



IL PIANO DELLA PERFORMANCE

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

TRIENNIO 2015 - 2017

Presentazione del piano

Il Piano della Performance, strumento di programmazione introdotto dal d.lgs. 150/2009, dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance e rappresenta il documento attraverso il quale la Camera di Commercio di Cuneo esplicita i propri impegni nei confronti della propria utenza e degli stakeholder più in generale in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Nella redazione del Piano triennale 2015 - 2017, la Camera di Commercio di Cuneo ha tenuto conto dei seguenti tre principi come richiesto dallo stesso Decreto legislativo n. 150 del 2009:

- **Qualità:** la programmazione deve assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.
- **Comprensibilità:** la programmazione deve rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la Mission, le Aree Strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.
- **Attendibilità:** la programmazione deve permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

In un'ottica di attenzione alla performance dell'Ente il documento diventa uno strumento per:

- Individuare ed incorporare le attese degli Stakeholder.
- Rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna per favorire un'effettiva Accountability e Trasparenza.
- Migliorare il coordinamento della struttura organizzativa.

Il Piano sistematizza il lavoro realizzato dall'Ente e già formalizzato nei diversi documenti di programmazione annuale 2015 e pluriennale fino al 2015, dell'impegno profuso negli ultimi anni per la realizzazione di una gestione orientata al risultato.

Con la realizzazione del Piano triennale della Performance la Camera di Commercio di Cuneo rende partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; le imprese, le associazioni, le altre istituzioni pubbliche, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Con questo Piano della Performance si conferma quindi, un percorso, che affianca gli altri già avviati, di dialogo con la collettività, nella consapevolezza e nell'impegno di ricercare il miglioramento continuo.

IL PRESIDENTE
Dr. Ferruccio Dardanello

INDICE DEL PIANO

1. La CCIAA di Cuneo

1.1 – Identità: chi siamo, cosa facciamo e come operiamo

1.2 – La CCIAA di Cuneo in cifre

2. Analisi del contesto esterno ed interno

2.1 – Contesto esterno

2.2 – Contesto interno

3. L' Albero della performance

3.1 – La missione e i programmi

3.2 – Le linee strategiche per il quinquennio

3.3 – I piani e gli obiettivi per il triennio 2015- 2017

3.4 – Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

4. Piano di Miglioramento

Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del ciclo di gestione della performance

1.1 - Identità : chi siamo

La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo è un ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera di commercio è prima di tutto l'interlocutore delle circa 80.000 imprese attive nella provincia di Cuneo, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio cuneese.

La Camera di Commercio di Cuneo è un'istituzione che, accanto alla tradizionale attività amministrativo-anagrafica, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di Promozione delle attività di regolazione del mercato.

I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Cuneo

La Camera di Commercio di Cuneo, **in modo integrato con il sistema imprenditoriale, opera per lo sviluppo economico del proprio territorio** secondo i seguenti principi, che esprimono il modo in cui l'ente interpreta la propria autonomia funzionale.

IMPARZIALITA' E TRASPARENZA
INNOVAZIONE
SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'
AMMINISTRATIVA
BUON ANDAMENTO ED ECONOMICITA'

1.1 - Identità: chi siamo

Le origini

La Camera di commercio ed arti di Cuneo fu costituita con r.d. 5 ott. 1862, n. 872, con competenza territoriale sulla provincia (circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo).

La Camera, che fu l'organo propulsore e promotore di studi iniziative ed interventi non solo nel settore commerciale ma anche in quello agricolo e industriale, contribuì alla diffusione dell'insegnamento agrario, all'apertura di una scuola enologica ad Alba e alla costituzione della Società bacologica Alto Piemonte: prestò sempre grande attenzione alle relazioni con la Francia e propugnò con impegno il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri (in particolare la costruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza).

Nel 1910 l'ente cambiò nome, diventando "Camera di commercio ed industria" e i consiglieri aumentarono, passando da 13 a 21. Nel giugno del 1924 tutti i consigli camerale furono sciolti dal governo presieduto da Mussolini. Presidente camerale dal 1906, Marco Cassin fu nominato come commissario governativo, in vista della riforma e della creazione, nel 1927, del "Consiglio provinciale dell'economia", evoluto successivamente in "Consiglio provinciale dell'economia corporativa" e destinato a cambiare ancora nome, nel 1937, come "Consiglio provinciale delle corporazioni".

Nel 21 luglio 1945 si insediarono i vertici della rinata Camera di commercio, industria ed agricoltura, che dovette affrontare gli anni difficili del dopoguerra e della ricostruzione.

L'attuale denominazione di Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura fu introdotta nel 1966, ma solo con la legge 580 del 1993 e, da ultimo con il d.lgs n. 23/2010, si è giunti al riordino degli enti camerale, con l'attribuzione di nuove competenze a sostegno dell'economia e a tutela del mercato

1.1 - Identità: chi siamo - L'assetto istituzionale e organizzativo

Presidente

Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica cinque anni e può essere rieletto
Rappresenta la Camera all'esterno
Indirizza l'attività degli organi amministrativi

Consiglio

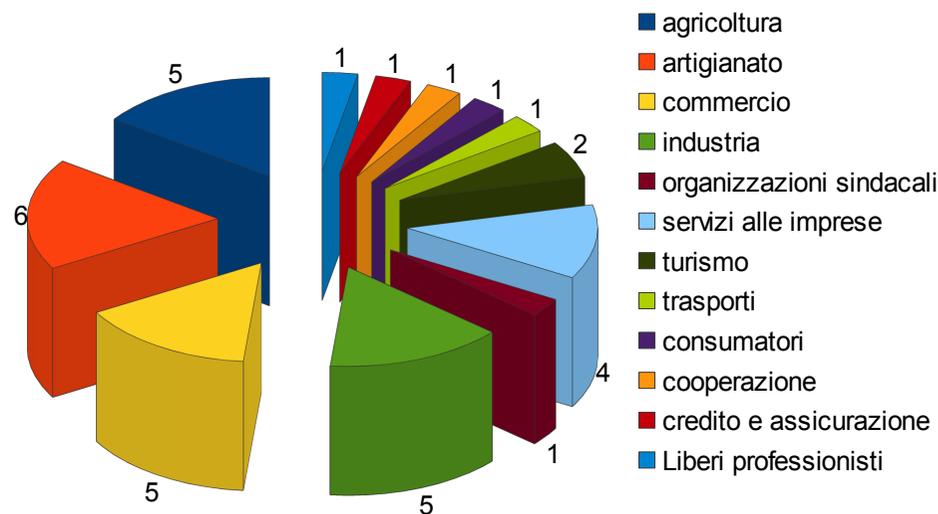
Organo volitivo dell'ente, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza:

- elegge il Presidente e la Giunta
- approva lo statuto
- determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- approva la relazione previsionale, il preventivo annuale ed il bilancio di esercizio

Componenti Consiglio e settori di appartenenza

• DARDANELLO Ferruccio	- settore commercio	Presidente
• GATTO Marcello	- settore agricoltura	Vice Presidente vicario
• ANNIBALE Domenico	- settore industria	
• BIANCHI Enrica	- servizi alle imprese	
• BONETTO Luciana	- settore commercio	
• BONGIOVANNI Stefania Maria	- settore artigianato	
• BRUNETTI Pier Maria Cesare	- settore industria	
• CARENA Matteo	- organizzazioni sindacali	
• CARINI Pierpaolo	- servizi alle imprese	
• CHIAPPELLA Luca	- settore commercio	
• DALMASSO Patrizia	- settore artigianato	
• DELLA TORRE Aurelia	- settore commercio	
• DOGLIANI Valentina	- servizi alle imprese	
• DROCCO Giancarlo	- settore commercio	
• EMANUELE Gabriella	- settore industria	
• GAI Antonio	- settore agricoltura	
• GENTA Giandomenico	- liberi professionisti	
• GOLA Mauro	- servizi alle imprese	
• GRIBAUDO Agostino	- settore turismo	
• LAMBERTI Andrea	- settore artigianato	
• LANNUTTI Valter	- trasporti e spedizioni	
• MARENCO Mirella	- settore artigianato	
• MARRO Sergio	- credito e assicurazioni	
• MARTINA Aldo	- associazione consumatori.	
• MASSIMINO Domenico	- settore artigianato	
• MERLO Amilcare	- settore industria	
• PASCHETTA Domenico	- società in forma cooperativa	
• PELAZZA Lauro Ezio	- settore agricoltura	
• REVELLI Delia	- settore agricoltura	
• SASSONE Pierino	- settore turismo	
• SEBASTE Egle	- settore industria	
• TARDIVO Bruno	- settore artigianato	
• VIAZZI Silvia	- settore agricoltura	

Composizione Consiglio camerale per settore



1.1 - Identità: chi siamo - L'assetto istituzionale e organizzativo

Giunta Organo esecutivo della Camera di commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal consiglio:

- approva il budget annuale
- approva i provvedimenti per realizzare i programmi del consiglio
- approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

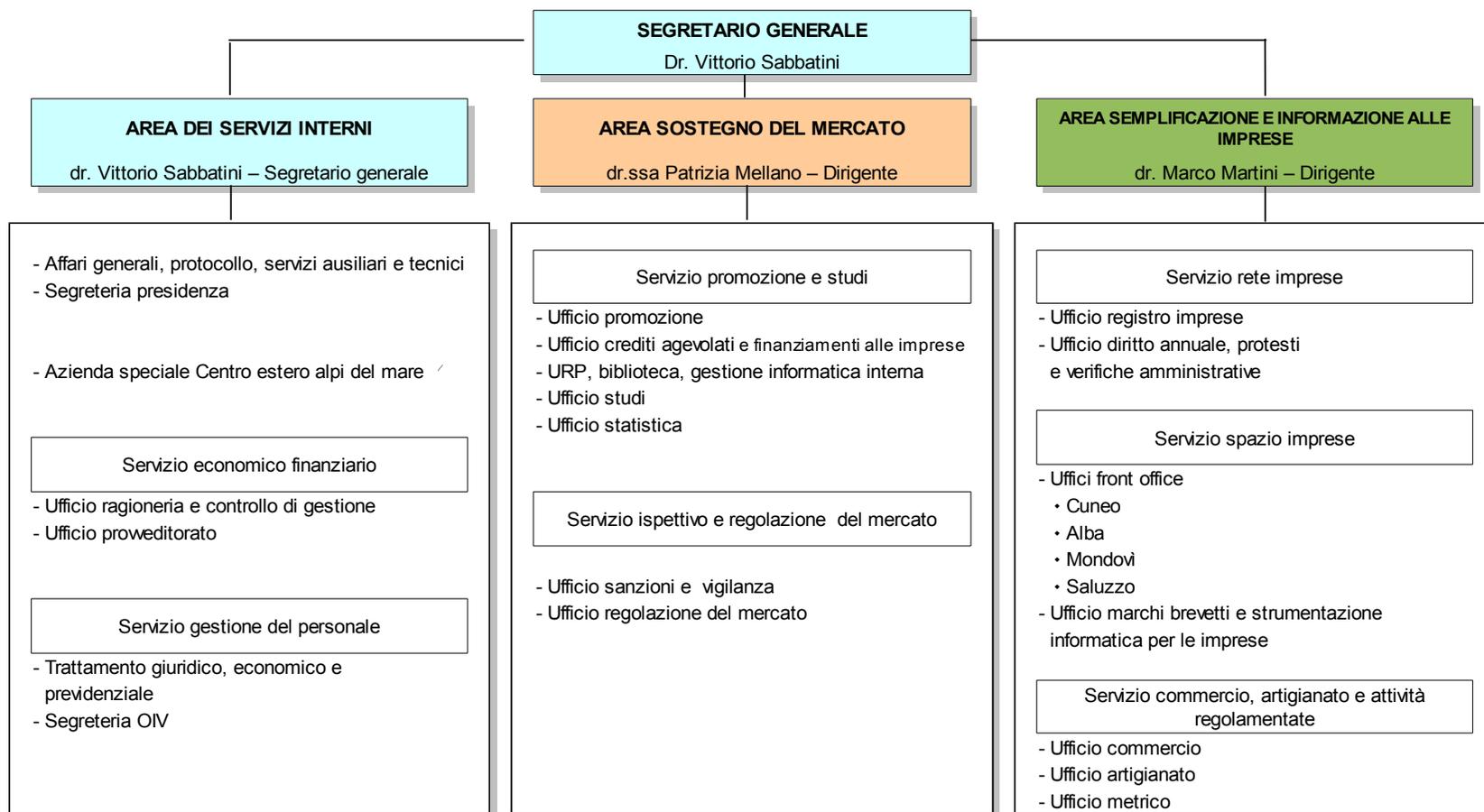
• DARDANELLO Ferruccio	- settore commercio	- componente	Presidente
• GATTO Marcello	- settore agricoltura	- componente	Vice Presidente vicario
• DALMASSO Patrizia	- settore artigianato	- componente	
• DROCCO Giancarlo	- settore commercio	- componente	
• GAI Antonio	- settore agricoltura	- componente	
• GOLA Mauro	- servizi alle imprese	- componente	
• MASSIMINO Domenico	- settore artigianato	- componente	
• MERLO Amilcare	- settore industria	- componente	
• PASCHETTA Domenico	- società in forma cooperativa	- componente	
• SASSONE Pierino	- settore turismo	- componente	
• TARDIVO Bruno	- settore artigianato	- componente	

Revisori dei conti

FORNERIS Roberto – Presidente
BARZELLONI Angelo
DELFINO Paolo

1.1 - Identità: chi siamo

L'assetto istituzionale e organizzativo



Dettagli nel sito istituzionale: [amministrazione trasparente/organizzazione/organigramma](#)

1.1 - Identità: cosa facciamo

La Camera di Commercio di Cuneo offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di Commercio di Cuneo, svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, quali in primis l' Azienda Speciale, In - House, le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder

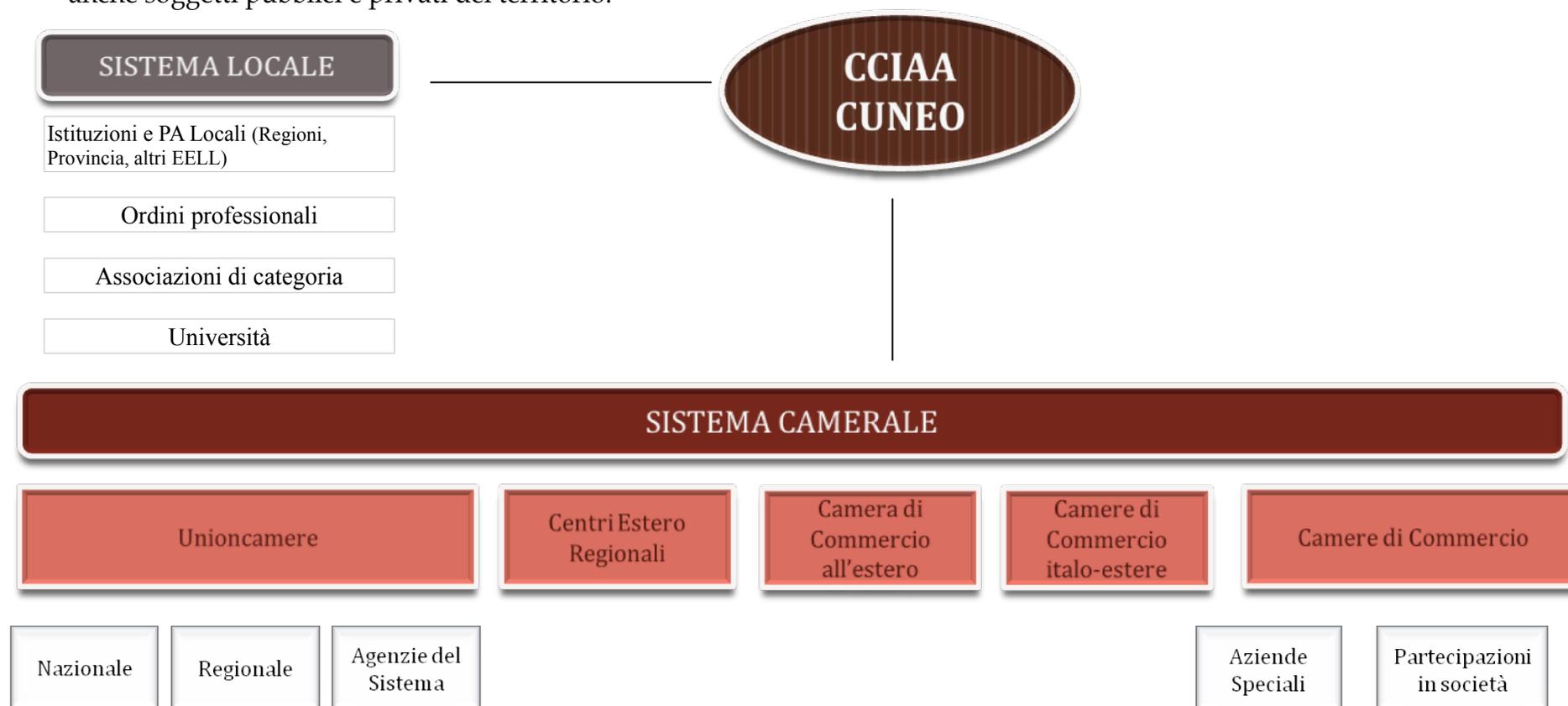
Attività di semplificazione e informazione alle imprese	Attività di promozione ed informazione economica	Attività di regolazione del mercato
<ul style="list-style-type: none">▪ Tenuta del registro imprese▪ Tenuta albi e ruoli▪ Attività certificativa▪ Promozione semplificazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Promozione del servizio e delle economie locali▪ Supporto per l'accesso al credito per la PMI▪ Produzione e diffusione dell'informazione economica▪ Supporto all'internazionalizzazione▪ Promozione innovazione tecnologica▪ Partecipazione a progetti europei	<ul style="list-style-type: none">▪ Risoluzione delle controversie, giustizia alternativa▪ Attività ispettiva e di vigilanza del mercato▪ Controllo dei prezzi

1.1 - Identità: come operiamo

La CCIAA di Cuneo: Sistema di Governance integrata

La CCIAA di Cuneo si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un dialogo privilegiato e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la CCIAA di Cuneo ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.



1.1 - Identità: come operiamo

Il sistema camerale

Uno dei principali elementi di innovazione della recente Riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Cuneo opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Cuneo, quindi, si afferma come parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** si configura come una rete composta da 105 CCIAA, 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 CCIAA italiane all'estero, 33 CCIAA italo estere, oltre 2000 partecipazioni in infrastrutture e società.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale.. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali**, inserite nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 31.12.2009, n. 196, tra le amministrazioni locali, rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito camerale, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano

Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa

1.1 - Identità: come operiamo

L'Azienda Speciale

La Camera di Commercio di Cuneo, nell'esercizio delle proprie funzioni si avvale dell'Azienda Speciale Centro Estero Alpi del Mare (CEAM).

Il Centro estero Alpi del Mare è un'azienda speciale che la Camera di Commercio di Cuneo, con la sua costituzione avvenuta nel 1981, con la denominazione di "Ente per la Valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo", aveva voluto dotarsi di uno strumento moderno ed efficiente, in grado di interpretare, con una gestione snella e dinamica, una valida politica promozionale a favore dell'economia provinciale.

Dalla sua costituzione ad oggi l'azienda speciale è notevolmente cresciuta ed i suoi programmi promozionali, che inizialmente comprendevano anche l'organizzazione di alcune iniziative sul territorio provinciale, sono diventati più impegnativi e completi e prevalentemente rivolti ai mercati esteri e/o emergenti.

L'attività svolta dal Centro Estero Alpi del Mare a favore dei principali settori produttivi dell'economia provinciale può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche specializzate in Italia ed all'estero;
- Organizzazione di missioni economiche all'estero al fine di verificare le reali prospettive di mercato offerte da Paesi emergenti;
- Organizzazione di Workshops, degustazioni ed altre manifestazioni autonome sia in Italia che all'estero;
- Organizzazione visite alla realtà produttiva provinciale ed educational tours per giornalisti ed operatori economici stranieri;
- Assistenza alle imprese.

1.1 – Identità: come operiamo

La collaborazione con le istituzioni locali

La CCIAA di Cuneo contribuisce allo sviluppo del Sistema Economico Provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali e condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata che si fonda su una realtà negoziale.

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Tavolo per l'internazionalizzazione	Regione Piemonte	Unioncamere Piemonte, Camere di commercio piemontesi, Ceipiemonte, CEAM
Progetti europei	Camera di commercio	Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, partner italiani e francesi
Tavolo di promozione turistica	Camera di commercio	Provincia di Cuneo, Atl di Cuneo e Atl Langhe e Roero, Associazioni di categoria, Consorzi turistici, Associazione turismo Outdoor, e Aeroporto Cuneo Levaldigi
Tavolo per l'erogazione di contributi alle pmi	Camera di commercio	Associazioni di categoria
Tavolo per sostenere l'accesso al credito delle pmi	Camera di commercio	Confidi operanti in provincia di Cuneo, Fondazioni bancarie, Istituti di credito
Sportello +credito all'impresa	Regione Piemonte	Camera di commercio, Unioncamere Piemonte, Finpiemonte
Sportello di creazione impresa	Provincia di Cuneo	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Confidi
Progetto ImpresaConGaranzia: Riassicurazioni sulle garanzie concesse dalle Cooperative di Garanzia alle imprese operanti in Provincia di Cuneo	Fondazione CRC	Creditagri, AscomFidi, Confartigianato Fidi, Co.G.Art. Piemonte, Cooperativa CTS, Italicomfidi, Unionfidi, Eurofidi
Progetto "Sbloccacrediti"	Unioncamere Piemonte	Camere di commercio piemontesi, ANCI Piemonte, Comuni piemontesi, Unicredit
Piemonte Agriqualità	Regione Piemonte	Camera di commercio, Provincia Cuneo, Centro di ricerca, associaz.categoria e consorzi
Concerto di ferragosto	Provincia di Cuneo	Camera di commercio di Cuneo - Regione Piemonte - Fondazione Crc
Distretti del commercio	Regione Piemonte	Camera di commercio, Comuni Cuneo, Alba, Bra e limitrofi, associazioni commercianti
Tavolo del mercato del lavoro	Fondazione Crc	Camera di commercio, Provincia di Cuneo, Osservatorio regionale mercato del lavoro, Caritas, Ufficio scolastico provinciale
Tavolo dell'innovazione agroalimentare	Unioncamere Piemonte	Camera di commercio, Associazioni di categoria, Tecnogrande, Università e Politecnico, Centri di ricerca

Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
Patto locale a sostegno degli insediamenti universitari in provincia di Cuneo per l'immissione in ruolo di 30 docenti ricercatori	Associazione per gli insediamenti universitari	Provincia di Cuneo, Comuni di: Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano, Peveragno, Bra, Ormea, Fossano e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Cassa Risparmio Cuneo, Cassa Risparmio Savigliano, Comune Savigliano, Comune di Cuneo, Comune di Alba
Carta studenti	Camera di commercio	Provincia di Cuneo - Associazioni commercianti e artigiani - Ufficio scolastico provinciale - Consulta degli studenti - Ministero dell'Istruzione
Gruppo di lavoro per alternanza scuola lavoro, tirocini e stage	Camera di commercio	Provincia di Cuneo - Associazioni di categoria - Ufficio scolastico provinciale - Istituti scolastici e Centri di formazione professionale
Tavolo sui contratti tipo locali	Camera di Commercio	Associazioni di categoria e consumatori, Unioncamere Piemonte
Tavolo nazionale sui contratti tipo	Unioncamere Roma	Camera di commercio di Cuneo e altri Enti camerali, Antitrust, Associazioni di categoria e consumatori
Prezzario opere edili e impiantistica	Camera di commercio	Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Ordini e collegi professionali ingegneri, architetti, periti industriali laureati e geometri - associazioni di categoria industriali, artigiani e commercio
Gruppo di lavoro per la determinazione dei prezzi dei vini	Camera di commercio	Associazioni di categoria, Organismi dei produttori
Tavolo COMUNICA	Camera di commercio	Agenzia entrate - INPS - INAIL
Gruppo Qualità Registro Imprese	Unioncamere Roma	Tutte le Camere di commercio
Progetto tutela marchio industriale	Ministero Sviluppo Econ. - Unioncamere	Camere di commercio italiane
Progetto SVIM - Vigilanza attività ispettive e metrologiche	Ministero Sviluppo Econ. - Unioncamere	Camere di commercio - Laboratori accreditati
Informatizzazione procedimento trasmissione pratiche SUAP	Unioncamere ed Infocamere	Comuni in delega
Trasmissione procedure concorsuali	Unioncamere ed Infocamere	Tribunali
Gestione ruoli esattoriali	Unioncamere ed Infocamere	Equitalia
Comitati provinciali antiusura, per l'immigrazione e per deposito veicoli sequestrati	Prefettura	Prefettura
Comitato provinciale autotrasportatori	Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo

1.1 - Identità : come operiamo

Orari: mattino (dal lunedì al venerdì): 9.00 - 12.00;
pomeriggio (martedì e giovedì): 14.30 - 15.30

SEDE PRINCIPALE CUNEO

Via Emanuele Filiberto n.3

Sedi Decentrate:

ALBA

Piazza Prunotto n. 9/a

SALUZZO

Via Fiume n. 9

MONDOVI'

Via Quadrone n. 1



1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

Il sistema delle partecipazioni della CCIAA di Cuneo

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni, rappresenta per la CCIAA di Cuneo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Il portafoglio delle partecipazioni al 31.12.2014

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.P.A.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-	Organizzare a livello locale l'attività di promozione, accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati ivi operanti	€ 11.352,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Realizzazione e gestione di un mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	€ 10.874,00
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE -CEIPIEMONTE SCPA	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	€ 237.300,00
CONSORZIO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIVULGAZIONE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA PIEMONTESE - CRESO S.C.R.L	Attività di ricerca e sperimentazione in campo ortofrutticolo	€ 22.128,00
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica, servizi relativi alla diffusione di norme tecniche e per la certificazione di qualità	
ENTE TURISMO ALBA, BRA, LANGHE E ROERO SCRL	Promozione dell'interesse pubblico generale e in particolare di quello economico - commerciale nei settori del turismo, della cultura, dello sport, del folclore, dei servizi terziari, della distribuzione e degli scambi, nell'ambito delle città di Alba e Bra, delle zone Langhe e Roero; servizio di offerta al pubblico di apparecchiature terminali per la connessione alla rete internet	€ 8.400,00
EUROCIN G.E.I.E.	Realizzazione di un'integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del mare, servizi di editoria, pubblicazione riviste, servizi di organizzazione, gestione e partecipazione a fiere; attuazione piani promozionali di vendita di campagne pubblicitarie e pubbliche relazioni	€ 5.000,00
FINGRANDA s.p.a.	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI s.p.a.	Assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni, non nei confronti del pubblico - prestazione di servizi amministrativi, contabili, tecnici e commerciali a favore degli enti partecipati, partecipanti e controllati dai partecipanti - attività amministrative, tecniche e finanziarie per la valorizzazione reddituale e patrimoniale delle società partecipate e gestite	
FINPIEMONTE s.p.a.	Finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività: concessione ed erogazione di finanziamenti, agevolazioni e contributi, amministrazione e gestione dei fondi	
FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l.	Gestione culturale, storica, turistica, scientifica ed ambientale ed anche organizzativa dell'intero castello di Mombasiglio	
GAL MONGIOIE SOCIETA' CONSORTILE a R L	Promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, tutela e valorizzazione del patrimonio	€ 7.758,62
G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO s.c.r.l.	Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle valli Gesso, Vermenagna e Pesio	
IC OUTSOURCING s.c.r.l.	Servizi volti all'immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei nonché il loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici, servizi di acquisizione ed elaborazione dati, servizi di gestione e coordinamento della conduzione degli immobili e gestione magazzino.	
INFOCAMERE SCPA	Gestione informatica delle Cciao	€ 65.722,00
ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a.	Studi, ricerche, banche dati, pubblicazioni, progetti di sviluppo e fattibilità, promozione, formazione, nel settore del turismo	€ 5.000,00
INOQ S.C. ISTITUTO NORD OVEST DI QUALITA'	Servizi di controllo di qualità e certificazione di prodotti DOP e IGP	
ISTITUTO PER IL MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL PIEMONTE S.C.P.A.	Servizi di promozione e pubblicità dei prodotti agroalimentari piemontesi; studi di mercato e sondaggi di opinione non finalizzati alla divulgazione	
JOB CAMERE s.r.l.	Agenzia di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), attività di fornitura e gestione risorse umane (staff leasing), servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale	
LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l.	Servizi di promozione di attività economiche e commerciali nel settore del turismo	
LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l.	Studio, attuazione e coordinamento di iniziative utili alla promozione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale dell'area coincidente con il territorio della comunità montana "Alta Langa montana".	€ 2.500,00
M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.r.l.	Gestione di mercati agro alimentari all'ingrosso	€ 16.076,00
P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l.	Studio, promozione, realizzazione e gestione del progetto piattaforma logistica intermodale cuneese	

DENOMINAZIONE	FINALITA'	CONTRIBUTO
SI.CAMERA - SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l.	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	
SMARTERA SCRL	Promozione e sviluppo di ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico-privato	€ 3.500,00
SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa	Gestione aeroporto di Cuneo - Levaldigi	
SOCIETA' AGROQUALITA' spa	Fornitura di servizi di controllo, ispezione e certificazione relativamente ai sistemi di gestione, ai processi, ai prodotti, ai servizi, al personale, secondo schemi volontari o regolamentati da norme internazionali, comunitarie, nazionali e locali	
TECNO HOLDING s.p.a.	Attività di organizzazione, gestione e potenziamento di strutture immobiliari	
TECNO GRANDA s.p.a.	Gestione di un centro per l'innovazione tecnologica e di servizi alle imprese	
TECNOSERVICECAMERE s.p.a.	Servizi integrati di gestione edifici; assistenza e consulenza nei settori tecnico progettuali concernente l'organizzazione e la gestione degli immobili e dei patrimoni immobiliari; (global service) assistenza e consulenza nei settori tecnico progettuali, finanziari, immobiliari concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione delle strutture e delle infrastrutture di interesse comune dei soci; consulenza ed assistenza integrata nell'applicazione del dlgs 81/2008 e succ. mod. e redazione piani di emergenza ed antincendio ai sensi del dm 10.03.98; attività di consulenza in materia di igiene e sicurezza e di medicina del lavoro sui luoghi di lavoro; gestione patrimoniale ed immobiliare dei soci e assistenza per i problemi del lavoro ed ecologici; installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti: elettrici - elettronici - di riscaldamento - idrosanitari - a gas - di sollevamento - di protezione antincendi di cui alle lett. a-b-c-d-e-f-g- d.m. 37/2008	
TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE SC ARL	Programmazione e realizzazione di azioni ed interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio delle comunità montane valli Stura, Grana, Maira, Varaita, Po-Bronda, Infernotto	
UNIONTRASPORTI s.c.r.l.	Organismo tecnico, di supporto all'elaborazione delle linee di politica dei trasporti a livello nazionale e locale, alla promozione degli interessi collettivi; fornitura servizi qualificati mirati al potenziamento dei sistemi infrastrutturali locali, alla crescita degli operatori e supporto ai progetti di fattibilità e di finanza di progetto	€ 500,00

1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

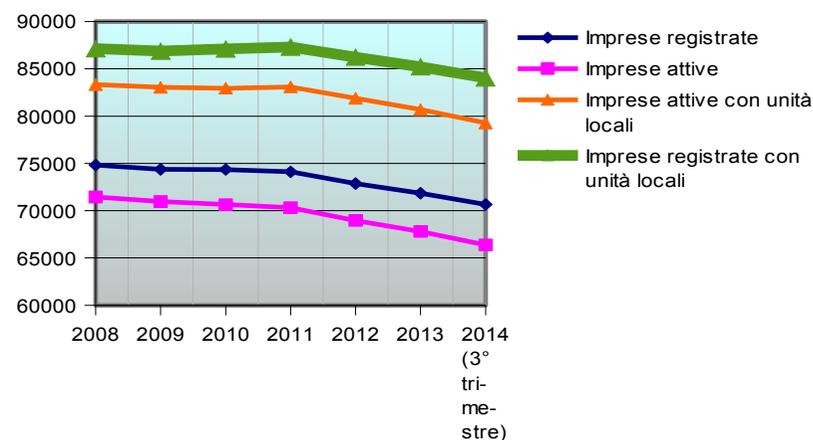
Il tessuto imprenditoriale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (3° trimestre)
Imprese registrate (*)	74.826	74.363	74.354	74.109	72.863	71.845	70.657
Imprese attive (*)	71.449	70.965	70.643	70.323	68.960	67.799	66.382
Imprese attive con unità locali (**)	83.330	83.039	82.938	83.082	81.891	80.682	79.278
Imprese registrate con unità locali (**)	87.122	86.862	87.095	87.313	86.238	85.215	84.030

(*) fonte: Movimprese

(**) fonte: Stock View

il tessuto imprenditoriale

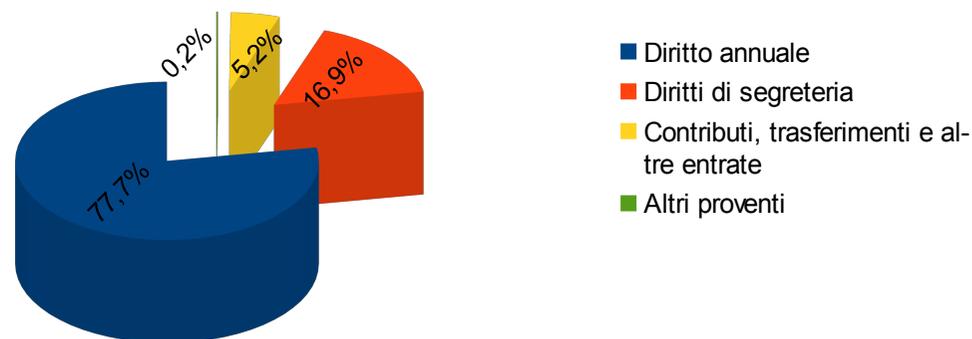


1.2 La Camera di Commercio di Cuneo in cifre

Composizione dei proventi della gestione corrente (c/economico CCIAA)

Proventi correnti	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Diritto annuale	€ 13.404.281,01	€ 12.233.992,62	€ 12.115.114,06	€ 12.473.087,23	€ 12.450.764,35	€ 12.321.102,95
Diritti di segreteria	€ 2.882.027,54	€ 2.536.553,18	€ 2.667.189,85	€ 2.626.751,10	€ 2.592.943,32	€ 2.677.206,72
Contributi, trasferimenti e altre entrate	€ 1.283.602,45	€ 1.032.356,75	€ 851.412,01	€ 876.429,49	€ 1.004.715,75	€ 828.545,95
Altri proventi	€ 1.030.592,78	€ 1.164.992,38	€ 1.085.122,47	€ 1.109.113,60	€ 226.413,00	€ 26.212,39
TOTALE	€ 18.600.503,78	€ 16.967.894,93	€ 16.718.838,39	€ 17.085.381,42	€ 16.274.836,42	€ 15.853.068,01

Composizione dei proventi della gestione corrente



2. Analisi del contesto esterno ed interno

La Camera di Commercio di Cuneo, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Camera di Commercio di Cuneo, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Al fine, quindi, di contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la CCIAA ha provveduto ad articolare con riferimento al triennio 2015 - 2017 la suddetta analisi in relazione a:

2.1 - Contesto esterno
▪ Scenario internazionale e nazionale
▪ Dati di sintesi del Piemonte
▪ Analisi del contesto economico provinciale
▪ Mercato del lavoro
▪ Interscambio commerciale con l'estero
▪ Dinamica imprenditoriale
▪ Congiuntura industriale
▪ Previsioni

2.2 - Contesto interno
▪ Analisi delle risorse umane
▪ La politica delle risorse umane
▪ Analisi risorse economico finanziarie e patrimoniali
▪ Quadro delle partecipazioni
▪ Ipotesi previsionali
▪ Valutazione stato attuazione programma pluriennale

2.1 - Contesto esterno

Scenario internazionale e nazionale

Nel 2014 la fase di crescita dell'economia internazionale ha continuato ad essere modesta. L'attività economica ha, infatti, accelerato nettamente negli Stati Uniti, crescendo oltre le attese, mentre è apparsa instabile quella delle altre principali economie mondiali.

In particolare hanno pesato negativamente sulle prospettive di ripresa a breve/medio termine dell'economia mondiale la persistente debolezza dell'area dell'euro e del Giappone, il prolungarsi del rallentamento in Cina e la brusca frenata della Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, inoltre, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, se da un lato può contribuire a sostenere la crescita, dall'altro non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

Focalizzando l'attenzione sul contesto europeo, in particolare sull'area euro, si evidenzia come il ritmo di crescita di questa importante economia sia rimasto modesto. Secondo i dati più recenti, riferiti al III trimestre 2014, il prodotto interno lordo dell'area è, infatti, cresciuto dello 0,2%, sostenuto soprattutto dalla ripresa dei consumi (0,5% quelli delle famiglie e 0,3% quelli delle Amministrazioni pubbliche). La domanda nazionale è stata ancora frenata da una nuova flessione degli investimenti (-0,3%) e dalla variazione delle scorte. Il contributo fornito dalla domanda estera netta è stato, invece, pressoché nullo.

All'interno dell'eurozona, a fronte della lieve crescita della Germania (+0,1%) e della Francia (+0,3%) si è contrapposta la flessione registrata dal Prodotto interno lordo dell'Italia (-0,1%). Il calo congiunturale sperimentato dall'economia italiana nel III trimestre 2014 è scaturito dall'andamento negativo registrato da tutti i settori di attività economica e, in particolare, da quello delle costruzioni. La leggera espansione manifestata dall'economia francese ha, invece, tratto respiro dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte, mentre quella tedesca è derivata dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche.

Seconde le previsioni formulate dall'Ocse a fine novembre 2014, la corsa dell'economia globale sarà ancora lenta. Il 2014 si chiuderà, infatti, con un incremento del prodotto interno lordo mondiale del 3,3%, mentre nel 2015 il ritmo della ripresa si attesterà al +3,7%.

Sul fronte delle economie emergenti, sarà la Cina a fare un balzo in avanti, con un più 7,4% del 2014 ed una crescita del 7% nel 2015, seguita dall'India, il cui PIL si incrementerà del 5,4% nel 2014 e del 6,4% nel 2015.

Per quanto riguarda i Paesi ad economia avanzata, cresceranno ancora bene gli Stati Uniti, con un'espansione del prodotto interno lordo del 2,2% nel 2014 e 3,0% nel 2015. Trend positivo caratterizzerà anche la Gran Bretagna. Più modesta risulterà, invece, la crescita del Giappone (+ 0,9% nel 2014, + 1,1% nel 2015) e dell'Eurozona (+0,8% nel 2014, + 1,1% nel 2015).

Tra i principali paesi europei, potrebbe confermarsi un rallentamento della crescita del Pil tedesco e uno sviluppo più vivace di quello francese e spagnolo. In questo contesto l'Italia dovrebbe riuscire a mettersi alle spalle la lunga fase recessiva, seppure con un incremento esiguo della ricchezza prodotta.

All'interno dello scenario europeo, quindi, la posizione dell'economia italiana resta fra le più delicate. L'Italia ha, infatti, apparentemente condiviso i punti di svolta dell'andamento economico degli altri paesi dell'area euro, ma ha mantenuto un gap di crescita sfavorevole rispetto alle economie del centro, Germania in primis.

Secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al III trimestre 2014, il prodotto interno lordo è risultato ancora in flessione (-0,1%), calo di entità modesta che però si somma a dati non soddisfacenti registrati anche nei primi due trimestri dell'anno. Il 2014 si concluderà, quindi, molto probabilmente con un dato complessivo ancora negativo per la produzione di ricchezza del nostro Paese. In particolar modo la produzione di valore aggiunto registra un andamento estremamente negativo per il comparto delle costruzioni, non ha ancora ripreso il trend espansivo nell'industria, mentre è risultato stabile per i servizi e l'agricoltura.

Qualcosa però sta sicuramente cambiando. Se gli investimenti, sia quelli in costruzioni sia quelli in beni strumentali, risultato ancora fermi, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, prosegue invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie. Negli ultimi trimestri, infatti, i consumi hanno ricominciato a crescere, sebbene in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il trend lievemente positivo di questa componente appare imputabile principalmente alla ripresa dei consumi di beni durevoli semidurevoli.

Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale ed il ristagno della domanda proveniente dagli altri paesi dell'area dell'euro.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la situazione del nostro Paese continua ad essere critica. I numerosi anni di crisi hanno impattato in maniera forte sul tessuto produttivo italiano e le conseguenze sul fronte occupazionale non hanno tardato a farsi sentire.

Se complessivamente i dati relativi all'occupazione non appaiono incoraggianti, le ultime informazioni messe a disposizione dell'istituto nazionale di statistica relativamente al III trimestre 2014 evidenziano tuttavia un leggero incremento del numero di occupati e dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione si rileva anche una crescita del monte ore lavorate sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi privati. Purtroppo questa dinamica positiva non ha ancora comportato una diminuzione del tasso di disoccupazione che è salito nel terzo trimestre al 12,8%. La ripresa dell'occupazione rimane pertanto fragile e non si segnala un chiaro miglioramento delle aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015.

Le previsioni per il biennio 2015-16 delineano un'economia italiana in graduale ripresa e prefigurano un lento ritorno alla crescita già nel 2015 (+0,2%) ed una maggior espansione nel 2016 (+1,0%). In particolare dovrebbero aiutare la ripresa l'orientamento espansivo della politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea, la graduale accelerazione degli scambi internazionali, nonché deprezzamento del cambio euro/dollaro e la flessione del prezzo del petrolio. Rimangono forti incertezze relative alla ripresa degli investimenti e al mercato del lavoro. La disoccupazione, inizierà a diminuire solo dal 2016, rimando tuttavia sui livelli elevati.

Dati di sintesi del Piemonte

Dagli indicatori già disponibili relativi alla prima parte del 2014 emerge come alcuni segnali di inversione di tendenza si siano manifestati anche nella nostra regione. Alcuni elementi lasciano, infatti, credere che sia in atto un alleggerimento della fase recessiva che ha generato intensi fenomeni di ristrutturazione del nostro tessuto imprenditoriale, nelle sue diverse articolazioni settoriali e filiere produttive.

In base alle stime elaborate da Prometeia, nel 2014 il Piemonte, che genererà l'8% della ricchezza nazionale, dovrebbe registrare una lieve crescita del prodotto interno lordo regionale (+0,3%), manifestando un miglioramento significativo del contesto economico rispetto all'anno precedente, quando calava dello 0,9%. A trainare la ripresa dell'economia regionale nell'anno appena conclusosi è stata la buona performance dell'industria manifatturiera e la buona dinamica del commercio con l'estero.

I dati a consuntivo più recenti relativi ai primi nove mesi del 2014 dimostrano come sia proseguita, infatti, la fase di ripresa dell'industria manifatturiera piemontese. Grazie all'ottimo andamento del comparto dei mezzi di trasporto, anche nel III trimestre 2014 il tessuto imprenditoriale regionale ha manifestato complessivamente una crescita tendenziale della produzione industriale. La variazione positiva (+2,3%) realizzata nel periodo luglio- settembre 2014 segue i risultati incoraggianti registrati anche nei primi due trimestri dell'anno. L'output delle imprese manifatturiere regionali era, infatti, già cresciuto su base annua del 3,5% nel I trimestre e del 4,2% II trimestre 2014.

Continuano ad essere positivi anche i dati sul commercio estero piemontese. Le esportazioni, infatti, sono ulteriormente aumentate, facendo registrare ritmi di crescita superiori alla media nazionale. Nei primi nove mesi del 2014 il valore delle esportazioni piemontesi ha raggiunto i 31,5 miliardi di euro, registrando un aumento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2013, crescita d'intensità maggiore rispetto a quella concretizzata a livello complessivo nazionale (+1,4%).

Dopo l'Emilia-Romagna, che ha realizzato un aumento delle vendite oltreconfine del 4,2%, il Piemonte è, tra le principali regioni esportatrici, quella che ha registrato la performance migliore: il valore delle esportazioni della Lombardia è risultato, infatti, sostanzialmente stabile (+0,3%), mentre il Veneto ha concretizzato un incremento del 2,5%. Le esportazioni piemontesi rappresentano oggi il 10,7% di quelle nazionali, quota in aumento rispetto al periodo gennaio-settembre 2013 (10,5%).

La crescita delle esportazioni non ha coinvolto tutti i principali comparti delle esportazioni regionali. Il settore dei mezzi di trasporto, che genera il 24,6% dell'export complessivo, ha realizzato l'incremento più marcato (+11,7%), dinamica che sintetizza l'incremento dell'export di autoveicoli e la lieve contrazione delle vendite all'estero di componenti autoveicolari. E' risultata positiva, anche se di intensità minore, la dinamica rilevata dalle vendite all'estero della meccanica che, con una quota del 19,5% sul totale regionale, hanno concretizzato un aumento dell'1,6% rispetto al periodo gennaio-settembre 2013. Le esportazioni di prodotti alimentari e bevande, terzo comparto per importanza rivestita su quelle complessive, sono aumentate del 3,7%, quelle di articoli in gomma e materie plastiche dell'1,7%, mentre il comparto di metalli e prodotti in metallo ha scontato una flessione del 13,3%.

Quanto ai mercati di sbocco delle merci piemontesi, il bacino dell'Ue-28 ha attratto il 58,1% delle esportazioni regionali, contro il 41,9% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. La crescita è risultata positiva tanto per le esportazioni dirette ai partner extra Ue-28 (+2,1%), quanto soprattutto per quelle destinate all'Ue-28 (+4,2%).

Le previsioni per i prossimi anni delineano, in fine, un quadro caratterizzato ancora da qualche criticità. Se il PIL inizierà a manifestare una crescita significativa a partire dal 2015, grazie soprattutto al comparto dell'industria in senso stretto e dei servizi, il mercato del lavoro, in quanto indicatore ritardatario del ciclo economico, manterrà in tutto il triennio 2014-2016 un tasso di disoccupazione a due cifre.

Previsioni per le principali variabili macroeconomiche del Piemonte

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

	2014	2015	2016
Pil ^(a)	0,3%	0,7%	1,3%
Valore aggiunto ^(a)	0,2%	0,7%	1,3%
<i>Agricoltura</i> ^(a)	1,9%	0,9%	1,3%
<i>Industria in senso stretto</i> ^(a)	-0,3%	0,9%	1,0%
<i>Costruzioni</i> ^(a)	-2,2%	-1,0%	1,6%
<i>Servizi</i> ^(a)	0,4%	0,8%	1,4%
Esportazioni di merci ^(a)	5,2%	4,2%	4,4%
Importazioni di merci ^(a)	5,6%	2,9%	4,3%
Tasso di disoccupazione	11,4%	11,6%	11,4%

(a) Variazioni % annue calcolate su valori concatenati, anno di riferimento 2005

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Analisi del contesto economico provinciale

Negli ultimi anni le problematiche evidenziate a livello internazionale e nazionale non hanno risparmiato la provincia di Cuneo, pur non approdando alle tensioni registrate in altre aree del Paese. Da sempre fiore all'occhiello nel panorama nazionale e regionale, nell'ultimo triennio il sistema economico provinciale si è trovato a fare i conti con una progressiva contrazione della base imprenditoriale, una graduale riduzione di quella occupazionale e un brusco innalzamento dei livelli di disoccupazione.

I dati a consuntivo riferiti ai primi nove mesi del 2014 evidenziano, per la provincia di Cuneo, un lieve miglioramento rispetto al 2013, che tuttavia non ha coinvolto tutti gli ambiti del sistema economico provinciale.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2013, il perdurare delle difficoltà nel ciclo economico internazionale e nazionale aveva determinato un nuovo peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro della provincia di Cuneo.

I dati relativi all'andamento del mercato del lavoro provinciale nel 2014 ad oggi disponibili, segnalano, per i primi nove mesi dell'anno, un miglioramento rispetto al corrispondente periodo del 2013: il numero di procedure di assunzione è, infatti, tornato a crescere (+6,8%) e le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate dall'INPS tra gennaio e settembre sono diminuite del 17,0% (fonte: Osservatorio regionale sul mercato del lavoro).

Interscambio commerciale con l'estero

In base ai dati Istat recentemente diffusi, nei primi nove mesi del 2014 il valore delle esportazioni cuneesi di merci è tornato a crescere, dopo la flessione scontata nel corso del 2013.

Nel periodo gennaio-settembre 2014 il valore delle merci cuneesi vendute sui mercati esteri ha, infatti, raggiunto i 4,8 miliardi di euro, registrando un incremento dell'1,4% rispetto ai primi nove mesi del 2013 (quando il valore si attestava a 4,7 miliardi di euro), crescita in linea con quella registrata a livello nazionale (+1,4%), ma inferiore a quella regionale (+3,3%).

Nello stesso periodo il valore delle importazioni cuneesi di merci ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro, in aumento del 5,5% rispetto al periodo gennaio-settembre 2013. Il saldo della bilancia commerciale si mantiene, dunque, sul terreno positivo (2,0 miliardi di euro), pur in lieve flessione rispetto a un anno fa.

Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte, generando il 15,3% del valore delle vendite regionali all'estero.

L'andamento positivo delle esportazioni non ha, tuttavia, coinvolto tutti i principali comparti delle vendite cuneesi all'estero. Con una quota pari al 30,4% delle esportazioni provinciali, il settore dei prodotti alimentari e delle bevande ha registrato un incremento delle relative vendite all'estero del 2,4%, scaturito da un aumento del valore delle esportazioni sia di prodotti alimentari (+1,0%), che di bevande (+4,7%). È stata positiva anche la performance del settore dei mezzi di trasporto (+7,1%), mentre le esportazioni del comparto meccanico hanno scontato una contrazione del 5,5% rispetto al corrispondente periodo del 2013. I valori generati dalla vendita oltreconfine di articoli in gomma e materie plastiche, nonché di legno e prodotti in legno sono apparsi stabili rispetto ai primi nove mesi del 2013, mentre sono diminuite le esportazioni cuneesi di prodotti tessili e dell'abbigliamento (-7,9%).

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-28 ha attratto il 69,0% delle esportazioni provinciali, contro il 31,0 % dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. L'aumento complessivo delle vendite cuneesi all'estero è frutto delle dinamiche positive esibite sia dalle esportazioni dirette ai mercati dell'Ue-28 sia verso quelli extra Ue-28: le prime, infatti, sono aumentate dell'1,2% rispetto ai primi nove mesi del 2014, le seconde del 2,0%.

Dinamica imprenditoriale

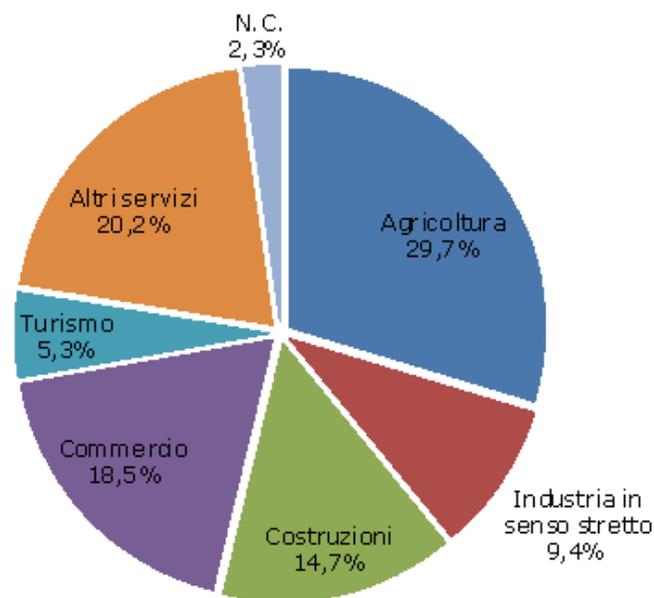
In base ai dati contenuti nel registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, la progressiva contrazione della base imprenditoriale della provincia di Cuneo, è proseguita anche nei primi nove mesi del 2014.

Nel periodo gennaio-settembre 2014 sono state, infatti, 2.829 le aziende nate in provincia di Cuneo, a fronte delle 3.212 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo risulta, pertanto, negativo per 383 unità e il corrispondente tasso di crescita pari al -0,53%.

Valutando i tassi di variazione percentuali degli stock settoriali si segnala come solo i comparti del turismo e degli altri servizi (trasporto, servizi di informazione e comunicazione, attività immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, etc.) abbiano registrato consistenze in aumento tra la fine del 2013 e fine settembre 2014.

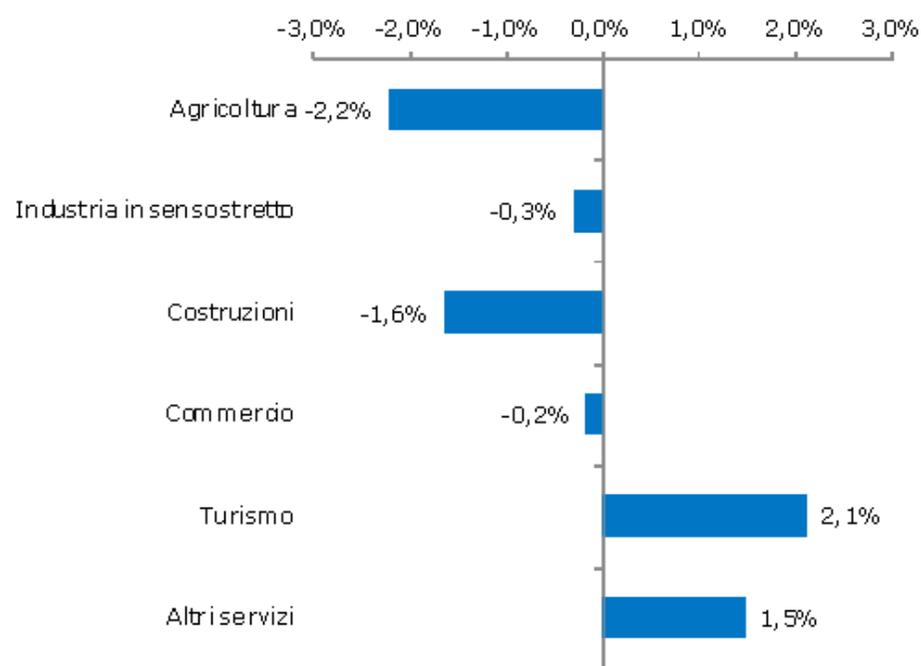
Imprese registrate per settore

Al 30 settembre 2014



Tasso di variazione % dello stock per settore

Genn.- sett. 2014

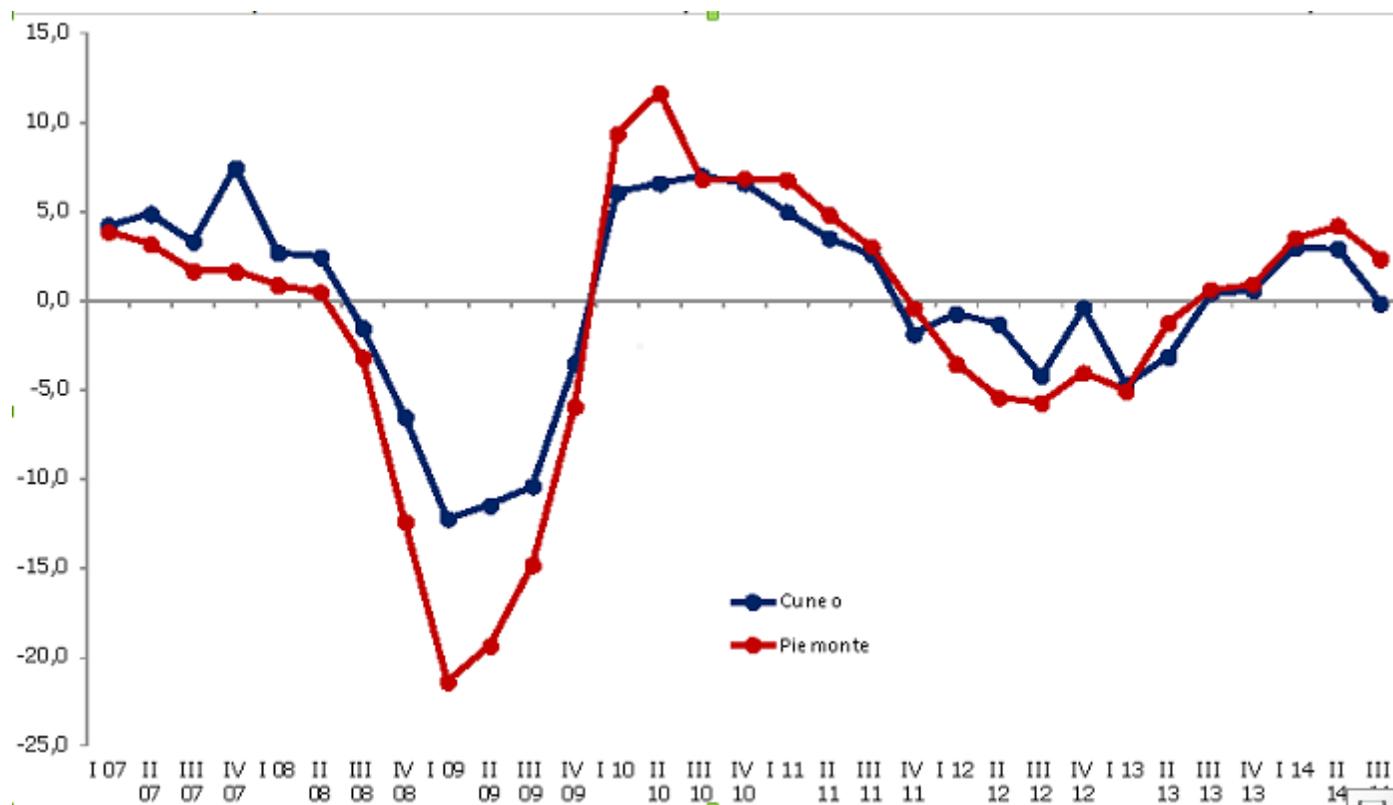


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Congiuntura industriale

Dopo quattro trimestri consecutivi di crescita, nel periodo luglio-settembre 2014 il tessuto manifatturiero della provincia di Cuneo ha registrato una battuta d'arresto: la produzione industriale ha, infatti, registrato una variazione tendenziale del -0,2% rispetto al periodo luglio-settembre 2013. A fronte della sostanziale stazionarietà dell'output prodotto dal comparto manifatturiero cuneese, quello regionale ha, invece, registrato una performance più incoraggiante (+2,3%).

La congiuntura industriale in provincia di Cuneo e in Piemonte
Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, trimestri vari

Previsioni

Le previsioni per la realtà cuneese per i prossimi anni delineano una progressiva ripresa della produzione del valore aggiunto, sostenuta in particolar modo dai comparti dell'agricoltura e dell'industria. Il settore delle costruzioni vivrà ancora un 2015 critico, per poi riprendersi a partire dall'anno successivo.

Elemento di forza del territorio. specialmente per il biennio 2015-2016, saranno le vendite oltre confine. Permarrà, invece, ancora forte incertezza sul fronte del mercato del lavoro.

Scenario previsionale al 2015

Tassi di variazione annuali su valori concatenati, anno di riferimento 2005

	2014	2015	2016
Valore aggiunto totale	0,2%	0,8%	1,4%
Valore aggiunto:			
- <i>agricoltura</i>	2,4%	1,4%	1,7%
- <i>industria</i>	0,1%	1,3%	1,4%
- <i>costruzioni</i>	-1,5%	-0,4%	2,2%
- <i>servizi</i>	0,3%	0,7%	1,3%
Esportazioni di beni all'estero	3,1%	14,2%	13,1%
Importazioni di beni dall'estero	7,0%	13,8%	13,7%
Tasso di disoccupazione (%)	9,0%	10,0%	10,3%
Occupati	-0,5%	0,2%	0,7%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

2.2 - Contesto interno

Analisi delle risorse umane

Le azioni per la gestione del personale comprendono iniziative finalizzate al miglioramento costante dei servizi , focalizzando peraltro costantemente l'attenzione sul contenimento degli oneri coerentemente con le disposizioni finanziarie e con la riforma in corso delle pubbliche amministrazioni. Sulla base dell'analisi di contesto illustrata nel capitolo precedente, la dotazione organica scaturita dal piano triennale dei fabbisogni (217 dell'8.10.2012), si conferma sia per la validità del piano occupazionale che per i presupposti e criteri organizzativi, ma dal 2015 viene posta una particolare accentuazione all'aspetto dell'economicità della gestione indispensabile a realizzare una programmazione compatibile con la forte riduzione di risorse conseguita al DL 90/2014 (- 35% diritto annuale per il 2015) e con la necessità di garantire comunque un servizio efficiente all'utenza. Tenuto conto della consistente riduzione delle risorse finanziarie a disposizione, le previsioni occupazionali, pur in decremento, sono caratterizzate dalla temporanea sospensione di reclutamenti dall'esterno in attesa di definizione delle iniziative di riforma in corso nel sistema camerale.

L'attuale struttura dell'organigramma camerale presenta la suddivisione nelle seguenti tre aree:

- area dei servizi interni
- area di sostegno del mercato
- area della semplificazione ed informazione alle imprese

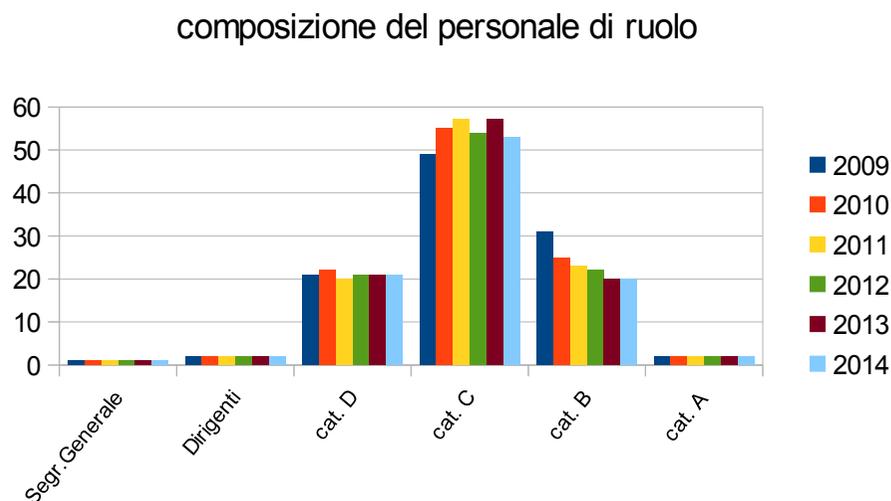
La tabella di seguito riportata presenta la dotazione organica al 1° gennaio 2015.

Categoria	Posti di organico	Persone fisiche in servizio	Posti vacanti
Dirigenti	3	3	=
D3	2	2	=
D1	19	19	=
C	57	53	4
B3	16	14	2
B1	6	6	=
A	2	2	=
Totale	105	99	6

La politica delle risorse umane

1 - Composizione del personale di ruolo (al 31.12.)

Per categoria	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Segretario generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	2	2	2	2	2	2
Cat. D	21	22	20	21	21	21
Cat. C	49	55	57	54	57	53
Cat. B	31	25	23	22	20	20
Cat. A	2	2	2	2	2	2
Totale	106	107	105	102	103	99



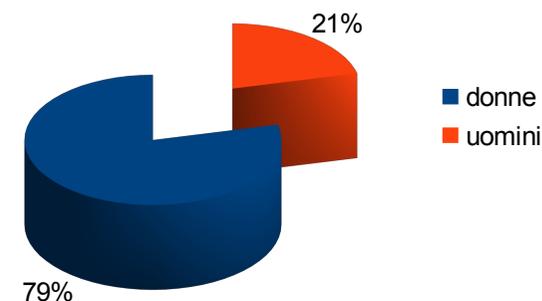
2 – Personale dirigenziale

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Area servizi interni	Segretario generale					
Area sostegno del mercato	1	1	1	1	1	1
Area semplificazione e informazione alle imprese	1	1	1	1	1	1
Totale	3	3	3	3	3	3

3 – suddivisione del personale per sesso

2009		2010		2011		2012		2013		2014	
donne	uomini										
78	28	78	29	78	27	78	24	79	24	78	21

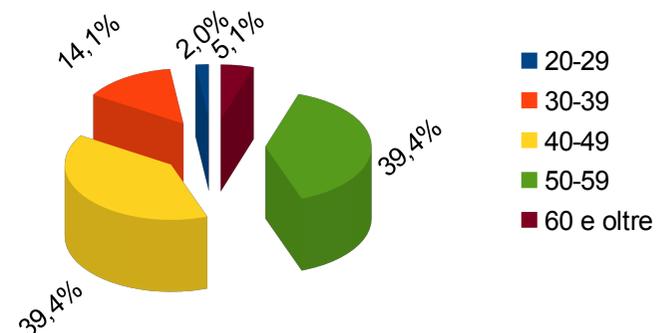
composizione del personale per sesso



4. Composizione del personale per classi di età

per classi di età	2009	2010	2011	2012	2013	2014
20-29	1	0	1	2	2	2
30-39	30	28	23	20	18	14
40-49	41	41	35	36	38	39
50-59	34	37	45	40	41	39
60 e oltre	0	1	1	4	4	5
totale	106	107	105	102	103	99

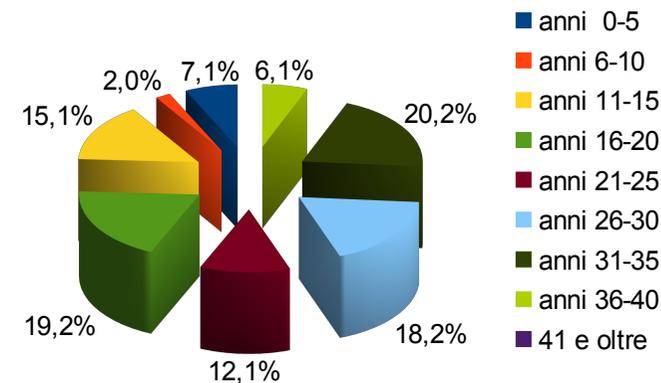
composizione del personale per classi di età



5. Composizione del personale per anzianità di servizio

per anzianità di servizio	2009	2010	2011	2012	2013	2014
anni 0-5	3	6	7	8	8	7
anni 6-10	16	13	11	5	1	2
anni 11-15	19	20	17	18	23	15
anni 16-20	12	10	12	11	11	19
anni 21-25	20	16	17	18	15	12
anni 26-30	22	20	18	13	15	18
anni 31-35	11	18	15	21	21	20
anni 36-40	3	4	8	8	9	6
41 e oltre	0	0	0	0	0	0
totale	106	107	105	102	103	99

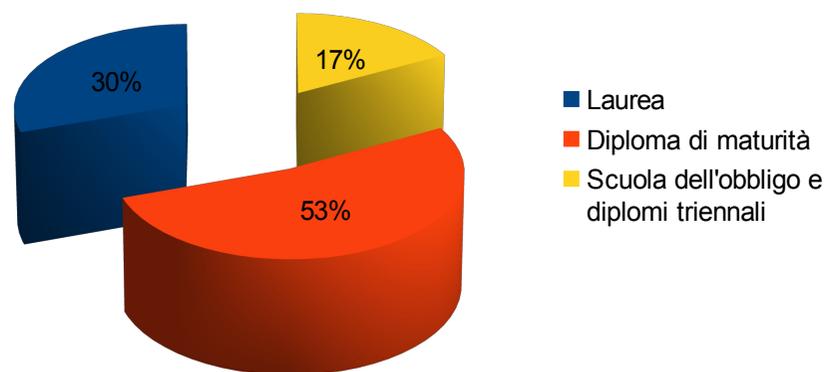
Composizione del personale per anzianità di servizio



6. Composizione del personale per titolo di studio

titolo di studio	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	donne	uomini										
Laurea	20	8	20	9	19	9	19	9	21	9	21	9
Diploma di maturità	42	13	42	13	43	11	44	9	43	9	43	9
Scuola dell'obbligo e diplomi triennali	16	7	16	7	16	7	15	6	15	6	12	5
totale	78	28	78	29	78	27	78	24	79	24	76	23

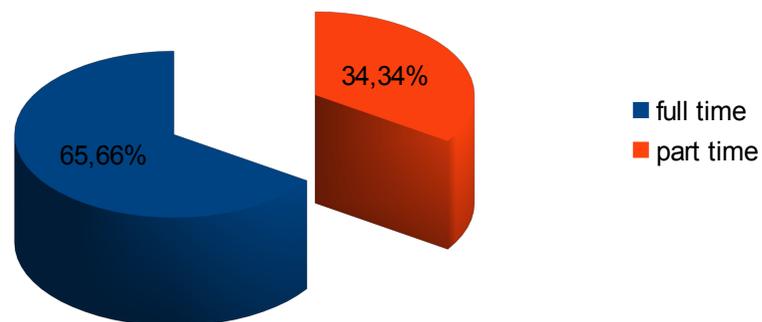
composizione del personale per titolo di studio



7. Composizione del personale per tipologia contrattuale

2009				2010				2011				2012				2013				2014			
full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente	full time	part time	totale dipendenti	full time equivalente
76	30	106	96,75	76	31	107	97,55	75	30	105	96,30	70	32	102	92,60	68	35	103	93,10	65	34	99	89,20

composizione del personale per tipologia contrattuale



Analisi risorse economiche finanziarie e patrimoniali

L'analisi del Bilancio Camerale dell'ultimo lustro evidenzia un andamento dei ricavi che da 17 milioni di euro si è ridotto a meno di 16 milioni derivante dalla perdita dell'attività di certificazione vitivinicola e dalla cancellazione dell'Albo degli Artigiani, con conseguente riduzione del contributo regionale.

Tuttavia i minori incassi sono stati parzialmente compensati dai minori oneri che l'Ente Camerale ha dovuto sostenere per lo svolgimento di tali attività istituzionali, dal blocco dei contratti e delle assunzioni, dalla riduzione dei compensi agli Organi Istituzionali e dall'informatizzazione che ha notevolmente ridotto diverse spese di funzionamento (cancelleria, carta, spese postali e telefoniche)

Passando all'analisi delle singole componenti si può notare che il gettito del diritto annuale è sempre stato superiore ai 12 milioni di euro, ed è rimasto sostanzialmente stabile in quanto, al tendenziale calo delle imprese e in particolare delle ditte individuali e al calo del fatturato a seguito della crisi economica e finanziaria che ha interessato anche la Provincia di Cuneo, si contrappone la crescita del numero delle società di capitale, il cui andamento ha fino ad ora compensato il potenziale calo del gettito derivante dalla crisi economica.

Anche i diritti di segreteria hanno registrato un buon andamento in quanto la crescita delle richieste di visure e certificati e dei depositi di bilanci aziendali ha compensato il minore diritto applicato sulle pratiche telematiche e la maggiore autocertificazione permessa dalla legislazione in tema di semplificazione amministrativa, mentre decisamente meno significative sono le altre voci.

Dal lato dei costi correnti si registra un calo, soprattutto nell'ultimo biennio, dei costi per il personale derivante dal blocco degli aumenti contrattuali e dal limite imposto sulle assunzioni, limite irrigidito ulteriormente a partire dal 2012.

Sono anche calate le spese di funzionamento soprattutto a partire dal 2012 a seguito della perdita del servizio di certificazione vitivinicola e dall'informatizzazione, mentre i tagli imposti dal Governo centrale sulle spese di funzionamento e sull'acquisto dei beni e dei servizi intermedi sono stati interamente compensati dai versamenti di pari importo all'erario, così come stabilito dalla vigente normativa.

Discorso a parte meritano le spese per interventi economici che pur essendo dei costi per l'Ente Camerale rappresentano una forma di "distribuzione di utili ai soci" sotto forma di contributi alle imprese e di spese per progetti presentati dalle associazioni di categoria finalizzati a favorire lo sviluppo economico provinciale.

E' bene ricordare che su tali oneri l'Ente Camerale non ha il completo governo della spesa, dipendendo anche dalla capacità progettuale delle associazioni di categoria e dalla capacità di risposta delle imprese a rispondere alle politiche promozionali camerale. A causa di tale caratteristica queste spese possono presentare delle variazioni che però non dipendono dalla carenza di risorse camerale, ma dalla situazione generale, ciò detto è anche opportuno ricordare che gli oneri effettivi sono sempre stati superiori ai 5 milioni di euro. Tuttavia non tutta l'attività promozionale è compresa in questa voce in quanto parte della stessa viene classificata a partire dal 2012 negli accantonamenti. Gli ammortamenti e gli accantonamenti infatti, che sono sempre stati compresi tra € 1,5 ed € 1,8 milioni e che erano costituiti da accantonamenti al Fondo di svalutazione dei crediti da diritto annuale, a partire dal 2012 sono passati a oltre € 4 milioni in quanto sono nettamente cresciuti gli accantonamenti ai fondi promozionali.

Complessivamente quindi l'attività promozionale è cresciuta in questi anni passando da 6 milioni di euro a oltre 8 milioni.

Passando alla gestione finanziaria si riscontra che è sempre stata positiva ed anzi è migliorata, passando da € 155 mila del 2010 a € 503 del 2013.

Nettamente positiva è anche risultata la gestione straordinaria che negli ultimi tre esercizi è sempre rimasta superiore a € 1,5 mln, a seguito dell'eliminazione di debiti aventi natura promozionale.

In merito alla rettifica delle attività finanziarie invece si è assistito ad una impennata nell'ultimo esercizio a seguito della svalutazione della partecipazione in GEAC spa, tuttavia tale valore è assolutamente eccezionale, infatti già dal prossimo esercizio l'onere di tale voce dovrebbe essere notevolmente inferiore e decisamente più vicino ai valori registrati negli esercizi precedenti.

Quale sintesi delle componenti positive e negative del conto economico l'Ente Camerale ha registrato continui avanzi, non tanto determinati dalla gestione corrente che è sempre stata negativa, quanto dalle altre gestioni, il cui andamento ha inciso in modo determinante sulla determinazione dell'avanzo o del disavanzo dell'attività economica.

	2009 (mgl di €)	2010 (mgl di €)	2011 (mgl di €)	2012 (mgl di €)	2013 (mgl di €)
PROVENTI CORRENTI					
Diritto annuale	12.234	12.115	12.473	12.451	12.321
Diritti di segreteria	2.537	2.667	2.627	2.593	2.677
Contributi e trasferimenti	1.032	851	876	1.005	829
Proventi da gestione di servizi	1.045	1.193	1.331	146	134
Variazione rimanenze	120	- 108	-222	80	-108
TOTALE PROVENTI	16.968	16.719	17.085	16.275	15.853
ONERI CORRENTI					
Personale	4.422	4.385	4.256	4.154	4.023
Funzionamento	4.630	4.382	4.262	3.574	3.271
Interventi economici	6.178	7.152	6.714	5.934	5.671
Ammortamenti e Accanton.	1.876	1.689	1.500	4.065	4.053
TOTALE ONERI	17.105	17.608	16.732	17.727	17.018
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 137	- 889	+ 353	- 1.452	- 1.165
GESTIONE FINANZIARIA	+ 335	+ 155	+ 304	+ 575	+ 503
GESTIONE STRAORDINARIA	+ 33	+ 869	+ 1.500	+ 1.807	+ 1.677
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	- 31	- 5	- 2	0	- 2.682
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	+ 200	+ 130	+ 2.156	+ 930	- 1.667

Gli Stati Patrimoniali hanno registrato continui miglioramenti in termini di struttura e di situazione finanziaria, eccezion fatta per l'ultimo esercizio in cui il patrimonio netto si è ridotto a seguito della perdita in conto economico generata dalla svalutazione delle partecipazioni, onere comunque non monetario.

Tuttavia la riduzione del Capitale netto e delle passività permanenti è stato accompagnato dalla riduzione dell'attivo fisso che si è assestato intorno agli 8,4 milioni di euro, mentre l'attivo circolante è sempre cresciuto, soprattutto in termini di liquidità immediata.

Il passivo ha registrato un deciso miglioramento del Patrimonio Netto fino al 2012 e in calo nel 2013, anche se è sempre superiore ai 18 mln di euro.

In lieve crescita rispetto al 2009 sono risultate le Passività Permanenti e in netta crescita le passività a breve, ma non tanto dal lato dei debiti, in buona parte di natura promozionale, quanto dall'implementazione dei Fondi promozionali come quello di Riassicurazione ImpresaConGaranzia, i crediti agevolati e i progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere Nazionale.

ATTIVITA' (mgl. di €)	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVO FISSO	9.350	9.699	9.564	10.845	8.437
Immobilizzazioni	8.323	8.372	8.267	8.235	6.045
Crediti di finanziamento > 12 mesi	1.027	1.327	1.297	2.610	2.392
ATTIVO CIRCOLANTE	19.940	21.898	24.123	24.516	26.016
Rimanenze di magazzino	462	354	132	212	104
Crediti di funzionamento < 12 mesi	6.465	4.333	4.469	4.745	4.652
Crediti di finanziamento < 12 mesi	0	10.000	10.200	10.000	1.000
Disponibilità Liquide	13.013	7.211	9.322	9.559	20.260
TOTALE	29.290	31.596	33.687	35.361	34.453

PASSIVITA' (mgl. di €)	2009	2010	2011	2012	2013
PATRIMONIO NETTO	16.702	16.832	18.988	19.918	18.250
Patrimonio netto	16.702	16.832	18.988	19.918	18.250
PASSIVITA' PERMANENTI	4.972	5.225	5.303	5.236	5.148
Debiti di finanziamento	466	398	319	247	195
Trattamento di fine rapporto	4.506	4.827	4.984	4.989	4.953
PASSIVO CIRCOLANTE	7.616	9.540	9.396	10.207	11.055
Debiti di funzionamento	6.441	6.788	6.732	4.294	4.668
Fondi rischi ed oneri	1.175	2.752	2.664	5.913	6.387
TOTALE	29.290	31.597	33.687	35.361	34.453

L'Ente Camerale vanta una situazione finanziaria molto solida in termini di liquidità e di assoluto equilibrio sia in termini di breve termine e sia di lungo termine.

In termini di struttura finanziaria il peso del Capitale Fisso si è progressivamente ridotto a favore del Capitale circolante che in cinque anni è passato dal 68,08% al 75,51% dell'attivo. Dal lato delle passività sono cresciuti i debiti a breve che dal 26% superano il 32%, mentre sono scesi sia i debiti consolidati e sia il Patrimonio netto che comunque nell'ultimo esercizio ha sfiorato il 53%. Il calo delle componenti a lungo termine delle passività tuttavia non ha inficiato gli ottimi indici della situazione finanziaria, infatti il margine di struttura in senso stretto è aumentato in quanto l'attivo a lungo termine è sceso ancora più rapidamente, portando l'indice da 1,79 del 2009 a 2,16 del 2013.

La crescita del passivo a breve invece non ha inciso più di tanto sull'indice di liquidità che da 2,56 del 2009 è passato a 2,34 del 2013.

La stessa liquidità infine è sempre cresciuta, sia a seguito dell'incasso dei crediti vantati nei confronti della Banca d'Italia e sia dal buon andamento delle entrate monetarie che hanno superato le uscite monetarie, come testimoniato dall'analisi del cash flow.

In particolare si deve sottolineare che l'attività economica ha sempre generato e mai assorbito la liquidità.

INDICI FINANZIARI	2009	2010	2011	2012	2013
Peso Capitale Fisso	31,92	30,70	28,39	30,67	24,49
Peso Capitale Circolante	68,08	69,30	71,61	69,33	75,51
Totale Attività	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Peso Patrimonio Netto	57,02	53,27	56,37	56,33	52,97
Peso Passività Consolidate	16,98	16,54	15,74	14,81	14,94
Peso Passività Correnti	26,00	30,19	27,89	28,86	32,09
Totale Passività	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Indici di situazione finanziaria					
Margine di struttura 1 (Patr. Netto/Cap. Fisso)	1,79	1,74	1,99	1,84	2,16
Margine di struttura 2 (Cap. Permanente/Cap. Fisso)	2,32	2,27	2,54	2,32	2,77
Margine di Liquidità 1 (Liq. Immediata + Cred. Fin / Pass. Circ)	1,70	1,78	2,08	1,92	1,92
Margine di Liquidità 2 (Liq. Immediata + Liq. Diff / Pass. Circ.)	2,56	2,22	2,55	2,38	2,34
Analisi del Cash Flow					
Cash Flow generato/assorbito dalle Attività	2.880.044	- 6.541.889	1.926.473	965.737	9.879.043,93
Cash Flow generato/assorbito dalle Passività	- 1.061.888	- 1.115.700	- 1.441.865	- 950.205	- 1.919.076,26
Cash Flow generato/assorbito dall'attività economica	3.097.182	1.798.476	1.638.305	203.774	2.734.540,30
Saldo Annuale del Cash Flow	4.915.338	- 5.859.113	2.122.913	219.305	10.694.507,97
Saldo Progressivo (su c/c/b del Tesoriere)	12.955.893	7.096.779	9.219.692	9.438.997	20.133.505,82

Quadro delle partecipazioni

L'Ente Camerale, oltre ad essere associato all'Unioncamere Nazionale e all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, detiene partecipazioni in diverse società del sistema camerale e di promozione dell'economia regionale e provinciale.

Da un lato infatti la Camera di Commercio di Cuneo rappresenta un anello del sistema camerale e dall'altro vuole essere un importante attore dello sviluppo economico locale.

Tutte le partecipazioni camerale sono in linea con le proprie finalità istituzionali, così come disposto dall'art. 3 della legge 24/12/2007 n. 244, eccezion fatta per le partecipazioni detenute nelle cooperative di garanzia per le quali si è proceduto alla dismissione.

L'elenco delle partecipazioni è riportato nel capitolo 1.1 del presente piano.

Ipotesi previsionali

La previsione sui futuri bilanci dell'Ente camerale non è materia che attiene al campo della certezza matematica, essendo maggiormente affine a quello delle probabilità. Tuttavia, sulla base dei dati storici e delle prospettive ad oggi ipotizzabili, è possibile prevedere l'andamento economico per il prossimo esercizio e valutare le relative struttura e situazione finanziaria e patrimoniale.

PREVENTIVO ECONOMICO

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE al 31-12-2014	PREVISIONE 2015
A) PROVENTI CORRENTI		
1) DIRITTO ANNUALE	12.070.000,00	7.550.000,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	2.500.000,00	2.700.000,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	700.000,00	700.000,00
4) PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	250.000,00	150.000,00
5) VARIAZ. DELLE RIMAN. (prod. finiti e semilav.)	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	15.520.000,00	11.100.000,00
B) ONERI CORRENTI		
6) PERSONALE	4.240.000,00	3.900.000,00
7) FUNZIONAMENTO	3.730.000,00	3.240.000,00
	<i>Prestazione di servizi</i>	<i>1.300.000,00</i>
	<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>90.000,00</i>
	<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>690.000,00</i>
	<i>Quote associative</i>	<i>1.300.000,00</i>
	<i>Organi Istituzionali</i>	<i>350.000,00</i>

8) INTERVENTI ECONOMICI	10.700.000,00	5.500.000,00
9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	4.150.000,00	1.040.000,00
TOTALE ONERI CORRENTI	22.820.000,00	13.680.000,00
Risultato della gestione corrente	- 7.300.000,00	- 2.580.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
10) PROVENTI FINANZIARI	520.000,00	90.000,00
11) ONERI FINANZIARI	(20.000,00)	(10.000,00)
Risultato della gestione finanziaria	+ 500.000,00	+ 80.000,00
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
12) PROVENTI STRAORDINARI	1.200.000,00	1.200.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	(200.000,00)	(200.000,00)
Risultato della gestione straordinaria	+ 1.000.000,00	+ 1.000.000,00
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14) RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE		
15) SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
Diff. rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO(A - B +/- C +/- D)	- € 5.800.000,00	- 1.500.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 280.000,00	€ 280.000,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00

Come si può notare i proventi correnti del 2015 sono previsti in netto calo rispetto a quelli del 2014 in quanto l' art. 28 della Legge 90/2014 ha disposto il taglio del 35% del Diritto Annuale già per il 2015, taglio che dovrebbe essere ancora più incisivo nei prossimi esercizi (40% nel 2016 e 50% nel 2017).

A seguito dell'andamento economico non positivo e soprattutto del nuovo quadro normativo il gettito del Diritto Annuale dovrebbe quindi ridimensionarsi, mentre i contributi e i trasferimenti da terzi, a parte quelli certi, dipendono dalla volontà di soggetti terzi di finanziare l'attività promozionale camerale.

Dal lato della spesa gli oneri del personale dovrebbero ridursi dato il blocco delle assunzioni e dei contratti, così come le spese di funzionamento.

La spesa promozionale viene invece decisamente ridotta a seguito del taglio del Diritto Annuale, pur rimanendo pari a € 5.500.000,00

E' anche importante ricordare che l'Ente può sostenere tale impegno promozionale in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria del Bilancio camerale, caratterizzato da un Patrimonio Netto consistente, disponibilità liquide di tutto rispetto e indici di struttura e di situazione finanziaria molto positivi.

Inoltre la CCIAA di Cuneo, in quanto Ente Pubblico che per Legge deve anche promuovere l'economia locale, non è tenuta ad accantonare utili ma ad utilizzare al meglio le proprie risorse a favore dell'economia provinciale e in primis delle imprese.

PREVENTIVO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

	PREVISIONE AL 31/12/2014	PREVISIONE AL 31/12/2015
VOCI DI ATTIVITA'	€	€
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.000,00	10.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.000.000,00	2.800.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.500.000,00	4.500.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO > 12 mesi	2.500.000,00	2.000.000,00
MAGAZZINO	100.000,00	100.000,00
CREDITI DI FINANZIAMENTO < 12 MESI	0,00	0,00
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	3.180.000,00	3.020.000,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.000.000,00	16.000.000,00
TOTALE ATTIVITA'	32.710.000,00	28.430.000,00
VOCI DI PASSIVITA'	€	€
PATRIMONIO NETTO	12.450.000,00	10.950.000,00
DEBITI DI FINANZIAMENTO	140.000,00	80.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.000.000,00	5.300.000,00
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.700.000,00	5.100.000,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.000.000,00	7.000.000,00
TOTALE PASSIVITA'	30.290.000,00	28.430.000,00

L'attivo immobilizzato dovrebbe rimanere inferiore al 32% nel 2015, sebbene sia prevista una netta crescita delle partecipazioni, e il Capitale circolante dovrebbe sempre attestarsi al di sopra del 68% dell'attivo nel 2015.

Dal lato delle passività continuerà a ridimensionarsi il Patrimonio netto in rapporto al totale che passerà dal 41% del 2014 al 39% del passivo del 2015, sempre che i disavanzi previsti si realizzino effettivamente, i debiti a medio lungo termine invece si prevedono in lieve crescita passando dal 17% nel 2014 al 19% nel 2015, mentre i debiti a breve e i fondi per oneri futuri strettamente legati all'attività promozionale dovrebbero attestarsi al 42% del totale del passivo.

In conseguenza di ciò si può affermare che la struttura finanziaria tende a essere in equilibrio sia nell'attivo e sia nel passivo, pur peggiorando lievemente la composizione del passivo.

Analizzando la situazione finanziaria si evince che il rapporto tra circolante e passivo corrente dovrebbe rimanere sempre positivo, pur passando da 1,68 a 1,58, così come il rapporto tra attività fisse e capitale permanente che passa da 0,51 a 0,57.

Entrambi questi indici sottolineano l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente Camerale sia nel breve e sia nel lungo periodo.

Valutazione dello stato di attuazione obiettivi e programmi del programma pluriennale

COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

linea strategica : POTENZIARE L'ACCESSO AL CREDITO (1)

Obiettivo 1/A - Aumento moltiplicatore in considerazione dello stato di insolvenza delle imprese, aggiornamento posizioni esistenti per svincolare risorse tramite nuovo software

Il Fondo di Riassicurazione suddiviso tra i Confidi ammonta a € 3.148.830,28, di cui € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla CCIAA , € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CRC, e il resto deriva dagli interessi maturati e dai compensi derivanti dall'attività di riassicurazione che hanno consentito una crescita delle disponibilità complessive a € 3.197.008,37.

A seguito dell'innalzamento del moltiplicatore da 5 a 8 con Deliberazione di Giunta n° 278 del 21/12/2012 il fondo sono possibili riassicurazioni fino a € 25.190.642,24, ulteriormente incrementabili con le nuove disponibilità non appena ripartite tra le Cooperative di Garanzia. Pur essendo state notificate 11 revoche per un importo di € 205.868,92, non è ancora arrivata alcuna richiesta di escussione da parte delle Cooperative di Garanzia.

Complessivamente le riassicurazioni ammontano ad oggi a quasi € 10 milioni e le imprese riassicurate sono 955, di cui il 18% di neo imprese e il 12% di imprese al femminile. Dal punto di vista dei settori di attività il 16% delle imprese appartiene a quello agricolo, il 36% all'artigiano, il 30% al commercio, il 17% al turistico ricettivo e l'1% all'industria. Inoltre, essendo stato perfezionato il contratto con la Galileo s.r.l. l'aggiornamento delle posizioni viene effettuato automaticamente sul nuovo software utilizzato anche dalle principali cooperative di garanzia della nostra provincia.

Conseguentemente ad oggi la situazione è perfettamente allineata con le risultanze delle Cooperative di Garanzia.

Obiettivo 1/B - Emanazione bandi con Confidi e informatizzazione procedure di pagamento fondo sbloccacrediti – diffusione informazione su finanziamenti

Come previsto nelle linee strategiche, nel quinquennio è stato potenziato l'accesso al credito attraverso l'emanazione di bandi annuali rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi, per intercettare in misura crescente i fabbisogni delle pmi anche in anni di difficile situazione economica e finanziaria.

E' stata introdotta la procedura telematica, nell'ottica dello snellimento, semplificazione e riduzione dei tempi di pagamento. E' così stato possibile gestire per un numero elevato di beneficiari (alcune centinaia per ciascun bando) le complesse fasi di rendicontazione e di liquidazione delle pratiche nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo regolamento sull'erogazione dei contributi (approvato dal Consiglio camerale e in vigore dal 1° gennaio 2011).

E' stata attuata la collaborazione con Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per favorire l'utilizzo da parte delle imprese del territorio delle risorse messe a disposizione con il progetto "Sbloccacrediti", che si è tradotto in 135 pratiche istruite ed erogate ad imprese piemontesi per un controvalore di oltre € 4.000.000,00 di crediti anticipati, di cui 32 imprese cuneesi per un ammontare di quasi 1 mln di euro di crediti sbloccati.

Si è potenziata la diffusione di informazioni e assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento esistenti.

linea strategica : CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE (4)

Obiettivo 4/B – Sviluppo sinergie per promozione settore agroalimentare e turistico

Nel quinquennio sono state intensificate le iniziative per favorire la crescita economica del territorio e sostenerne lo sviluppo in momenti di forte difficoltà economica. Sono state sviluppate sinergie a livello nazionale, regionale e locale per la realizzazione di progetti a sostegno delle imprese cuneesi con progetti specifici per la promozione dei settori di punta dell'economia provinciale: il settore agroalimentare e quello turistico.

Per rendere possibile l'erogazione di aiuti diretti alle imprese è stata privilegiata l'approvazione di bandi pubblici, che hanno negli anni riscosso un forte interesse e una grande diffusione grazie ai ridotti tempi di liquidazione e alle tematiche, condivise con le associazioni di categoria: promozionali nel caso di consorzi agricoli e zootecnici, turistici, centri commerciali naturali e inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ICT, i marchi e brevetti, la formazione, le reti di impresa, la diffusione della banda larga, le strategie di marketing, ecc. nel caso di imprese.

L'Ente Camerale ha inoltre costituito con la Fondazione CRC e le ATL della Provincia di Cuneo il Comitato WOW il cui fine è di promuovere lo sviluppo turistico nella Provincia di Cuneo

Obiettivo 4/C - Formazione, diffusione e informatizzazione servizi brevettuali

L'azione di tutela e divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e la divulgazione della relativa cultura sono proseguite con impegno e assiduità. Il potenziamento degli uffici di Cuneo ed Alba, ha consentito l'incremento da parte delle imprese della consapevolezza dell'importanza della registrazione e protezione dei propri marchi e brevetti, valore aggiunto per l'attività d'impresa. Questo ha dato nuovo impulso e nuova linfa al deposito di domande e alle richieste di informazioni.

L'inserimento di apposito responsabile ha, inoltre, consentito maggior funzionalità al flusso documentale, una decisa spinta verso l'informatica e la possibilità di programmazione di corsi formativi, che hanno riscontrato sempre più consenso, fino all'esaurimento della disponibilità delle sale prenotate per gli incontri.

Nel 2014 l'area ha potenziato ulteriormente l'accesso e l'uso alle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la loro adozione da parte delle imprese stesse, nonché degli intermediari, per il deposito di marchi e brevetti attraverso l'utilizzo dei programmi per l'invio telematico delle pratiche.

Sono stati programmati corsi di formazione, mirati a tale scopo, per gli utenti e i mandatari. A ciò si aggiunge la prosecuzione dell'attività di "remind" dei marchi in scadenza, allo scopo di avvisare l'utenza interessata dell'eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata. Infine, per le informazioni di base e per il potenziamento della cultura brevettuale, sono stati calendarizzati incontri di formazione del personale interno di tutti gli uffici front-office, con particolare attenzione al personale di Mondovì e di Saluzzo.

L'Ente persegue, da anni, la più ampia diffusione della telematica in tutti i settori. Nel settore del commercio estero si sta potenziando il rilascio dei certificati d'origine in via telematica. Nei controlli metrici, i Laboratori privati autorizzati hanno partecipato a corsi relativi al programma informatico EUREKA per l'invio delle loro pratiche.

linea strategica : ISTRUZIONE ED OCCUPAZIONE (5)

Obiettivo 5/B - Favorire occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro

Nel quinquennio si sono succeduti progetti di sistema, cui la Camera di commercio ha attivamente partecipato coinvolgendo il mondo scolastico e le realtà associative e imprenditoriali, finalizzati a favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

Si sono così realizzati a cadenza annuale progetti quali il bando di concorso rivolto ai giovani delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale della provincia in materia di innovazione e di responsabilità sociale, la carta studenti, i progetti di stage a seguito specifico bando, l'organizzazione del Job Day e l'indagine Excelsior sulle dinamiche occupazionali.

Obiettivo 5/C – Potenziamento sportello assistito per creazione di impresa su tutte le sedi camerale

Nell'ambito del presente obiettivo strategico si colloca la collaborazione, con gli uffici provinciali, per lo sportello nuove imprese. Gli uffici dell'area, con il potenziamento dello sportello assistito, sia per quanto riguarda la fase amministrativa che quella informatica, hanno attuato un'azione di affiancamento con lo sportello informativo per neo imprenditori, al fine di coadiuvarli nel percorso della creazione dell'impresa. Grazie al decentramento territoriale questa forma di erogazione dei servizi, richiesto in modo specifico dalle ditte individuali, sarà espletata su tutto il territorio provinciale.

Nel corso del 2013 si è provveduto all'ufficializzazione e comunicazione esterna delle azioni intraprese. Sono state convocate più riunioni con le associazioni di categoria, come previsto dall'art.9 del D.L.7/2009, per concordare le modalità di espletamento di tale attività. Per informare le imprese di questo servizio erogato dall'Ente camerale, si è proceduto alla pubblicazione della novità sul sito internet e alla redazione di alcuni articoli su Cn/economia.

E' stata effettuata la debita formazione interna al personale, con diramazione di indicazioni con e-mail e riunioni con i responsabili dei vari uffici. Nel corso del 2014 la Giunta ha deciso di ampliare il servizio anche ai rinnovi delle firme digitali. Infine, si è continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto "D3, Creazione nuove Imprese", con la partecipazione alle riunioni del comitato di validazione dei business plan.

linea strategica : ETICA E RESPONSABILITA' SOCIALE (7)

Obiettivo 7/B - Sensibilizzazione e divulgazione delle pratiche di responsabilità sociale mediante aggiornamento del sito internet e tramite articoli sulla rivista CN Economia

Nel quinquennio è stata svolta azione di sensibilizzazione delle imprese alla tematica della responsabilità sociale, in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

Nel 2014 sono state favorite start up di imprese sociali, attraverso l'adesione al bando promosso a livello nazionale da Unioncamere.

Nel 2013 si è insediato il Cisem (Comitato imprenditoria sociale e microcredito), divenuto pienamente operativo nel 2014 e punto di riferimento per le realtà che a livello territoriale operano in ambito sociale.

REGOLAZIONE DEL MERCATO

linea strategica : REGOLAZIONE DEL MERCATO (8)

Obiettivo 8/B - Azione divulgativa e promozionale dei servizi camerali e definizione di convenzioni e accordi per valorizzare le competenze e le professionalità del sistema camerale

Il quinquennio ha visto affermarsi le funzioni di regolazione del mercato affidate dal legislatore alle Camere di commercio, a garanzia della legalità e della correttezza degli scambi. Con la mediazione e l'arbitrato, per contribuire alla risoluzione delle controversie divulgate attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, la pubblicazione di articoli e l'assistenza personalizzata ad imprese, professionisti e associazioni di categoria.

Con le attività di controllo e vigilanza a tutela del consumatore e della fede pubblica, in ambito della metrologia legale e per la sicurezza dei prodotti. Sino all'assistenza alle imprese svolta tramite lo "sportello etichettatura", per fornire alle imprese del settore agroalimentare una prima assistenza nel difficile e complesso approccio con le normative in materia di etichettatura. Tutte queste attività sono state svolte avvalendosi del supporto del sistema camerale, in ambito nazionale e regionale e con l'attiva partecipazione degli uffici camerali ai progetti di sistema specificamente proposti.

Obiettivo 8/C – Intensificazione azione informativa per la trasparenza del mercato anche nell'azione ispettiva e di controllo

Nel quinquennio considerato gli uffici ispettivo e metrico hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo di propria competenza, intensificando l'azione informativa verso l'esterno attraverso incontri divulgativi e formativi.

L'ufficio metrico in particolare ha intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa, sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi.

Con riguardo, nello specifico, all'ufficio metrico, il trasferimento, avvenuto a fine 2012 dopo un'intensa attività di studio, progettazione e ristrutturazione dei nuovi locali di servizio, ha consentito l'inserimento, pienamente soddisfacente, all'interno dell'Area di semplificazione amministrativa e d'informazione alle imprese. Conseguentemente è stata potenziato il dialogo e la collaborazione con gli altri uffici camerali.

L'azione informativa verso l'esterno è stata realizzata con incontri divulgativi e formativi e con la parziale rivisitazione delle pagine del sito camerale, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere la trasparenza del mercato, anche nell'azione ispettiva e di controllo.

linea strategica : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (9)

Obiettivo 9/C - Semplificazione tramite PEC, cancellazioni d'ufficio, sportello assistito, telematizzazione, razionalizzazione gestione Albi, diritto annuale, verifiche e protesti

La semplificazione amministrativa è il compito specifico dell'area, da attuare all'interno di un ambito normativo complesso e confuso. Al fine del raggiungimento di questo obiettivo strategico sono state avviate, negli scorsi anni, azioni specifiche e mirate.

Nel dettaglio, il programma ha previsto i seguenti elementi:

- Posta certificata.
Da anni il legislatore nazionale si adoperava in favore dell'informatizzazione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini/utenti; gli uffici dell'area hanno inteso essere concretamente allineati alla volontà del legislatore; dopo aver telematizzato procedure complesse ed educato l'utenza ad utilizzare canali multifunzionali di colloquio (sito, e-mail, telefono, ecc.), si è proceduto con l'attività ordinaria degli uffici, quale la corrispondenza, dematerializzandola e sostituendo le procedure cartacee con quelle telematiche, nei rapporti con le imprese e con gli altri Enti, al fine di razionalizzare il lavoro; inoltre, grande impegno viene continuamente richiesto per gestire tale attività con le ditte individuali.
- Cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese dei soggetti di fatto inesistenti. L'aggiornamento d'ufficio delle posizioni del Registro Imprese produce un'anagrafe, più coerente al tessuto imprenditoriale, ed una banca dati, più attendibile per il procedimento di riscossione del diritto annuale.
- Incentivazione sportello assistito.
L'implementazione delle attività volte all'assistenza delle imprese individuali in fase di creazione, modifica o cessazione, non solamente per soggetti "deboli", a seguito dell'avvento obbligatorio della telematica e della Pec, della complessità delle norme e della crescente necessità di credito finanziario diviene assolutamente prioritario.
- Potenziamento della telematizzazione di alcuni servizi anagrafici.
L'estensione ed il potenziamento della telematica, per quanto riguarda i certificati d'origine ed il deposito di marchi e brevetti, viene considerata linea d'intervento costante.
- Semplificazione nell'ambito degli albi e ruoli commerciali.
L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche, relative alle attività commerciali, per i controlli di legge e l'implementazione delle posizioni RI/REA, in piena sinergia con l'ufficio preposto alla tenuta del registro imprese.
- Semplificazione nell'ambito delle imprese artigiane.
All'ufficio preposto è stato richiesto di dare piena ed immediata attuazione al nuovo quadro normativo, nazionale e regionale che si sta concretizzando, con i controlli e l'informatizzazione delle pratiche nella sezione dei Piccoli Imprenditori e all'annotazione nella sezione Artigiani, e di provvedere alla definitiva regolarizzazione degli impiantisti ed autoriparatori, per la nuova sezione di mecatronica.
- Riscossione del diritto annuale, verifiche amministrative e protesti.
All'ufficio è stato richiesto di mantenere gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti e di collaborare con gli altri uffici camerali e dell'area, onde potenziare la percezione che gli adempimenti di legge vanno rispettati, in quanto l'intervento da parte dell'Ente è preciso e puntuale, e rendere trasparente il fatto che l'azione di controllo risulta negativa verso pochi ma positiva verso la generalità del sistema produttivo.

Per quanto riguarda nello specifico l'anno 2014, le iniziative con maggior rilevanza sono state le seguenti.

- Ulteriore dematerializzazione delle pratiche e della corrispondenza per il materiale proveniente dai tribunali. Per quanto riguarda le pratiche d'ufficio delle procedure concorsuali – provenienti dai tribunali di Asti e Cuneo – occorre precisare che il tribunale di Cuneo (nonostante un'opera di sensibilizzazione) continua a trasmettere tutti i provvedimenti in formato cartaceo; al contrario, il tribunale di Asti sta usando la trasmissione telematica, ma soltanto per 1/3 circa delle pratiche, e per le restanti la trasmissione avviene ancora via email e via fax, con notevole aggravio dell'attività camerale.
- Prosecuzione dei controlli di qualità sul registro imprese. In merito alle cancellazioni d'ufficio ai sensi del d.p.r. 247/2004 (società di persone e imprese individuali), sono stati avviati/conclusi circa 1000 procedimenti. Si pone il problema della tempistica che non è prevedibile, in quanto legata all'operatività del giudice delegato del registro imprese (le ordinanze sono emanate a volte mesi dopo la segnalazione da parte dell'ufficio).

Relativamente all'iscrizione d'ufficio dello stato di scioglimento delle società di capitali, sono stati avviati/conclusi oltre cento procedimenti.

Gli uffici di front office hanno potenziato, in modo significativo, lo sportello assistito, rivolto alle imprese che necessitano di assistenza informatica, ai nuovi imprenditori e alle imprese che intraprendono percorsi di rilancio e di investimento, con visione ad ampio raggio che comprende gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività, le opportunità di finanziamento, i fabbisogni formativi.

La diffusione della telematica nel settore del commercio estero, nonostante la crisi mondiale, continua a registrare saldi positivi; è stata raggiunta la percentuale del 9%, lievemente superiore alla programmata dell'8%.

Nel settore dei marchi e brevetti, è stato potenziato l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la relativa adozione da parte delle imprese, nonché degli intermediari.

L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche relative alle attività di mediazione immobiliare, agenzia e rappresentanza e spedizione, per i controlli previsti dalle nuove disposizioni di legge, fornendo tutti i supporti per la semplificazione dell'operazione e agendo in stretta sinergia con il registro imprese. Inoltre, sta per concludersi la fase di controllo, posta a carico dei soggetti che non hanno ottemperato alle previsioni di legge, entro il 30 settembre 2013.

Ai fini della semplificazione amministrativa, a seguito di normativa regionale n.5/2013, l'ufficio Artigianato ha dato piena attuazione al nuovo quadro normativo nazionale e regionale, controllando e informatizzando le pratiche della sezione Piccoli Imprenditori e l'annotazione nella sezione artigianato ed ha modificato le procedure per l'annotazione, la modificazione e la cancellazione delle imprese artigiane nel registro delle imprese, nella logica della Comunicazione Unica.

Per quanto concerne gli impiantisti, dopo il travaso automatico delle abilitazioni professionali, sono state controllate e regolarizzate tutte le posizioni scartate nelle fase automatica; per quanto riguarda gli autoriparatori, la recente norma sulla mecatronica, legge n. 224/2012, è stata affrontata con impegno e disponibilità verso le imprese interessate.

L'ufficio diritto annuale, protesti e verifiche amministrative ha perseguito l'obiettivo di rendere il registro imprese l'unica fonte ufficiale ove reperire dati ed indirizzi certi ed aggiornati, completando l'operazione di cancellazione indirizzi alternativi (ormai superati dalla PEC) anche nella sezione ordinaria del Registro imprese.

E' stato potenziato il contatto diretto con l'utenza attraverso la predisposizione e la diffusione di un pieghevole cartaceo con informazioni generali relative alla materia dei protesti ed, inoltre, per tutte le comunicazioni dell'ufficio, è stato privilegiato l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

linea strategica : INTERNAZIONALIZZAZIONE (2)

Obiettivo 2/A - Potenziamento iniziative di internazionalizzazione delle imprese in sinergia con Centro Estero Alpi del mare, Centro Estero per l'internazionalizzazione, Unioncamere Nazionale e Istituto per il Commercio Estero

In coerenza con le linee strategiche, nel quinquennio è stata intensificata l'attività di sostegno alle imprese per favorirne i processi di internazionalizzazione, privilegiando le iniziative svolte in sinergia con il sistema camerale, con il coinvolgimento diretto del Ceam e in collaborazione con la Regione Piemonte e Ceipiemonte. A livello nazionale si è preso parte ai progetti proposti da Unioncamere Nazionale e Ice, con riferimento all'organizzazione di azioni di incoming e alla partecipazione a missioni all'estero.

In ciascuna annualità sono state individuate le manifestazioni fieristiche e gli eventi di maggior interesse per il tessuto economico e produttivo provinciale, nelle quali si è assicurato un fondamentale contributo organizzativo, rendendo così possibile la diretta partecipazione di centinaia di imprese cuneesi che negli anni hanno potuto consolidare la propria presenza su importanti mercati esteri.

Obiettivo 2/B – Progetti regionali, nazionali e transfrontalieri (PIF, PIM, Degust'Alp, Incom, Sportello Europa, Sportello Idea)

Nel quinquennio sono state realizzate le iniziative previste dai tanti progetti europei finanziati, cui la Camera di commercio ha partecipato come capofila (Valort) e come partner (Art, Pam@la, Tourvalcafé, Tourval prodotti tipici, Tourval formazione, Viaggio tra i prodotti, Degust'Alp, In.Com.).

Nei diversi progetti è stata assicurata la piena collaborazione ai partner transfrontalieri e, in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, le attività sono state realizzate a beneficio delle imprese e del territorio. In questi anni si sono attivati e radicati i servizi di Sportello Europa (per la risoluzione di quesiti pratici inerenti rapporti commerciali con partner europei e in materia di etichettatura) e Sportello Idea (con l'organizzazione di appuntamenti personalizzati con un esperto del Ceipiemonte, direttamente in Camera di commercio, presso le sedi di Cuneo o di Alba).

In collaborazione con Unioncamere nazionale è stato attivato lo sportello Worldpass, per fornire una adeguata assistenza informativa e un servizio di orientamento sui mercati esteri ed assicurare al personale camerale una adeguata e continua formazione in materia di internazionalizzazione.

Sono proseguite le iniziative Eurocin G.E.I.E anche in collaborazione con l'Euroregione AlpMed.

linea strategica : INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (3)

Obiettivo 3/A – Cabina di regia piattaforma logistica PLIM srl – Aeroporto Cuneo Levaldigi: incremento passeggeri e flusso turistico

Stato di attuazione programma pluriennale

Essendo strategico il potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo economico locale, la CCIAA di Cuneo, tramite la PLIM srl ha realizzato uno studio sulle ricadute economiche di una piattaforma logistica che dovrebbe localizzarsi nei pressi di Mondovì e che dovrebbe servire in particolare quale luogo di stoccaggio delle merci provenienti dal porto di Savona. Lo studio ha dato indicazioni positive, gli imprenditori sono favorevoli, si rimane in attesa della variante al piano regolatore del Comune di Mondovì, condizione necessaria per passare alla fase operativa.

In merito a GEAC spa è proseguito anche nel 2014 il sostegno all'aerostazione che ha ottenuto la concessione aeroportuale ventennale e che vede il forte interessamento di un imprenditore russo ad acquisirne la maggioranza delle azioni per svilupparne l'aviazione civile.

Altra Società in cui la CCIAA è socio è SMARTERA srl, società che si occupa di sviluppare la tecnologia digitale in provincia di Cuneo e che dovrebbe diventare operativa nel prossimo esercizio. Ultimo ambito in cui l'Ente Camerale vuole essere presente è nel settore autostradale la cui carenza in Provincia di Cuneo è stata parzialmente superata ma che è ancora presente e per la quale la CCIAA di Cuneo ritiene di poter intervenire acquisendo una partecipazione al fine di orientarne gli investimenti per lo sviluppo del territorio.

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

linea strategica : STUDI E COMUNICAZIONE (6)

Obiettivo 6/B - Potenziamento diffusione dati economici attivando sinergie con Unioncamere Piemonte e attori del territorio (Università, IRES, Associazioni di categoria, Fondazioni)

Nel quinquennio sono state potenziate le analisi realizzate in collaborazione con i centri Studi delle Unioni camerali, sia in ambito nazionale sia regionale, al fine di incrementare e qualificare la diffusione dei dati economici e statistici. A livello locale sono state attivate sinergie con gli attori del territorio (Università, IRES Piemonte, associazioni di categoria, Fondazioni, Caritas Diocesana ...) che nell'annuale appuntamento del Rapporto economico si traducono in approfondimenti e analisi qualitative dei dati di competenza di ciascun ente per un più adeguata rilevazione dei fenomeni economici e sociali.

Grazie ad una convenzione siglata negli ultimi anni con l'ufficio studi di Unioncamere Piemonte sono state introdotte nuove analisi annuali, quali l'analisi sui bilanci depositati dalle società di capitale.

Sono state efficacemente realizzate le rilevazioni censuarie in collaborazione con Istat e Unioncamere nazionale, con riferimento al 9° Censimento industria e servizi e istituzioni non profit, che ha coinvolto in provincia di Cuneo migliaia di soggetti.

In collaborazione con gli Ordini e Collegi professionali e le Associazioni di categoria è stato realizzato a cadenza annuale il Prezzario delle opere edili e impiantistiche. Sempre con l'obiettivo di contribuire alla trasparenza dei prezzi e del mercato è stato pubblicato il portale "www.cuneoprezzi.it" e nel 2014 è stato attivato il servizio personalizzato di notifica dei prezzi rilevati nei listini settimanali tramite servizio di sms.

E' stata data attuazione alle recenti normative in materia di trasparenza, attraverso il progressivo adeguamento e la costante revisione del sito internet camerale alle numerose prescrizioni previste dal legislatore.

linea strategica : EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE (10)

Obiettivo 10/A - Contenimento costi e ottimizzazione risorse umane e finanziarie

Rispetto all'obiettivo pluriennale di perseguire efficacia efficienza ed economicità tali da consentire l'investimento di quante più risorse possibile ad interventi promozionali a favore del territorio, l'Ente ha posto in atto una rigorosa ed attenta applicazione di modelli gestionali e organizzativi che hanno indotto la razionalizzazione dei costi testimoniata dagli indici di equilibrio economico finanziario e dal benchmarking con altre amministrazioni. Il mantenimento dei suddetti livelli ottimali raggiunti, conservando un adeguato servizio all'utenza, ha rappresentato una sfida anche per il 2014, articolata nei seguenti ambiti:

a) Mantenimento del livello di contenimento degli oneri raggiunto:

Livello ottimale indice di equilibrio economico finanziario calcolato sulla media del triennio precedente (rapporto combinato tra numero di imprese attive/numero dipendenti, oneri del personale/entrate correnti) : valore < 35.

2009: 28,92, 2010: 27,5, 2011: 26,65, 2012: 26,45, 2013: 26,93, 2014: 27,10

b) Sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale

L'attuazione del ciclo della performance del d.lgs. 150/2009 avviata dal 2009 è stata completata a livello provvedimentale e risulta a regime.

c) Formazione diffusa per garantire qualità del servizio

I nuovi sistemi gestionali e l'evoluzione normativa richiedono formazione capillare e continua, sia teorica che operativa. Nel quinquennio sono stati coinvolti in programmi di formazione mediamente più del 50% dei dipendenti, prevalentemente su aspetti di diretta applicazione.

d) Contenimento spese per le strutture camerali

E' stato portato a termine il piano di contenimento energetico delle strutture camerali.

Obiettivo 10/C - Potenziamento efficacia e trasparenza comunicazione e riprogettazione processi e procedure di erogazione dei servizi

Negli anni appena trascorsi si è dato grande risalto alle azioni di analisi e di sviluppo dell'organizzazione interna dell'area, anche attraverso altre modalità di apprendimento, programmato e continuativo o informale e non strutturato (gruppi di lavoro, corsi e-learning, videoconferenze, ecc.), volte a migliorare sia l'interscambiabilità del personale e l'organizzazione interna che il flusso delle informazioni da trasmettere verso l'esterno.

Molte energie, in termini di tempo e preparazione, sono state dedicate all'organizzazione di incontri tecnici, seminari, incontri e/o corsi rivolti alle imprese, intermediari e gli Enti collegati a Comunica o alle norme Suap.

Degno di particolare nota è il grande sforzo profuso, a partire dal 2012 per riorganizzare tutta l'area, ridisegnare la struttura degli uffici, sintetizzare e descrivere i procedimenti, con normativa di riferimento, atto iniziale, atto finale, termini, responsabilità d'ufficio e responsabilità individuale, e determinare puntualmente tutte le azioni che producono carico di lavoro, avendo in mente la necessaria programmazione..

La maggiore efficacia della comunicazione è stata potenziata per rendere trasparente l'azione dell'area ed è stata accompagnata da interventi di riprogettazione dei processi e delle procedure di erogazione dei servizi, prevedendo la riduzione delle attività non a valore aggiunto, l'unificazione e la condivisione delle basi informative necessarie per lo svolgimento dei processi e la parallelizzazione delle attività in sequenza, lo sviluppo di modalità di comunicazione\erogazione telematica dei servizi dell'area.

L'attuazione dello sportello assistito, in concomitanza con la scadenza dell'obbligo di comunicazione delle PEC da parte delle ditte individuali al 30 giugno 2013, ha comportato una serie di impegni ed incombenze molto importanti: oltre alla necessità di definizione delle procedure e di formazione dei responsabili e degli addetti, si sono affrontate le tematiche in incontri e riunioni, specialistiche o aperti ad una platea generica. E' stata usata ampiamente la tecnologia consentita dalla videoconferenza, sia verso l'esterno che con il personale interno, con illustrazione dettagliata dei nuovi adempimenti.

Si è proceduto, inoltre, a una verifica e a una riorganizzazione delle procedure di ComUnica dopo aver convocato una riunione con tutti gli enti (Agenzia Entrate, INAIL, INPS) coinvolti. Le procedure concordate sono poi state trasmesse a tutto il personale adibito all'evasione delle pratiche telematiche attraverso opportune schede.

Le funzioni amministrative concernenti l'annotazione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane nella sezione speciale del registro imprese sono state affrontate in modo approfondito dal dirigente e dai responsabili, sia con la partecipazione in sede regionale che con incontri a livello interno o provinciale. In sede provinciale si sono affrontati in modo particolare gli adempimenti di legge verso l'Inps in materia di assicurazione, previdenza e assistenza. Si è provveduto, inoltre, al rifacimento delle pagine relative all'artigianato del sito internet, alla stesura di una nuova tabella relativa alle sanzioni e si sono codificati i procedimenti relativi all'iscrizione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane.

3. L'albero della performance

La Camera di Commercio di Cuneo, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione chiamata "Albero della Performance" .

L'Albero della Performance si presenta come, infatti, una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami tra i seguenti livelli:

Missione: ragione d'essere e ambito in cui la Camera di Commercio di Cuneo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Programma: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Linee strategiche: aree di intervento che riguardano l'insieme di attività, di servizi o di politiche che rappresentano la traduzione in programmi della missione che la Camera si è data. L'individuazione delle aree strategiche deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche affidato al personale dirigenziale

Obiettivi operativi: descrizione degli obiettivi di particolare rilievo che vengono affidati ai dirigenti per orientare la loro azione verso il raggiungimento della performance dell'Ente.

Come verrà delineato nella sezione dedicata alle azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance, la Camera di commercio di Cuneo svilupperà nel corso del triennio 2015 - 2017 gli interventi necessari, in termini di azioni e metodologie, per l'attuazione del Ciclo di gestione della performance e quindi l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009.

L'attuale Piano della performance è stato, quindi, sviluppato utilizzando gli atti di programmazione elaborati secondo la normativa di riferimento degli enti camerali che prevede una programmazione pluriennale (di durata pari al mandato del Consiglio) e una programmazione annuale che declina le aree di intervento previste in piani, azioni e relativo budget per l'anno di riferimento.

L'adeguamento al Decreto Legislativo n. 150 del 2009 determina per la Camera di commercio di Cuneo una pianificazione di programmi e obiettivi strategici su base triennale, come previsto dalla norma.

In base a queste considerazioni, per l'anno 2015 è stato elaborato un Piano della performance che si compone di:

- La missione e i programmi
- Le linee strategiche individuate in fase di programmazione pluriennale.
- Gli obiettivi strategici previsti per l'anno 2015
- Gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2015
- Il piano di miglioramento

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Potenziare l'accesso al credito –
fondo riassicurazione
(1/A) scheda n.2

Indicatori

Accesso al credito e sostegno alla liquidità

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	> dato medio cluster territoriale
Target 2016	> dato medio cluster territoriale
Target 2017	> dato medio cluster territoriale

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo StrategicoPotenziare l'accesso al credito –
bandi **(1/B)** *scheda n.4***Indicatori**Accesso al credito e sostegno alla
liquidità

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	> dato medio cluster territoriale
Target 2016	> dato medio cluster territoriale
Target 2017	> dato medio cluster territoriale

Obiettivo OperativoIndagine conoscitiva sul grado di
soddisfazione delle imprese beneficiarie
dei bandi per crediti agevolati
(20 – Crediti agevolati)**Indicatori**Percentuale raggiungimento obiettivo
programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione											
011 – Competitività e sviluppo delle imprese											
	Programma										
	005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale										
	Obiettivo Strategico										
	Favorire crescita economica e innovazione - settore agroalimentare manifatturiero e turismo (4/B) <i>scheda n.6</i>										
	Indicatori										
Interventi economici per impresa attiva	Obiettivo Operativo										
<table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>100%</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>--</td></tr> <tr><td>Target 2015</td><td>> 50 €.</td></tr> <tr><td>Target 2016</td><td>> 50 €.</td></tr> <tr><td>Target 2017</td><td>> 50 €.</td></tr> </table>	Peso	100%	Stato	--	Target 2015	> 50 €.	Target 2016	> 50 €.	Target 2017	> 50 €.	ML – Supporto alle imprese attraverso la qualificazione dei bandi di contributo camerali e veicolando le opportunità di Expo 2015 (17 - P.O. Servizio Promozione – bandi contributi – Expo 2015)
Peso	100%										
Stato	--										
Target 2015	> 50 €.										
Target 2016	> 50 €.										
Target 2017	> 50 €.										
Indicatori											
Interventi economici per impresa attiva											
<table border="0"> <tr><td>Peso</td><td>100%</td></tr> <tr><td>Stato</td><td>--</td></tr> <tr><td>Target 2015</td><td>> 50 €.</td></tr> </table>	Peso	100%	Stato	--	Target 2015	> 50 €.					
Peso	100%										
Stato	--										
Target 2015	> 50 €.										

Missione			
011 – Competitività e sviluppo delle imprese			
	Programma		
	005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale		
	Obiettivo Strategico		
	Favorire crescita economica e innovazione (4/B) <i>scheda n.6</i>		
	Indicatori	Obiettivo Operativo	
Interventi economici per impresa attiva		Sostegno alle imprese cuneesi attraverso i bandi di contributo e sviluppo del territorio con il supporto alla loro partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche e promozionali (21 - Promozione)	
Peso	100%		
Stato	--		
Target 2015	> 50 €.		
Target 2016	> 50 €.		
Target 2017	> 50 €.		
Indicatori		Indicatori	
Interventi economici per impresa attiva		Interventi economici per impresa attiva	
Peso	100%	Peso	100%
Stato	--	Stato	--
Target 2015	> 50 €.	Target 2015	> 50 €.

Missione		
011 – Competitività e sviluppo delle imprese		
Programma		
005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale		
Obiettivo Strategico		
Favorire crescita economica e innovazione - marchi e brevetti <i>(4/C) scheda n.11</i>		
Indicatori		Obiettivo Operativo
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato		Piena attuazione della nuova procedura prevista dal MISE – UIBM per il deposito dei titoli di proprietà industriale e offerta di servizi di assistenza agli utenti relativi ai rinnovi dei marchi. (28 – Marchi e brevetti e strumentazione informatica per imprese)
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2015	>= 70%	
Target 2016	>= 70%	
Target 2017	>= 70%	
Indicatori		
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato		
Peso	100%	
Stato	--	
Target 2015	100%	

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Valorizzare e favorire istruzione e occupazione – alternanza scuola – lavoro
(5/B) scheda n.7

Indicatori

Grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, stage e job day

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	> 50
Target 2016	> 50
Target 2017	> 50

Obiettivo Operativo

L'alternanza scuola lavoro ed il contatto tra mondo scolastico, economico e delle associazioni di categoria come sostegno all'orientamento e all'occupazione giovanile

(27 – Regolazione del mercato)

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Valorizzare e favorire istruzione e occupazione – sportello assistito creazione di impresa
(5/C) scheda n.12

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%
Target 2016	100%
Target 2017	100%

Missione

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma

005 – Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Obiettivo Strategico

Promuovere etica e responsabilità sociale
(7/B) *scheda n.9*

Indicatori

Costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	< media nazionale
Target 2016	< media nazionale
Target 2017	< media nazionale

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoGarantire la regolazione del mercato - strumenti di giustizia alternativa **(8/B)** *scheda n10***Indicatori**

Costo medio comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	< media nazionale
Target 2016	< media nazionale
Target 2017	< media nazionale

Obiettivo OperativoAzione divulgativa e informativa per la diffusione della legalità in materia di etichettatura dei prodotti; standardizzazione e digitalizzazione della modulistica cartacea
(26 – Ispettivo/sanzioni)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoGarantire la regolazione del mercato – attività metrico ispettiva
(8/C) *scheda n 13***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	
Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70%
Target 2016	>= 70%
Target 2017	>= 70%

Obiettivo OperativoArchiviazione telematica verifiche eseguite dai laboratori, comunicazioni per la messa in servizio dei convertitori di volume di gas e elenchi contatori acqua, gas e calore
(29 – Metrico)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato	
Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo OperativoMR – Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'area di semplificazione e informazione alle imprese
(18 – P.O. Spazio imprese)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 80%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa **(9/C)** *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo OperativoRO – Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'area di semplificazione e informazione alle imprese
(19 – P.O. Artigianato commercio metrico)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 80%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo Strategico

Attuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo Operativo

Riorganizzazione procedimenti ed adozione regolamento camerale in materia di protesti.
(30 – Dir.annuale verif.ammin. protesti)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	100%

Percentuale di incasso del diritto annuale alla scadenza

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	> 85%

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo Operativo

- Commercio estero: monitoraggio andamento fatturato dell'export; adeguamento prassi operativa rilascio documenti a valere per l'estero alle nuove disposizioni di cui al decreto "Destinazione Italia"

- Incentivazione ed incremento dei servizi offerti alle imprese attraverso lo sportello telematico assistito

(31 – Sportelli)**Indicatori**

Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 90%

Imprese assistite dalla CCIAA

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 100

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo Operativo

Riorganizzazione della gestione delle pratiche telematiche del registro imprese e coinvolgimento di altro personale nell'attività stessa; redistribuzione iscrizione procedure concorsuali

(32 – Registro Imprese)**Indicatori**

Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	Incremento 5% n° medio pratiche lavorate dal personale

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo Strategico

Attuare la semplificazione amministrativa **(9/C)** *scheda n 14*

Indicatori

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo Operativo

Riorganizzazione della gestione delle pratiche telematiche dell'artigianato con il controllo e il caricamento informatico delle pratiche notarili relative alle ditte artigiane.

(33 – Artigianato)

Indicatori

Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	Incremento 5% n° medio pratiche lavorate dal personale

Missione

012 – Regolazione del mercato

Programma

004 – Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori

Obiettivo StrategicoAttuare la semplificazione amministrativa (9/C) *scheda n 14***Indicatori**

Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2016	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)
Target 2017	>= 70% (semplificazione) >= 80% (moduslistica)

Obiettivo Operativo

- Ruolo Periti ed Esperti: predisposizione elenco iscritti suddiviso in categorie e sub categorie, consultabile on-line

- Revisione Ruolo dei conducenti

(34 – Commercio)**Indicatori**

Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione	
016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	
	Programma
	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del “made in Italy”
	Obiettivo Strategico
	Supportare l'internazionalizzazione delle imprese (2/B) <i>scheda n 5</i>
	Indicatori
Obiettivo Operativo	
Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione	Indicatori
Peso 100%	Iniziative promozionali per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi (22 – Ceam)
Stato --	
Target 2015 almeno 5 su 1000	
Target 2016 almeno 5 su 1000	
Target 2017 almeno 5 su 1000	
	Indicatori
	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione
Peso 100%	
Stato --	
Target 2015 almeno 5 su 1000	

Missione		
016 – Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo		
	Programma	
	005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del “made in Italy”	
	Obiettivo Strategico	
	Potenziare infrastrutture e trasporti (3/A) <i>scheda n 3</i>	
	Indicatori	
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo programmato	di	raggiungimento
Peso		100%
Stato		--
Target 2015		100%
Target 2016		100%
Target 2017		100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

002 – Indirizzo politico

Obiettivo Strategico

Razionalizzare i costi della comunicazione
(6/B) *scheda n 8*

Indicatori

Costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	< media nazionale
Target 2016	< media nazionale
Target 2017	< media nazionale

Obiettivo Operativo

Diffusione dei dati economici utilizzando esclusivamente mezzi informatici con il coinvolgimento di Unioncamere Piemonte e degli altri attori del territorio
(23 – Studi)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

002 – Indirizzo politico

Obiettivo Strategico

Razionalizzare i costi della comunicazione
(6/B) *scheda n 8*

Indicatori

Costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	< media nazionale
Target 2016	< media nazionale
Target 2017	< media nazionale

Obiettivo Operativo

Diffusione dei dati statistici sul sito camerale e su CN Economia on line per accrescerne la visibilità a favore dell'utenza
(24 – Statistica)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

002 – Indirizzo politico

Obiettivo Strategico

Razionalizzare i costi della comunicazione
(6/B) *scheda n 8*

Indicatori

Costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	< media nazionale
Target 2016	< media nazionale
Target 2017	< media nazionale

Obiettivo Operativo

1 - CN Economia on line
 2 - Formazione e assistenza al personale camerale per la realizzazione di modulistica compilabile e preparazione di modelli unificati per gli uffici
(25 – Urp, Biblioteca, gestione informatica interna)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – contenimento costi e ottimizzaz.risorse umane e finanziarie
(10/A) scheda n. 1 - obiettivo di struttura

Indicatori

Costo medio di funzionamento per dipendente

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Costo medio del personale

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Obiettivo Operativo

DT – AM – Riduzione dei costi di funzionamento e dei costi del personale
(16 – P.O. Servizi economico finanziari e P.O. Servizio gestione del personale)

Indicatori

Costo medio di funzionamento per dipendente

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO

Costo medio del personale

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO

Missione		
032 – Servizi istituzionali e generali		
Programma		
004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti		
Obiettivo Strategico		
Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – contenimento costi e ottimizzaz.risorse umane e finanziarie (10/A) scheda n. 1 - obiettivo di struttura		
Indicatori		
Costo medio di funzionamento per dipendente		Obiettivo Operativo
Peso	50%	
Stato	--	
Target 2015	< media cluster PARETO	
Target 2016	< media cluster PARETO	
Target 2017	< media cluster PARETO	
Costo medio del personale		Indicatori
Peso	50%	
Stato	--	
Target 2015	< media cluster PARETO	
Target 2016	< media cluster PARETO	
Target 2017	< media cluster PARETO	
		Obiettivo Operativo
		Indicatori
		Percentuale raggiungimento obiettivo programmato
		Peso
		Stato
		Target 2015
		100%
		--
		100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – contenimento costi e ottimizzaz.risorse umane e finanziarie
(10/A) scheda n. 1 - obiettivo di struttura

Indicatori

Costo medio di funzionamento per dipendente

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Costo medio del personale

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Obiettivo Operativo

Potenziamento attività di comunicazione a supporto delle iniziative dell'Ente, in collaborazione con gli uffici camerali e le realtà esterne
(36 – Segreteria Presidenza)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – contenimento costi e ottimizzaz.risorse umane e finanziarie
(10/A) scheda n. 1 - obiettivo di struttura

Indicatori

Costo medio di funzionamento per dipendente

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Costo medio del personale

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Obiettivo Operativo

Sperimentazione telelavoro

(37 – Personale)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – contenimento costi e ottimizzaz.risorse umane e finanziarie
(10/A) scheda n. 1 - obiettivo di struttura

Indicatori

Costo medio di funzionamento per dipendente

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Costo medio del personale

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Obiettivo Operativo

Fatturazione ed emissione mandati e reversali in modalità elettronica

(38 – Ragioneria e controllo di gestione)

Indicatori

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione

032 – Servizi istituzionali e generali

Programma

004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti

Obiettivo Strategico

Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – contenimento costi e ottimizzaz.risorse umane e finanziarie
(10/A) scheda n. 1 - obiettivo di struttura

Indicatori

Costo medio di funzionamento per dipendente

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Costo medio del personale

Peso	50%
Stato	--
Target 2015	< media cluster PARETO
Target 2016	< media cluster PARETO
Target 2017	< media cluster PARETO

Obiettivo Operativo

Lavori conservativi sul patrimonio camerale, rinnovo dei contratti di locazione e inizio lavori di razionalizzazione dei magazzini camerali.

(39 – Provveditorato e servizi tecnici)**Indicatori**

Percentuale raggiungimento obiettivo programmato

Peso	100%
Stato	--
Target 2015	100%

Missione		
032 – Servizi istituzionali e generali		
	Programma	
	004 – Servizi generali e formativi - approvvigionamenti	
	Obiettivo Strategico	
	<p>Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione – trasparenza comunicazione (10/C) <i>scheda n. 15</i></p>	
Indicatori		
Percentuale di raggiungimento obiettivo generale programmato		
	Peso	50%
	Stato	--
	Target 2015	> 70%
	Target 2016	> 70%
	Target 2017	> 70%
Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato, relativamente alle pratiche telematiche		
	Peso	50%
	Stato	--
	Target 2015	> 90%
	Target 2016	> 90%
	Target 2017	> 90%

3.1 La missione e i programmi

La Camera di Commercio di Cuneo, nella definizione delle linee politiche di mandato, che hanno preso corpo all'interno della programmazione pluriennale 2009-2014, ha impostato la propria programmazione sulla base delle esigenze del territorio economico.

Un'economia, in sintesi, caratterizzata *“dal sovrapporsi di ritardi infrastrutturali e da nuove emergenze, in particolare la crisi finanziaria.”*

In base a questa analisi di scenario, qui sinteticamente riportata, gli organi della Camera di commercio hanno indicato la necessità di *“...uno sforzo corale delle Istituzioni, delle imprese e dei cittadini che rifugga dai facili catastrofismi e che sappia cogliere le opportunità, e non solo i rischi, della situazione in atto”* per tale motivo *“ si impone con urgenza al sistema camerale e alle singole Camere di commercio di riappropriarsi del proprio ruolo di propulsori dell'economia locale”*.

La Camera di commercio di Cuneo svolge la propria attività con una decisa focalizzazione sull'economia reale, rimanendo a fianco delle imprese della provincia in collaborazione con le associazioni imprenditoriali che le rappresentano e in sinergia con le altre istituzioni pubbliche e private che operano a livello locale a favore del tessuto economico provinciale per individuare obiettivi di sviluppo reali e misurabili, definire tempi, risorse e responsabilità, reinventare processi e attività.

L'Ente opera inoltre nel rispetto del principio di sussidiarietà in coerenza con le linee strategiche del sistema camerale per far sì che il Cuneese possa beneficiare delle risorse della rete nazionale e regionale, ricercando attivamente la collaborazione del territorio.

3.2 Le linee strategiche per il quinquennio

La Camera di Commercio di Cuneo, in linea con i principi chiave che lo Small Business Act individua come base per le politiche europee, nazionali e locali a favore del sistema imprenditoriale, ha tracciato il programma di azione 2010-2014 che, in coerenza con i principi chiave dello “Small Business Act” approvato dal Parlamento europeo a favore del sistema imprenditoriale si declina in dieci linee di intervento, che ora vengono raggruppate, in coerenza con la classificazione stabilita per le Camere di commercio dal DPCM 18.9.2012 e dalle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico in quattro missioni: **competitività e sviluppo delle imprese, regolazione del mercato, commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo, servizi istituzionali e generali.**

Questa aggregazione delle attività trova corrispondenza nella pianificazione contabile adottata per il 2015 dall'Ente in ottemperanza alla normativa sull'armonizzazione di sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni contenuta nel Decreto Legislativo n. 91/2011.

A questi fini è stato altresì allegato al bilancio preventivo il “Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio” che illustra gli obiettivi di spesa coerenti con gli obiettivi pianificati dall'Ente la cui dettagliata descrizione, contenuta nelle schede allegate al presente piano della performance, consente di comprendere le modalità attraverso le quali ciascun obiettivo operativo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e i destinatari dell'intervento stesso.

Linee programmatiche pluriennali	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	MISSIONI
1	Potenziare l'accesso al credito	(005) Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
4	Favorire la crescita economica e l'innovazione		
5	Valorizzare l'istruzione e favorire l'occupazione		
7	Promuovere etica e responsabilità sociale		
8	Garantire la regolazione del mercato	(004) Vigilanza sul mercato e sui prodotti, promozione della concorrenza e della tutela dei consumatori	012 - REGOLAZIONE DEL MERCATO
9	Attuare la semplificazione amministrativa	(005) sostegno a internazionalizzazione delle imprese e promozione del "made in Italy"	016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
2	Supportare l'internazionalizzazione delle imprese		
3	Potenziare le infrastrutture e i trasporti	(002) indirizzo politico	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
6	Razionalizzare costi della comunicazione		
10	Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	(004) servizi generali e formativi - approvvigionamenti	

3.3 I piani e gli obiettivi operativi per il triennio 2015- 2017

Dirigente	n° scheda	Obiettivo dirigenziale	Obiettivi operativi e uffici collegati
CENTRO DI RESPONSABILITA' A AREA DEI SERVIZI INTERNI	1	10/A – Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione (obiettivo di struttura)	16 - PO DT servizi economico finanziari PO AM servizi gestione personale 35 - Affari Generali, 36 - Segr.Presidenza 37 - Personale 38 - Ragioneria 39 - Provveditorato e servizi tecnici
	2	1/A – potenziare l'accesso al credito – fondo di riassicurazione	
	3	3/A – Potenziare le infrastrutture e i trasporti	
CENTRO DI RESPONSABILITA' B AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	4	1/B – potenziare l'accesso al credito - bandi	20 Crediti agevolati
	5	2/B - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese	22 CEAM
	6	4/B – Favorire la crescita economica e l'innovazione (promozione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo)	17 P.O. ML servizio bandi, contributi, Expo 2015 21 - Promozione
	7	5/B – Valorizzare e favorire l'istruzione e l'occupazione	27 - Regolazione del mercato
	8	6/B- Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	23 – Studi 24 – Statistica 25 – URP, biblioteca, gestione informatica
	9	7/B - Promuovere etica e responsabilità sociale	
CENTRO DI RESPONSABILITA' C AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	10	8/B - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato – strumenti di giustizia alternativa	26 - Ispettivo Sanzioni
	11	4/C – Favorire la crescita economica e l'innovazione - servizio marchi e brevetti	28 - Marchi e brevetti
	12	5/C – Valorizzare e favorire l'istruzione e l'occupazione	
	13	8/C - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato - attività metrico ispettiva	29 - Metrico
	14	9/C – Attuare la semplificazione amministrativa	18 - PO spazio imprese 19 - PO art.comm.metrico 30 - Diritto annuale verifiche protesti 31 - Sportelli 32 - Registro imprese 33 - Artigianato 34 - Commercio
15	10/C – Ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione - potenziamento efficacia e trasparenza comunicazione		

SCHEMA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n. 1

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
DIRIGENTE: dr. Sabbatini Vittorio – Segretario Generale	
OBIETTIVO DI STRUTTURA 10/A:	Contenimento costi e ottimizzazione risorse umane e finanziarie
Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale	<p>Rispetto all'obiettivo pluriennale di perseguire efficacia efficienza ed economicità tali da consentire l'investimento di quante più risorse possibile ad interventi promozionali a favore del territorio, l'Ente ha posto in atto una rigorosa ed attenta applicazione di modelli gestionali e organizzativi che hanno indotto la razionalizzazione dei costi testimoniata dagli indici di equilibrio economico finanziario e dal benchmarking con altre amministrazioni. Il mantenimento dei suddetti livelli ottimali raggiunti, conservando un adeguato servizio all'utenza, ha rappresentato una sfida anche per il 2014, articolata nei seguenti ambiti:</p> <p>a) Mantenimento del livello di contenimento degli oneri raggiunto: Livello ottimale indice di equilibrio economico finanziario calcolato sulla media del triennio precedente (rapporto combinato tra numero di imprese attive/numero dipendenti, oneri del personale/entrate correnti) : valore < 35. 2009: 28,92, 2010: 27,5, 2011: 26,65, 2012: 26,45, 2013: 26,93, 2014: 27,10</p> <p>b) sviluppo strumenti di gestione e incentivazione del personale L'attuazione del ciclo della performance del d.lgs. 150/2009 avviata dal 2009 è stata completata a livello provvedimentale e risulta a regime.</p> <p>c) formazione diffusa per garantire qualità del servizio I nuovi sistemi gestionali e l'evoluzione normativa richiedono formazione capillare e continua, sia teorica che operativa. Nel quinquennio sono stati coinvolti in programmi di formazione mediamente più del 50% dei dipendenti, prevalentemente su aspetti di diretta applicazione.</p> <p>d) contenimento spese per le strutture camerali. E' stato portato a termine il piano di contenimento energetico delle strutture camerali.</p>
Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015	<p>Per il 2015 l'obiettivo di perseguimento della massima efficienza, efficacia ed economicità al fine di consentire l'investimento di quante più risorse possibili al sostegno delle imprese è ulteriormente potenziato dalla necessità di ottimizzare le risorse economiche a disposizione nella misura ridotta del 35% per effetto del DL 90/2014 convertito nella legge 114/2014.</p> <p>I quattro ambiti nei quali si articola l'obiettivo si svilupperanno come segue:</p> <p>a) mantenimento di un equilibrio economico finanziario tale da consentire l'investimento di risorse economiche consistenti alle attività a sostegno delle imprese.</p> <p>La commisurazione dell'indice di equilibrio economico finanziario come è stata calcolata fino al 2014 subirà sostanziali modificazioni per effetto dell'applicazione delle riduzioni del diritto annuale disposte dal DL 90/2014 nella misura del 35% per il 2015.</p> <p>E' prevedibile che su questo fronte dovrà intervenire un nuovo criterio di valutazione dell'equilibrio della gestione degli enti camerali.</p> <p>In attesa che venga definito questo nuovo criterio, l'obiettivo per il 2015 sarà quello di raggiungere un equilibrio tale da consentire, pur con la riduzione delle risorse a disposizione, l'investimento di significative risorse al sostegno delle imprese.</p>

	<p>Per il raggiungimento di detto livello di equilibrio sarà attuato uno sforzo di contenimento degli oneri, accompagnato altresì da obiettivi operativi volti a mantenere, pur con mezzi ridotti, l'efficienza del servizio ai livelli attuali. Detti obiettivi dovranno riguardare il potenziamento dell'informatizzazione, della formazione mirata, del controllo di gestione e del monitoraggio continuo dei costi</p> <p>b) snellimento delle procedure a supporto del ciclo della performance e integrazione delle relative analisi con il sistema Kronos contenente i dati a livello nazionale mantenendo altresì l'approfondimento dell'analisi di alcuni aspetti gestionali come il benchmarking regionale, al fine di perseguire monitoraggio continuo e massimo rendimento della gestione. Il processo sarà rafforzato dall'implementazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal sistema camerale (PARETO e KRONOS)</p> <p>c) coinvolgimento in programmi formativi di almeno il 50% dei dipendenti con prevalenza dell'utilizzo della formazione a distanza Nel 2015 la maggioranza dei dipendenti dovrà essere coinvolta in iniziative formative adeguate a fornire le competenze necessarie per un servizio rapido ed efficace in un contesto di complessità e urgenza imposto dalla normativa sullo sviluppo. Le modalità formative dovranno essere scelte tra quelle più economiche e di minor impatto organizzativo (formazione a distanza, videoconferenza, formazione in loco)</p> <p>d) razionalizzazione della spesa e dei costi di funzionamento delle strutture camerali. Nell'ottica di risparmio imposta dai tagli del suddetto decreto legge 90/2014, sarà attuata un'oculata revisione della gestione della struttura, degli spazi e dei materiali.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<p>EC 20 costo medio di funzionamento per dipendente</p> <p>S 05 costo medio del personale</p>
<i>Target</i>	<p>EC 20 < media cluster secondo la rilevazione più recente disponibile di PARETO</p> <p>S 05 < media cluster secondo la rilevazione più recente disponibile di PARETO</p>

SCHEMA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n. 2

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: potenziare l'accesso al credito	
DIRIGENTE: dr. Sabbatini Vittorio – Segretario Generale	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 1/A:	Aumento moltiplicatore in considerazione dello stato di insolvenza delle imprese Aggiornamento posizioni esistenti per svincolare risorse tramite nuovo software
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>Il Fondo di Riassicurazione suddiviso tra i Confidi ammonta a € 3.148.830,28, di cui € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla CCIAA , € 1.500.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione CRC, e il resto deriva dagli interessi maturati e dai compensi derivanti dall'attività di riassicurazione che hanno consentito una crescita delle disponibilità complessive a € 3.197.008,37.</p> <p>A seguito dell'innalzamento del moltiplicatore da 5 a 8 con Deliberazione di Giunta n° 278 del 21/12/2012 il fondo sono possibili riassicurazioni fino a € 25.190.642,24, ulteriormente incrementabili con le nuove disponibilità non appena ripartite tra le Cooperative di Garanzia.</p> <p>Pur essendo state notificate 11 revoche per un importo di € 205.868,92, non è ancora arrivata alcuna richiesta di escussione da parte delle Cooperative di Garanzia.</p> <p>Complessivamente le riassicurazioni ammontano ad oggi a quasi € 10 milioni e le imprese riassicurate sono 955, di cui il 18% di neo imprese e il 12% di imprese al femminile. Dal punto di vista dei settori di attività il 16% delle imprese appartiene a quello agricolo, il 36% all'artigiano, il 30% al commercio, il 17% al turistico ricettivo e l'1% all'industria.</p> <p>Inoltre, essendo stato perfezionato il contratto con la Galileo s.r.l. l'aggiornamento delle posizioni viene effettuato automaticamente sul nuovo software utilizzato anche dalle principali cooperative di garanzia della nostra provincia.</p> <p>Conseguentemente ad oggi la situazione è perfettamente allineata con le risultanze delle Cooperative di Garanzia.</p>
<i>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</i>	<p>Nel 2015 si prevedono le prime escussioni sul Fondo a seguito delle revoche dei prestiti comunicati all'Ente Camerale dai Confidi.</p> <p>L'ente camerale sarà quindi chiamato a gestire questa attività che pur essendo logicamente connessa al rilascio delle riassicurazioni non si era mai verificata e che, oltre al rimborso al Confidi comporterà l'eventuale recupero delle somme ottenute dalle imprese morose.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>D 1.3_21 – Accesso al credito e sostegno alla liquidità</i>
<i>Target</i>	Valore superiore al dato medio disponibile del cluster territoriale

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n. 3

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 3 – infrastrutture e trasporti	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: potenziare le infrastrutture e i trasporti	
DIRIGENTE: dr. Sabbatini Vittorio – Segretario Generale	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 3/A:	Cabina di regia piattaforma logistica PLIM srl – Aeroporto Cuneo Levaldigi: incremento passeggeri e flusso turistico
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	Essendo strategico il potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo economico locale, la CCIAA di Cuneo, tramite la PLIM srl ha realizzato uno studio sulle ricadute economiche di una piattaforma logistica che dovrebbe localizzarsi nei pressi di Mondovì e che dovrebbe servire in particolare quale luogo di stoccaggio delle merci provenienti dal porto di Savona. Lo studio ha dato indicazioni positive, gli imprenditori sono favorevoli, si rimane in attesa della variante al piano regolatore del Comune di Mondovì, condizione necessaria per passare alla fase operativa. In merito a GEAC spa è proseguito anche nel 2014 il sostegno all'aerostazione che ha ottenuto la concessione aeroportuale ventennale e che vede il forte interessamento di un imprenditore russo ad acquisirne la maggioranza delle azioni per svilupparne l'aviazione civile. Altra Società in cui la CCIAA è socio è SMARTERA srl, società che si occupa di sviluppare la tecnologia digitale in provincia di Cuneo e che dovrebbe diventare operativa nel prossimo esercizio. Ultimo ambito in cui l'Ente Camerale vuole essere presente è nel settore autostradale la cui carenza in Provincia di Cuneo è stata parzialmente superata ma che è ancora presente e per la quale la CCIAA di Cuneo ritiene di poter intervenire acquisendo una partecipazione al fine di orientarne gli investimenti per lo sviluppo del territorio.
<i>descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</i>	Nel 2015 si cercherà di dare attuazione allo studio realizzato da PLIM srl e quindi avviare la realizzazione della piattaforma logistica intermodale che dovrebbe dare un impulso non indifferente all'economia provinciale e che potrebbe prevedere un investimento camerale di € 2.000.000,00, circa il 10% dell'investimento complessivo. Tuttavia tale prospettiva è messa in discussione dalla riduzione del gettito del Diritto Annuale e dalla riforma del quadro normativo del sistema camerale che potrebbe eliminare le competenze camerale in tema di infrastrutture. Relativamente all'aerostazione l'Ente camerale accompagnerà la privatizzazione della GEAC spa che dovrebbe concretizzarsi pienamente nel prossimo esercizio con la riduzione della partecipazione camerale attivando altresì, con il coordinamento della Regione Piemonte, un tavolo di lavoro con l'aeroporto di Torino e con il suo azionista di riferimento per verificare la possibilità di dare avvio ad un sistema aeroportuale regionale. In merito a SMARTERA srl la CCIAA di Cuneo, attenta allo sviluppo delle tecnologie informatiche come la banda larga per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale cercherà di seguire le attività di SMARTERA nei limiti delle ridotte disponibilità camerale e del nuovo quadro normativo che regolerà il sistema camerale.
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55</i>
<i>Target</i>	Completamento dell'obiettivo programmato (100%)

SCHEMA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.4

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: potenziare l'accesso al credito	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 1/B:	Emanazione bandi con Confidi e informatizzazione procedure di pagamento - fondo sbloccacrediti – diffusione informazione su finanziamenti
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>Come previsto nelle linee strategiche, nel quinquennio è stato potenziato l'accesso al credito attraverso l'emanazione di bandi annuali rivolti alle imprese in collaborazione con i Confidi, per intercettare in misura crescente i fabbisogni delle pmi anche in anni di difficile situazione economica e finanziaria. E' stata introdotta la procedura telematica, nell'ottica dello snellimento, semplificazione e riduzione dei tempi di pagamento. E' così stato possibile gestire per un numero elevato di beneficiari (alcune centinaia per ciascun bando) le complesse fasi di rendicontazione e di liquidazione delle pratiche nel rispetto dei tempi previsti dal nuovo regolamento sull'erogazione dei contributi (approvato dal Consiglio camerale e in vigore dal 1° gennaio 2011). E' stata attuata la collaborazione con Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per favorire l'utilizzo da parte delle imprese del territorio delle risorse messe a disposizione con il progetto "Sbloccacrediti", che si è tradotto in 135 pratiche istruite ed erogate ad imprese piemontesi per un controvalore di oltre € 4.000,000,00 di crediti anticipati, di cui 32 imprese cuneesi per un ammontare di quasi 1 mln di euro di crediti sbloccati. Si è potenziata la diffusione di informazioni e assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento esistenti.</p>
<i>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</i>	<p>Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale e tra queste la legge n. 114 del 11/08/2014 di conversione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24/06/2014 che dispone che il diritto annuale camerale venga ridotto del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017 impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità e gli interventi promozionali. Nel 2015, nella consapevolezza della strategicità del settore del credito, dovrebbe proseguire la razionalizzazione dei bandi per agevolare gli investimenti delle imprese in collaborazione con i Confidi operanti in provincia.</p> <p>In considerazione inoltre dell'entrata in vigore della nuova programmazione europea (2014/2020) potrà essere potenziata, anche in collaborazione con il sistema camerale, la diffusione di informazioni e assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento e di nuove progettualità esistenti .</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>D 1.3_21 – Accesso al credito e sostegno alla liquidità</i>
<i>Target</i>	Valore superiore al dato medio disponibile del cluster territoriale

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.5

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - internazionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 2/B:	Iniziative in materia di internazionalizzazione in collaborazione con il sistema camerale, Ceipiemonte, CEAM e programmazione comunitaria
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>In coerenza con le linee strategiche, nel quinquennio è stata intensificata l'attività di sostegno alle imprese per favorirne i processi di internazionalizzazione, privilegiando le iniziative svolte in sinergia con il sistema camerale, con il coinvolgimento diretto del Ceam e in collaborazione con la Regione Piemonte e Ceipiemonte. A livello nazionale si è preso parte ai progetti proposti da Unioncamere Nazionale e Ice, con riferimento all'organizzazione di azioni di incoming e alla partecipazione a missioni all'estero. In ciascuna annualità sono state individuate le manifestazioni fieristiche e gli eventi di maggior interesse per il tessuto economico e produttivo provinciale, nelle quali si è assicurato un fondamentale contributo organizzativo, rendendo così possibile la diretta partecipazione di centinaia di imprese cuneesi che negli anni hanno potuto consolidare la propria presenza su importanti mercati esteri.</p> <p>Negli ultimi due anni la realizzazione di 16 PIF (progetti integrati di filiera) e di 15 PIM (progetti paese) ha coinvolto tutto il sistema camerale piemontese con la Regione Piemonte, mentre il CEAM con l'ufficio Promozione camerale hanno assicurato un'ottima riuscita alla realizzazione del PIF "Piemonte Excellence", riservato al settore agro-alimentare, di cui la CCIAA di Cuneo è capofila.</p> <p>Nel quinquennio sono inoltre state realizzate le iniziative previste dai tanti progetti europei finanziati, cui la Camera di commercio ha partecipato come capofila (Valort) e come partner (Art, Pam@la, Tourvalcafé, Tourval prodotti tipici, Tourval formazione, Viaggio tra i prodotti, Degust'Alp, In.Com.). Nei diversi progetti è stata assicurata la piena collaborazione ai partner transfrontalieri e, in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio, le attività sono state realizzate a beneficio delle imprese e del territorio.</p> <p>In questi anni si sono attivati e radicati i servizi di Sportello Europa (per la risoluzione di quesiti pratici inerenti rapporti commerciali con partner europei e in materia di etichettatura) e Sportello Idea (con l'organizzazione di appuntamenti personalizzati con un esperto del Ceipiemonte, direttamente in Camera di commercio, presso le sedi di Cuneo o di Alba). In collaborazione con Unioncamere nazionale è stato attivato lo sportello Worldpass, per fornire una adeguata assistenza informativa e un servizio di orientamento sui mercati esteri ed assicurare al personale camerale una adeguata e continua formazione in materia di internazionalizzazione.</p> <p>Sono proseguite le iniziative Eurocin G.E.I.E anche in collaborazione con l'Euroregione AlpMed.</p>

<p>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</p>	<p>La rilevanza dell'internazionalizzazione in termini di sostegno allo sviluppo delle imprese, attraverso il consolidamento della presenza sui mercati esteri e l'acquisizione di nuove quote di mercato, supporta la scelta strategica di proseguire nel 2015 le attività di internazionalizzazione, nonostante il forte ridimensionamento delle risorse disposto dalle recenti disposizioni normative.</p> <p>Le iniziative in questo ambito saranno individuate tra quelle di maggior interesse ed efficacia per le imprese e l'economia del territorio, con particolare riguardo alle scelte operate dal sistema camerale e prevederanno la collaborazione con il Ceam.</p> <p>La nuova progettazione europea si auspica possa vedere un ruolo di rilievo del sistema camerale, così da mettere a valore l'esperienza realizzata nei precedenti periodi e consentire ai territori la predisposizione e la presentazione di progetti adeguati alle reali necessità delle imprese e delle economie, così da consentirne la finanziabilità e un più adeguato utilizzo delle risorse ad essi destinate dalla Comunità europea. Nel 2015, quando saranno disponibili i nuovi programmi di attuazione, sarà necessario valutare le linee di azione di maggior interesse, in collaborazione con il sistema camerale e individuando partenariati adeguati, sia sul territorio di riferimento sia in ambito transfrontaliero.</p> <p>In considerazione della necessità di assicurare alle imprese un qualificato supporto in termini di assistenza all'internazionalizzazione, proseguiranno anche nel 2015 le attività svolte con il servizio Worldpass e tramite lo Sportello Europa, in collaborazione rispettivamente con ICE, Unioncamere nazionale e regionale.</p> <p>Proseguiranno le iniziative Eurocin G.E.I.E anche in collaborazione con l'Euroregione AlpMed.</p>
<p>Indicatore legato all'obiettivo</p>	<p><i>D 1.3_13 (grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione)</i></p>
<p>Target</p>	<p>Almeno 5 imprese ogni 1.000</p>

SCHEMA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.6

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire crescita economica e innovazione (settore agroalimentare, manifatturiero e turismo)	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 4/B:	Sviluppo sinergie per promozione settore agroalimentare e turistico
Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale	<p>Nel quinquennio sono state intensificate le iniziative per favorire la crescita economica del territorio e sostenerne lo sviluppo in momenti di forte difficoltà economica. Sono state sviluppate sinergie a livello nazionale, regionale e locale per la realizzazione di progetti a sostegno delle imprese cuneesi con progetti specifici per la promozione dei settori di punta dell'economia provinciale: il settore agroalimentare e quello turistico.</p> <p>Per rendere possibile l'erogazione di aiuti diretti alle imprese è stata privilegiata l'approvazione di bandi pubblici, che hanno negli anni riscosso un forte interesse e una grande diffusione grazie ai ridotti tempi di liquidazione e alle tematiche, condivise con le associazioni di categoria: promozionali nel caso di consorzi agricoli e zootecnici, turistici, centri commerciali naturali e inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ICT, i marchi e brevetti, la formazione, le reti di impresa, la diffusione della banda larga, le strategie di marketing, ecc. nel caso di imprese.</p> <p>L'Ente Camerale ha inoltre costituito con la Fondazione CRC e le ATL della Provincia di Cuneo il Comitato WOW il cui fine è di promuovere lo sviluppo turistico nella Provincia di Cuneo .</p>
Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015	<p>Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale e tra queste la legge n. 114 del 11/08/2014 di conversione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24/06/2014 che dispone che il diritto annuale camerale venga ridotto del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017 impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità e gli interventi promozionali. Nel 2015 le azioni di promozione dovranno privilegiare un efficiente utilizzo delle risorse disponibili, così da assicurare una maggior efficacia nei risultati, individuando gli eventi e le linee di maggior interesse. A questo riguardo una particolare considerazione, in collaborazione con il sistema camerale e territoriale dovrà essere riservata all'appuntamento internazionale di EXPO 2015 in programma a Milano. Con questi presupposti proseguirà inoltre la gestione dei bandi rivolti alle imprese, privilegiando le tematiche maggiormente qualificanti e innovative per contribuire al sostegno del tessuto produttivo.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>EC 19 – Interventi economici per impresa attiva</i>
Target	> 50 €

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.7

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5 – istruzione e occupazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: valorizzare e favorire istruzione e occupazione	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 5/B:	Favorire occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro
Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale	Nel quinquennio si sono succeduti progetti di sistema, cui la Camera di commercio ha attivamente partecipato coinvolgendo il mondo scolastico e le realtà associative e imprenditoriali, finalizzati a favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Si sono così realizzati a cadenza annuale progetti quali il bando di concorso rivolto ai giovani delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale della provincia in materia di innovazione e di responsabilità sociale, la carta studenti, i progetti di stage a seguito specifico bando, l'organizzazione del Job Day e l'indagine Excelsior sulle dinamiche occupazionali.
Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015	La difficile situazione occupazionale che coinvolge anche il territorio cuneese e che ricade in particolare sulla realtà giovanile rende sempre più attuali e strategici gli interventi camerali finalizzati a contribuire ad avvicinare le esigenze delle imprese alla realtà scolastica, affinché la preparazione dei ragazzi possa essere coerente con i fabbisogni del mondo del lavoro. Per questo, anche in un momento di forti tagli agli interventi promozionali, dovrà essere prestata adeguata attenzione alle iniziative volte a favorire le occasioni di incontro tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, privilegiando i progetti di sistema.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>D 1.2_03 (grado di coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, stage e job day)</i>
Target	> 50

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.8

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 6/B:	Potenziamento diffusione dati economici attivando sinergie con Unioncamere Piemonte e attori del territorio
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>Nel quinquennio sono state potenziate le analisi realizzate in collaborazione con i centri Studi delle Unioni camerali, sia in ambito nazionale sia regionale, al fine di incrementare e qualificare la diffusione dei dati economici e statistici. A livello locale sono state attivate sinergie con gli attori del territorio (Università, IRES Piemonte, associazioni di categoria, Fondazioni, Caritas Diocesana ...) che nell'annuale appuntamento del Rapporto economico si traducono in approfondimenti e analisi qualitative dei dati di competenza di ciascun ente per un più adeguata rilevazione dei fenomeni economici e sociali.</p> <p>Grazie ad una convenzione siglata negli ultimi anni con l'ufficio studi di Unioncamere Piemonte sono state introdotte nuove analisi annuali, quali l'analisi sui bilanci depositati dalle società di capitale.</p> <p>Sono state efficacemente realizzate le rilevazioni censuarie in collaborazione con Istat e Unioncamere nazionale, con riferimento al 9° Censimento industria e servizi e istituzioni non profit, che ha coinvolto in provincia di Cuneo migliaia di soggetti.</p> <p>In collaborazione con gli Ordini e Collegi professionali e le Associazioni di categoria è stato realizzato a cadenza annuale il Prezzario delle opere edili e impiantistiche. Sempre con l'obiettivo di contribuire alla trasparenza dei prezzi e del mercato è stato pubblicato il portale "www.cuneoprezzi.it" e nel 2014 è stato attivato il servizio personalizzato di notifica dei prezzi rilevati nei listini settimanali tramite servizio di sms.</p> <p>E' stata data attuazione alle recenti normative in materia di trasparenza, attraverso il progressivo adeguamento e la costante revisione del sito internet camerale alle numerose prescrizioni previste dal legislatore.</p>
<i>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</i>	<p>Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale e tra queste le disposizioni di riduzione del diritto annuale camerale, impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità e gli interventi camerali, pur nella consapevolezza della rilevanza e della storicità del ruolo delle Camere di commercio nella diffusione dei dati economici e statistici, con particolare riguardo a quelli relativi al tessuto imprenditoriale in tutte le sue dimensioni. A tal fine le attività di analisi, studio e diffusione dei dati saranno sempre più il risultato delle collaborazioni e delle sinergie con il sistema camerale e con gli altri attori che operano sul territorio. La comunicazione camerale privilegerà l'utilizzo della rete internet, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza per rendere sempre più fruibili e complete le informazioni pubblicate.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>A3.1_01 (costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva)</i>
<i>Target</i>	costi inferiori alla media nazionale

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.9

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 7 – etica e responsabilità sociale	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: promuovere etica e responsabilità sociale	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 7/B:	Sensibilizzazione e divulgazione delle pratiche di responsabilità sociale mediante aggiornamento del sito internet e tramite articoli sulla rivista CN Economia
Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale	<p>Nel quinquennio è stata svolta azione di sensibilizzazione delle imprese alla tematica della responsabilità sociale, in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con il coinvolgimento delle associazioni di categoria.</p> <p>Nel 2014 sono state favorite start up di imprese sociali, attraverso l'adesione al bando promosso a livello nazionale da Unioncamere.</p> <p>Nel 2013 si è insediato il Cisem (Comitato imprenditoria sociale e microcredito), divenuto pienamente operativo nel 2014 e punto di riferimento per le realtà che a livello territoriale operano in ambito sociale.</p>
Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015	<p>Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale e tra queste le disposizioni di riduzione del diritto annuale camerale, impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità degli interventi camerali, pur nella consapevolezza delle necessità del momento attuale che vedono tra le priorità le emergenze in ambito sociale e del lavoro. In questo contesto sarà valutata la possibilità di valutare i progetti di interesse per le imprese e il territorio, proposti dal sistema camerale e delle realtà attive sul territorio per individuare le priorità. Mentre in ambito lavorativo e per dare risposte alla crescente disoccupazione, soprattutto giovanile, sarà prestata particolare attenzione alle iniziative proposte dalle agenzie formative e del lavoro operanti in provincia e regolarmente accreditate, in ambito sociale le azioni saranno valutate con il coinvolgimento del Cisem.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>A3.1_01 (costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva)</i>
Target	costi inferiori alla media nazionale

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n. 10

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
DIRIGENTE: dr.ssa Mellano Patrizia	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 8/B:	Azione divulgativa e promozionale dei servizi camerale e definizione di convenzioni e accordi per valorizzare le competenze e le professionalità del sistema camerale
Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale	<p>Il quinquennio ha visto affermarsi le funzioni di regolazione del mercato affidate dal legislatore alle Camere di commercio, a garanzia della legalità e della correttezza degli scambi. Con la mediazione e l'arbitrato, per contribuire alla risoluzione delle controversie divulgate attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, la pubblicazione di articoli e l'assistenza personalizzata ad imprese, professionisti e associazioni di categoria. Con le attività di controllo e vigilanza a tutela del consumatore e della fede pubblica, in ambito della metrologia legale e per la sicurezza dei prodotti. Sino all'assistenza alle imprese svolta tramite lo "sportello etichettatura", per fornire alle imprese del settore agroalimentare una prima assistenza nel difficile e complesso approccio con le normative in materia di etichettatura.</p> <p>Tutte queste attività sono state svolte avvalendosi del supporto del sistema camerale, in ambito nazionale e regionale e con l'attiva partecipazione degli uffici camerale ai progetti di sistema specificamente proposti.</p>
Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015	<p>Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale e tra queste le disposizioni di riduzione del diritto annuale camerale, impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità degli interventi camerale, pur nella consapevolezza della rilevanza del ruolo assunto dalle Camere di commercio nelle funzioni di regolazione del mercato e dell'indifferibile necessità di assicurare alle imprese strumenti adeguati per la risoluzione delle controversie. Per questo dovranno essere intensificate le sinergie con il sistema camerale e privilegiate le iniziative svolte in collaborazione con i soggetti operanti sul territorio, quali Ordini e Collegi professionali e Associazioni di categoria. Anche le funzioni informative e di assistenza alle imprese relativamente alla normativa sull'etichettatura potranno proseguire in sinergia con il sistema camerale. Per i settori del sociale e femminile saranno valutate le iniziative proposte rispettivamente dal Comitato per l'imprenditoria sociale e del microcredito e dal Comitato dell'imprenditoria femminile.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>A3.1_01 (costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa attiva)</i>
Target	costi inferiori alla media nazionale

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n. 11

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione (settore agroalimentare, manifatturiero e turismo)	
DIRIGENTE: dr. Martini Marco	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 4/C	Formazione, diffusione e informatizzazione servizi brevettuali
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>L'azione di tutela e divulgazione delle norme che regolano la tutela della proprietà industriale e la divulgazione della relativa cultura sono proseguite con impegno e assiduità. Il potenziamento degli uffici di Cuneo ed Alba, ha consentito l'incremento da parte delle imprese della consapevolezza dell'importanza della registrazione e protezione dei propri marchi e brevetti, valore aggiunto per l'attività d'impresa. Questo ha dato nuovo impulso e nuova linfa al deposito di domande e alle richieste di informazioni. L'inserimento di apposito responsabile ha, inoltre, consentito maggior funzionalità al flusso documentale, una decisa spinta verso l'informatica e la possibilità di programmazione di corsi formativi, che hanno riscontrato sempre più consenso, fino all'esaurimento della disponibilità delle sale prenotate per gli incontri. Nel 2014 l'area ha potenziato ulteriormente l'accesso e l'uso alle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la loro adozione da parte delle imprese stesse, nonché degli intermediari, per il deposito di marchi e brevetti attraverso l'utilizzo dei programmi per l'invio telematico delle pratiche. Sono stati programmati corsi di formazione, mirati a tale scopo, per gli utenti e i mandatari. A ciò si aggiunge la prosecuzione dell'attività di "remind" dei marchi in scadenza, allo scopo di avvisare l'utenza interessata dell'eventuale imminente scadenza del proprio marchio, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata. Infine, per le informazioni di base e per il potenziamento della cultura brevettuale, sono stati calendarizzati incontri di formazione del personale interno di tutti gli uffici front-office, con particolare attenzione al personale di Mondovì e di Saluzzo. L'Ente persegue, da anni, la più ampia diffusione della telematica in tutti i settori. Nel settore del commercio estero si sta potenziando il rilascio dei certificati d'origine in via telematica. Nei controlli metrici, i Laboratori privati autorizzati hanno partecipato a corsi relativi al programma informatico EUREKA per l'invio delle loro pratiche.</p>
<i>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</i>	<p>L'ufficio intende potenziare i servizi offerti all'utenza attraverso gli sportelli ubicati sul territorio provinciale, sia per l'attività di consulenza sia per l'attività di deposito delle istanze, con la conseguente prosecuzione della formazione del personale mediante la partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento. L'ufficio, inoltre, intende continuare ad offrire il servizio di "remind" dei marchi in scadenza nell'anno 2015, depositati da imprese e/o persone con sede/residenza in provincia di Cuneo, allo scopo di avvisare prontamente l'utenza interessata della scadenza del proprio titolo, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata. Infine, per il potenziamento della cultura brevettuale, verrà organizzato un seminario in materia brevettuale dedicato, in particolar modo, alla nuova figura del brevetto unico comunitario. Verrà, inoltre, data piena attuazione al nuovo applicativo del MISE- UIBM per il deposito telematico per tutte le tipologie di titoli della proprietà industriale anche attraverso partecipazione a corsi di formazione.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Attuazione di almeno il 70 % dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.12

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5 – istruzione e occupazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: valorizzare e favorire istruzione e occupazione	
DIRIGENTE: dr. Martini Marco	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 5/C:	Potenziamento sportello assistito per creazione di impresa su tutte le sedi camerali
Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale	Nell'ambito del presente obiettivo strategico si colloca la collaborazione, con gli uffici provinciali, per lo sportello nuove imprese. Gli uffici dell'area, con il potenziamento dello sportello assistito, sia per quanto riguarda la fase amministrativa che quella informatica, hanno attuato un'azione di affiancamento con lo sportello informativo per neo imprenditori, al fine di coadiuvarli nel percorso della creazione dell'impresa. Grazie al decentramento territoriale questa forma di erogazione dei servizi, richiesto in modo specifico dalle ditte individuali, sarà espletata su tutto il territorio provinciale. Nel corso del 2013 si è provveduto all'ufficializzazione e comunicazione esterna delle azioni intraprese. Sono state convocate più riunioni con le associazioni di categoria, come previsto dall'art.9 del D.L.7/2009, per concordare le modalità di espletamento di tale attività. Per informare le imprese di questo servizio erogato dall'Ente camerale, si è proceduto alla pubblicazione della novità sul sito internet e alla redazione di alcuni articoli su Cn/economia. E' stata effettuata la debita formazione interna al personale, con diramazione di indicazioni con e-mail e riunioni con i responsabili dei vari uffici. Nel corso del 2014 la Giunta ha deciso di ampliare il servizio anche ai rinnovi delle firme digitali. Infine, si è continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto "D3, Creazione nuove Imprese", con la partecipazione alle riunioni del comitato di validazione dei business plan.
Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015	Gli uffici di front-office, dislocati sul territorio, procederanno a supportare le imprese nel percorso di creazione di start-up anche alla luce delle nuove normative, relative all'esercizio delle varie attività. Verrà continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto "D3, Creazione nuove Imprese" attraverso la consulenza agli sportelli e la verifica dei business plan predisposti dai soggetti nel percorso formativo. Si prevede di continuare con l'azione di potenziamento dello sportello assistito implementando l'attività con l'esplorazione e la sperimentazione di nuovi ambiti amministrativi ed informatici. Vista la crescente necessità da parte delle imprese di credito finanziario, potranno essere ricomprese le domande di partecipazioni a bandi camerali o le domande di richiesta di contributi.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	100% (servizi di assistenza alle imprese per almeno 100 imprese)

SCHEMA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.13

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
DIRIGENTE: dr. Martini Marco	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 8/C:	Intensificazione azione informativa per la trasparenza del mercato anche nell'azione ispettiva e di controllo
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>Nel quinquennio considerato gli uffici ispettivo e metrico hanno intensificato le attività di vigilanza e controllo di propria competenza, intensificando l'azione informativa verso l'esterno attraverso incontri divulgativi e formativi.</p> <p>L'ufficio metrico in particolare ha intensificato le attività di vigilanza e controllo previste dal Protocollo di intesa, sottoscritto a livello nazionale, in molteplici ambiti: dalla metrologia legale, alla sicurezza dei prodotti, dalle manifestazioni a premio al monitoraggio dei prezzi.</p> <p>Con riguardo, nello specifico, all'ufficio metrico, il trasferimento, avvenuto a fine 2012 dopo un'intensa attività di studio, progettazione e ristrutturazione dei nuovi locali di servizio, ha consentito l'inserimento, pienamente soddisfacente, all'interno dell'Area di semplificazione amministrativa e d'informazione alle imprese. Conseguentemente è stata potenziato il dialogo e la collaborazione con gli altri uffici camerale.</p> <p>L'azione informativa verso l'esterno è stata realizzata con incontri divulgativi e formativi e con la parziale rivisitazione delle pagine del sito camerale, quale imprescindibile strumento per contribuire a diffondere la trasparenza del mercato, anche nell'azione ispettiva e di controllo.</p>
<i>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</i>	<p>Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale e tra queste le disposizioni di riduzione del diritto annuale camerale, impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità degli interventi camerale, pur nella consapevolezza della rilevanza del ruolo di vigilanza e di controllo affidato alle Camere di commercio a tutela del mercato e dei consumatori. Avvalendosi delle sinergie con il sistema camerale e partecipando ai progetti che saranno proposti, gli uffici proseguiranno l'azione informativa nei confronti delle imprese, sulle complesse norme in materia di sicurezza prodotti ed etichettatura.</p> <p>Proseguiranno le attività ispettive per assicurare la vigilanza sui prodotti immessi sul mercato e in ambito metrologico. Relativamente all'attività metrico-ispettiva si proseguirà nella sostituzione della modulistica cartacea con quella telematica nei rapporti con le imprese, incrementando l'invio delle pratiche telematiche previste dal programma informatico EUREKA, che gestisce tutti i movimenti degli strumenti gestiti dall'ufficio. Anche nella corrispondenza con le ditte si sostituirà il cartaceo con l'uso della PEC.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Attuazione di almeno il 70 % dell'azione programmata.

SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.14

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
DIRIGENTE: dr. Martini Marco	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 9/C:	Semplificazione tramite PEC, cancellazioni d'ufficio, sportello assistito, telematizzazione, razionalizzazione gestione Albi, diritto annuale, verifiche e protesti
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>La semplificazione amministrativa è il compito specifico dell'area, da attuare all'interno di un ambito normativo complesso e confuso. Al fine del raggiungimento di questo obiettivo strategico sono state avviate, negli scorsi anni, azioni specifiche e mirate. Nel dettaglio, il programma ha previsto i seguenti elementi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Posta certificata. Da anni il legislatore nazionale si adopera in favore dell'informatizzazione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini/utenti; gli uffici dell'area hanno inteso essere concretamente allineati alla volontà del legislatore; dopo aver telematizzato procedure complesse ed educato l'utenza ad utilizzare canali multifunzionali di colloquio (sito, e-mail, telefono, ecc.), si è proceduto con l'attività ordinaria degli uffici, quale la corrispondenza, dematerializzandola e sostituendo le procedure cartacee con quelle telematiche, nei rapporti con le imprese e con gli altri Enti, al fine di razionalizzare il lavoro; inoltre, grande impegno viene continuamente richiesto per gestire tale attività con le ditte individuali. - Cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese dei soggetti di fatto inesistenti. L'aggiornamento d'ufficio delle posizioni del Registro Imprese produce un'anagrafe, più coerente al tessuto imprenditoriale, ed una banca dati, più attendibile per il procedimento di riscossione del diritto annuale. - Incentivazione sportello assistito. L'implementazione delle attività volte all'assistenza delle imprese individuali in fase di creazione, modifica o cessazione, non solamente per soggetti "deboli", a seguito dell'avvento obbligatorio della telematica e della Pec, della complessità delle norme e della crescente necessità di credito finanziario diviene assolutamente prioritario. - Potenziamento della telematizzazione di alcuni servizi anagrafici. L'estensione ed il potenziamento della telematica, per quanto riguarda i certificati d'origine ed il deposito di marchi e brevetti, viene considerata linea d'intervento costante. - Semplificazione nell'ambito degli albi e ruoli commerciali. L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche, relative alle attività commerciali, per i controlli di legge e l'implementazione delle posizioni RI/REA, in piena sinergia con l'ufficio preposto alla tenuta del registro imprese. - Semplificazione nell'ambito delle imprese artigiane. All'ufficio preposto è stato richiesto di dare piena ed immediata attuazione al nuovo quadro normativo, nazionale e regionale che si sta concretizzando, con i controlli e l'informatizzazione delle pratiche nella sezione dei Piccoli Imprenditori e all'annotazione nella sezione Artigiani, e di provvedere alla definitiva regolarizzazione degli impiantisti ed autoriparatori, per la nuova sezione di meccatronica. - Riscossione del diritto annuale, verifiche amministrative e protesti. All'ufficio è stato richiesto di mantenere gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti e di collaborare con gli altri uffici camerale e dell'area, onde potenziare la percezione che gli adempimenti di legge vanno rispettati, in quanto l'intervento da parte dell'Ente è preciso e puntuale, e rendere trasparente il fatto che l'azione di controllo risulta negativa verso pochi ma positiva verso la generalità del sistema produttivo. Per quanto riguarda nello specifico l'anno 2014, le iniziative con maggior rilevanza sono state le seguenti. <p>Ulteriore dematerializzazione delle pratiche e della corrispondenza per il materiale proveniente dai tribunali. Per quanto riguarda le pratiche d'ufficio delle procedure concorsuali – provenienti dai tribunali di Asti e Cuneo – occorre precisare che il tribunale di Cuneo (nonostante un'opera di sensibilizzazione) continua a trasmettere tutti i provvedimenti in formato cartaceo; al contrario, il tribunale di Asti sta usando la trasmissione telematica, ma soltanto per 1/3 circa delle pratiche, e per le restanti la trasmissione avviene ancora via email e via fax, con notevole aggravio dell'attività camerale.</p> <p>Prosecuzione dei controlli di qualità sul registro imprese. In merito alle cancellazioni d'ufficio ai sensi del d.p.r. 247/2004 (società di persone e imprese individuali), sono stati avviati/conclusi circa 1000 procedimenti. Si pone il problema della tempistica che non è prevedibile, in quanto legata all'operatività del giudice delegato del registro imprese (le ordinanze sono emanate a volte mesi dopo la segnalazione da parte dell'ufficio).</p>

	<p>Relativamente all'iscrizione d'ufficio dello stato di scioglimento delle società di capitali, sono stati avviati/conclusi oltre cento procedimenti.</p> <p>Gli uffici di front office hanno potenziato, in modo significativo, lo sportello assistito, rivolto alle imprese che necessitano di assistenza informatica, ai nuovi imprenditori e alle imprese che intraprendono percorsi di rilancio e di investimento, con visione ad ampio raggio che comprende gli adempimenti necessari all'avvio di una nuova attività, le opportunità di finanziamento, i fabbisogni formativi.</p> <p>La diffusione della telematica nel settore del commercio estero, nonostante la crisi mondiale, continua a registrare saldi positivi; è stata raggiunta la percentuale del 9%, lievemente superiore alla programmata dell'8%.</p> <p>Nel settore dei marchi e brevetti, è stato potenziato l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche, messe a disposizione dalla società consortile, e la relativa adozione da parte delle imprese, nonché degli intermediari.</p> <p>L'ufficio Commercio ha gestito le pratiche telematiche relative alle attività di mediazione immobiliare, agenzia e rappresentanza e spedizione, per i controlli previsti dalle nuove disposizioni di legge, fornendo tutti i supporti per la semplificazione dell'operazione e agendo in stretta sinergia con il registro imprese. Inoltre, sta per concludersi la fase di controllo, posta a carico dei soggetti che non hanno ottemperato alle previsioni di legge, entro il 30 settembre 2013.</p> <p>Ai fini della semplificazione amministrativa, a seguito di normativa regionale n.5/2013, l'ufficio Artigianato ha dato piena attuazione al nuovo quadro normativo nazionale e regionale, controllando e informatizzando le pratiche della sezione Piccoli Imprenditori e l'annotazione nella sezione artigianato ed ha modificato le procedure per l'annotazione, la modificazione e la cancellazione delle imprese artigiane nel registro delle imprese, nella logica della Comunicazione Unica. Per quanto concerne gli impiantisti, dopo il travaso automatico delle abilitazioni professionali, sono state controllate e regolarizzate tutte le posizioni scartate nelle fase automatica; per quanto riguarda gli autoriparatori, la recente norma sulla meccatronica, legge n. 224/2012, è stata affrontata con impegno e disponibilità verso le imprese interessate.</p> <p>L'ufficio diritto annuale, protesti e verifiche amministrative ha perseguito l'obiettivo di rendere il registro imprese l'unica fonte ufficiale ove reperire dati ed indirizzi certi ed aggiornati, completando l'operazione di cancellazione indirizzi alternativi (ormai superati dalla PEC) anche nella sezione ordinaria del Registro imprese.</p> <p>E' stato potenziato il contatto diretto con l'utenza attraverso la predisposizione e la diffusione di un pieghevole cartaceo con informazioni generali relative alla materia dei protesti ed, inoltre, per tutte le comunicazioni dell'ufficio, è stato privilegiato l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.</p>
<p>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</p>	<p>La gestione delle pratiche telematiche del registro imprese deve essere oggetto di una complessiva riorganizzazione, a causa del venir meno di un addetto che se ne occupava in modo esclusivo (oltre alle procedure concorsuali) e con alti livelli di performance quantitativa.</p> <p>Si prevede una progressiva generalizzazione di tale attività, verso una certa quantità di personale distribuito anche in altri uffici (sportello, sportelli decentrati, artigianato, commercio, ecc.).</p> <p>Inoltre si vuole procedere ad una maggiore de-specificazione nella gestione delle pratiche telematiche, in modo che una più ampia fascia di personale sia in grado di evaderne le diverse tipologie.</p> <p>Anche l'attività di iscrizione delle procedure concorsuali – con tutte le problematiche evidenziate nella descrizione relativa all'anno 2014 – deve essere redistribuita. L'ufficio dovrà dedicare specifiche energie al completamento dell'azione relativa alle PEC delle imprese individuali e delle società, con prosecuzione nell'aggiornamento dell'archivio e dell'iscrizione degli indirizzi mancanti, con attivazione di procedimenti d'ufficio per cancellare gli indirizzi PEC errati (già effettuata nel corso dell'anno 2014), tenendo il più possibile aggiornata e fruibile la banca dati, con pieno utilizzo degli elenchi forniti periodicamente da Infocamere.</p> <p>Gli uffici di front-office continueranno nell'attività di potenziamento dello sportello telematico assistito, con priorità alle pratiche telematiche di cancellazione per le ditte individuali; tale attività costituisce un valido aiuto per le imprese che sono da tempo inattive e, quindi, non si avvalgono più di un intermediario di fiducia.</p> <p>Al fine di procedere ad una semplificazione per l'accesso ai dati da parte della Pubblica Amministrazione, verranno inseriti on-line gli "specimen" delle firme dei funzionari camerale che sottoscrivono attestazioni o certificati; tale modalità risulterà molto fruibile, in termini di tempistica e di costi relativi alla spedizione della richiesta, da parte delle ambasciate che controllano l'autenticità dei certificati di origine per l'esportazione delle merci da parte delle imprese italiane.</p> <p>Nel corso dell'anno, con il presunto riavvio del SISTRI, gli uffici di front-office saranno impegnati nella gestione delle chiavette USB per i produttori iniziali dei rifiuti che ancora non la posseggono o per le nuove imprese.</p>

	<p>Un'attenzione particolare sarà poi riservata al SUAP, all'assistenza alle imprese e ai soggetti speditori di pratiche telematiche attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it, per facilitare la compilazione on-line dei modelli previsti con la soluzione di problematiche connesse.</p> <p>Si procederà, inoltre, con attività di incentivazione della telematizzazione dei servizi relativi ai certificati di origine, mettendo in atto nuove modalità di rilascio più agevoli per l'impresa, intendendo raggiungere la percentuale del 10% rispetto al totale dei certificati rilasciati e completare la procedura telematica con la possibilità' di spedizione postale dei documenti vistati. Si implementerà' il sistema informatico di registrazione dei documenti per l'estero con il valore espresso in euro delle esportazioni, al fine di ottenere un valido strumento di programmazione e di analisi della situazione economica provinciale.</p> <p>L'ufficio commercio provvederà a gestire la fase conclusiva del processo di semplificazione e telematizzazione legato allo svolgimento delle attività di agente di commercio, mediatore immobiliare e spedizioniere; sarà, inoltre, avviata la procedura di revisione dinamica di tutte le posizioni, al fine di verificare la permanenza del possesso dei requisiti morali e la presenza di eventuali incompatibilità, così come previsto dalle singole normative di settore; i componenti dell'ufficio continueranno il percorso di formazione, relativo alle strumentazioni e procedure informatiche, connesse alla gestione delle pratiche condivise con il registro imprese.</p> <p>L'Ufficio Artigianato provvederà ad allineare, nel campo della meccatronica, le abilitazioni dei responsabili tecnici con quelle delle imprese. Inoltre, continuerà, in sinergia con il Registro Imprese, la cancellazione delle imprese artigiane di fatto inesistenti e inizierà un processo di fusione tra registro imprese e ufficio artigianato relativamente al caricamento delle pratiche telematiche notarili di società artigiane.</p> <p>L'attività ordinaria dell'ufficio diritto annuale, protesti e verifiche amministrative verrà svolta seguendo la tempistica scandita dal vademecum adottato nel 2011, continuando così nell'attività di tempestiva messa a ruolo del diritto annuale omesso o versato in modo non corretto. Come per gli anni precedenti, le operazioni di controllo ante-ruolo, verranno eseguite evidenziando anche informazioni rilevanti ai fini dell'attivazione di procedure di cancellazione, che saranno comunicate direttamente all'ufficio Registro imprese o Artigianato; questa attività, insieme alla continuazione del progetto di eliminazione degli indirizzi alternativi, ormai non più utili in quanto sostituiti dalla PEC, permetterà all'ufficio di concorrere al consolidamento del procedimento di pulizia del Registro imprese, ai sensi della normativa vigente. Verrà potenziato il contatto diretto con l'utenza, utilizzando la modalità di volta in volta ritenuta più opportuna, al fine di creare una maggior percezione di pubblica amministrazione facilmente raggiungibile e vicina alle imprese. Continuerà il lavoro di riorganizzazione e strutturazione del disco di lavoro "N".</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Attuazione di almeno il 70 % dell'azione programmata.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato, relativo alla modulistica.</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'area, attuazione del 100% delle fasi previste, con completamento di almeno l'80% della modulistica.

SCHEMA OBIETTIVO DIRIGENZIALE ANNO 2015 n.15

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
DIRIGENTE: dr. Martini Marco	
OBIETTIVO DIRIGENZIALE 10/C	Potenziamento efficacia e trasparenza comunicazione e riprogettazione processi e procedure di erogazione dei servizi
<i>Stato di attuazione linee strategiche nel contesto pluriennale</i>	<p>Negli anni appena trascorsi si è dato grande risalto alle azioni di analisi e di sviluppo dell'organizzazione interna dell'area, anche attraverso altre modalità di apprendimento, programmato e continuativo o informale e non strutturato (gruppi di lavoro, corsi e-learning, videoconferenze, ecc.), volte a migliorare sia l'interscambiabilità del personale e l'organizzazione interna che il flusso delle informazioni da trasmettere verso l'esterno. Molte energie, in termini di tempo e preparazione, sono state dedicate all'organizzazione di incontri tecnici, seminari, incontri e/o corsi rivolti alle imprese, intermediari e gli Enti collegati a Comunica o alle norme Suap. Degno di particolare nota è il grande sforzo profuso, a partire dal 2012 per riorganizzare tutta l'area, ridisegnare la struttura degli uffici, sintetizzare e descrivere i procedimenti, con normativa di riferimento, atto iniziale, atto finale, termini, responsabilità d'ufficio e responsabilità individuale, e determinare puntualmente tutte le azioni che producono carico di lavoro, avendo in mente la necessaria programmazione. La maggiore efficacia della comunicazione è stata potenziata per rendere trasparente l'azione dell'area ed è stata accompagnata da interventi di riprogettazione dei processi e delle procedure di erogazione dei servizi, prevedendo la riduzione delle attività non a valore aggiunto, l'unificazione e la condivisione delle basi informative necessarie per lo svolgimento dei processi e la parallelizzazione delle attività in sequenza, lo sviluppo di modalità di comunicazione/erogazione telematica dei servizi dell'area.</p> <p>L'attuazione dello sportello assistito, in concomitanza con la scadenza dell'obbligo di comunicazione delle PEC da parte delle ditte individuali al 30 giugno 2013, ha comportato una serie di impegni ed incombenze molto importanti: oltre alla necessità di definizione delle procedure e di formazione dei responsabili e degli addetti, si sono affrontate le tematiche in incontri e riunioni, specialistiche o aperti ad una platea generica. E' stata usata ampiamente la tecnologia consentita dalla videoconferenza, sia verso l'esterno che con il personale interno, con illustrazione dettagliata dei nuovi adempimenti. Si è proceduto, inoltre, a una verifica e a una riorganizzazione delle procedure di ComUnica dopo aver convocato una riunione con tutti gli enti (Agenzia Entrate, INAIL, INPS) coinvolti. Le procedure concordate sono poi state trasmesse a tutto il personale adibito all'evasione delle pratiche telematiche attraverso opportune schede. Le funzioni amministrative concernenti l'annotazione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane nella sezione speciale del registro imprese sono state affrontate in modo approfondito dal dirigente e dai responsabili, sia con la partecipazione in sede regionale che con incontri a livello interno o provinciale. In sede provinciale si sono affrontati in modo particolare gli adempimenti di legge verso l'Inps in materia di assicurazione, previdenza e assistenza. Si è provveduto, inoltre, al rifacimento delle pagine relative all'artigianato del sito internet, alla stesura di una nuova tabella relativa alle sanzioni e si sono codificati i procedimenti relativi all'iscrizione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane.</p>

<p>Descrizione obiettivo da raggiungere per il 2015</p>	<p>Nell'incertezza del quadro normativo, è importante proseguire nell'azione sin qui svolta, relativamente a tutti i punti sopra indicati. Le ulteriori seguenti novità sono degne di nota.</p> <p>La necessità di stretto collegamento con i tribunali, con il nuovo rapporto con quello di Asti, e la necessità di portare a compimento l'informatizzazione di tutte le pratiche.</p> <p>La necessità di ridefinire, in teoria e nel concreto, tutti i rapporti con il nuovo Giudice del Registro imprese.</p> <p>Necessità di mantenere gli eccellenti standard conseguiti con riduzione, per pensionamento o altre cause, del personale addetto.</p> <p>Tutti questi aspetti richiederanno uno sforzo supplementare da parte di tutti, con piena disponibilità ad intervenire in aiuto degli uffici che manifestino concrete difficoltà.</p>
<p>Indicatore legato all'obiettivo</p>	<p><i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i></p>
<p>Target</p>	<p>Attuazione di almeno il 70 % dell'azione programmata.</p>
<p>Indicatore legato all'obiettivo</p>	<p><i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato, relativo alle pratiche telematiche.</i></p>
<p>Target</p>	<p>In generale, il dato di riferimento è il mantenimento dello standard medio degli ultimi 3 anni, pur in presenza di aumento di carico di lavoro e con riduzione di personale, e , comunque, il superamento della soglia del 90% nella tempistica di evasione, entro i 5 gg di legge, delle pratiche RI/REA.</p>

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.16

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: responsabile servizio contabilità e bilancio e responsabile servizio di gestione del personale	
OBIETTIVO OPERATIVO	Riduzione dei costi di funzionamento e dei costi del personale
Descrizione obiettivo operativo	<p>Per quanto riguarda i costi di funzionamento si procederà a comprimerne il livello complessivo attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione del patrimonio immobiliare in ottica di razionalizzazione degli spazi - individuazione di soluzioni idonee a determinare risparmio di energia elettrica - razionalizzazione contratti e forniture in corso per individuare spazi di risparmio <p>Per quanto riguarda i costi del personale, tenuto conto che alcuni di essi non sono comprimibili in quanto determinati dalla legge e dai contratti, è necessario intervenire sui seguenti aspetti che presentano margini di flessibilità nella gestione dell'organizzazione:</p> <p>situazione occupazionale: è necessario procedere ad un'oculata gestione del turn over escludendo del tutto aumenti di organico sia teorico che di fatto e non sostituendo il personale cessato o quanto meno sostituendolo solo in misura parziale nei limiti strettamente indispensabili a garantire il livello necessario al presidio dei servizi all'utenza tenendo altresì conto di eventuali richieste di incremento di articolazione di rapporti di lavoro part time.</p> <p>Lavoro straordinario: riduzione del tetto massimo di ore di straordinario pro capite annue da 27 a 25</p> <p>Trasferte: mantenimento del tetto massimo di € 10.500 (50% della spesa sostenuta nel 2009)</p> <p>Lavoro temporaneo: mantenimento del tetto massimo di € 41.223 (50% della spesa sostenuta nel 2009)</p>
Indicatori legati all'obiettivo	<p>EC 20 <i>costo medio di funzionamento per dipendente</i></p> <p>S 05 <i>costo medio del personale</i></p>
Target	<p>EC 20 < media cluster secondo la rilevazione più recente disponibile di PARETO</p> <p>S 05 < media cluster secondo la rilevazione più recente disponibile di PARETO</p>

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 17

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4- crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire crescita economica e innovazione	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: LUCHINO Marilena	
OBIETTIVO OPERATIVO	Supporto alle imprese attraverso la qualificazione dei bandi di contributo camerali e veicolando le opportunità di Expo 2015
Descrizione obiettivo operativo	<p>In materia di bandi di contributi alle imprese, tenendo conto della riduzione delle risorse disposte già dal 2015, il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare l'utilizzo delle risorse e l'efficacia dei bandi sinora pubblicati; - analisi dei bandi emanati da altre Camere di commercio per individuare possibili ambiti di interesse per le imprese; - realizzare incontri con le associazioni di categoria per identificare argomenti qualificanti da proporre alla Giunta per i nuovi bandi 2015 - rimodulazione dei bandi e selezione delle spese ammissibili per potenziarne l'efficacia. <p>Il 2015 sarà l'anno di Expo 2015 e numerose sono le iniziative che coinvolgono la Camera di commercio di Cuneo nel suo ruolo di supporto alle imprese. In questo ambito il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento con le attività proposte dal sistema camerale per la partecipazione a Expo 2015 e gestione operativa; - informazione e coordinamento servizi di assistenza alle imprese per la partecipazione alle iniziative proposte; - coordinamento con le associazioni di categoria, gli enti territoriali per la promozione congiunta del territorio ai fini dell'Expo.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>EC 19 – Interventi economici per impresa attiva</i>
Target	> 50

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 18

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: ROVERA Mariangela	
OBIETTIVO OPERATIVO	Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area di Semplificazione e Informazione alle imprese.
Descrizione obiettivo operativo	<p>Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di riforma della Pubblica Amministrazione ormai da diverso tempo. Il ricorrere alle tecnologie più innovative, per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, trova una collocazione di ampio rilievo soprattutto a partire dal CAD (D. Lgs. n. 82/2005) e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nei vari piani di e-government.</p> <p>E' noto, inoltre, che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'aver un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, da tempi di ricerca elevati, da facilità di errori e da possibilità di smarrimenti. Da tutto ciò si evince la necessità di procedere ad una rivisitazione di tutti i modelli utilizzati nei processi dell'area di semplificazione e informazione delle imprese.</p> <p>L'attività viene programmata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di tutta la modulistica utilizzata da ogni ufficio nei propri processi; - effettuazione di un'operazione di riesame per renderla consona alle normative ed esigenze attuali; - adozione di uno schema uniforme, per le parti comuni, in tutti i processi; - intervento sulla modulistica, per consentire la compilazione on-line da parte degli interessati; - inserimento dei modelli così realizzati nelle opportune pagine del sito istituzionale. <p>Vista la complessità dell'operazione, questo progetto viene concepito in modo trasversale a tutta l'area e viene affidato per il coordinamento del Servizio Reti Imprese (uffici Registro Imprese e Diritto Annuale, Protesti e Verifiche amministrative) allo stesso dirigente, del Servizio Spazio Imprese (uffici di front-office di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo e Marchi, Brevetti e Strumentazione Informatica) alla PO Mariangela Rovera e del Servizio Commercio, Artigianato e Attività Regolamentate (uffici Commercio, Artigianato e Metrico) alla PO Renata Osenda, con responsabilità condivisa di supervisione, stimolo ed attuazione, prevedendo la partecipazione di tutti i responsabili e di tutto il personale dell'area.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Attuazione del 100% delle fasi previste, con completamento di almeno l'80% della modulistica.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 19

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
POSIZIONE ORGANIZZATIVA COINVOLTA: OSENDA Renata	
OBIETTIVO OPERATIVO	Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area di Semplificazione e informazione alle imprese.
Descrizione obiettivo operativo	<p>Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di riforma della Pubblica Amministrazione ormai da diverso tempo. Il ricorrere alle tecnologie più innovative, per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, trova una collocazione di ampio rilievo soprattutto a partire dal CAD (D. Lgs. n. 82/2005) e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nei vari piani di e-government.</p> <p>E' noto, inoltre, che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'aver un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, da tempi di ricerca elevati, da facilità di errori e da possibilità di smarrimenti. Da tutto ciò si evince la necessità di procedere ad una rivisitazione di tutti i modelli utilizzati nei processi dell'area di semplificazione e informazione delle imprese.</p> <p>L'attività viene programmata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di tutta la modulistica utilizzata da ogni ufficio nei propri processi; - effettuazione di un'operazione di riesame per renderla consona alle normative ed esigenze attuali; - adozione di uno schema uniforme, per le parti comuni, in tutti i processi; - intervento sulla modulistica, per consentire la compilazione on-line da parte degli interessati; - inserimento dei modelli così realizzati nelle opportune pagine del sito istituzionale. <p>Vista la complessità dell'operazione, questo progetto viene concepito in modo trasversale a tutta l'area e viene affidato per il coordinamento del Servizio Reti Imprese (uffici Registro Imprese e Diritto Annuale, Protesti e Verifiche amministrative) allo stesso dirigente, del Servizio Spazio Imprese (uffici di front-office di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo e Marchi, Brevetti e Strumentazione Informatica) alla PO Mariangela Rovera e del Servizio Commercio, Artigianato e Attività Regolamentate (uffici Commercio, Artigianato e Metrico) alla PO Renata Osenda, con responsabilità condivisa di supervisione, stimolo ed attuazione, prevedendo la partecipazione di tutti i responsabili e di tutto il personale dell'area.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Attuazione del 100% delle fasi previste, con completamento di almeno l'80% della modulistica.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.20

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 1 - credito	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: potenziare l'accesso al credito	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): crediti agevolati e finanziamenti alle imprese	
OBIETTIVO OPERATIVO	Indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione delle imprese beneficiarie dei bandi per crediti agevolati al fine di trarre elementi utili per la programmazione futura
Descrizione obiettivo operativo	<p>Il progetto si pone in linea con le azioni, avviate nelle precedenti annualità, in materia di semplificazione, di razionalizzazione, di informatizzazione e di riduzione dei tempi di elaborazione delle pratiche relative ai bandi per crediti agevolati. Operativamente l'obiettivo strategico verrà realizzato attraverso la realizzazione di un'indagine di customer satisfaction finalizzata ad analizzare i fabbisogni delle imprese in tema di accesso al credito e stimolo agli investimenti. I questionari verranno somministrati alle imprese beneficiarie dei bandi liquidati negli anni 2013-2014. Dallo studio dei questionari potranno scaturire elementi utili per la programmazione di futuri bandi, particolarmente significativi in periodi di contrazione delle risorse, così da potenziare l'efficacia degli interventi camerali.</p> <p>Proseguirà l'azione dell'ufficio in materia di diffusione di informazioni e di assistenza alle imprese e in generale agli utenti sulle opportunità di finanziamento esistenti.</p> <p>Le iniziative si allineano perfettamente con i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza espressamente previsti dall'art. 1 della legge 241/90 in materia di procedimento amministrativo e del recente d.lgs. 33/2013.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI55</i>
<i>Target</i>	raggiungimento nel 2015 del 100% dell'obiettivo

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 21

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire crescita economica e innovazione (settore agroalimentare, manifatturiero e turismo)	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): promozione	
OBIETTIVO OPERATIVO	Sostegno alle imprese cuneesi attraverso i bandi di contributo e sviluppo del territorio con il supporto alla loro partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche e promozionali
Descrizione obiettivo operativo	<p>Nel 2014 le imprese cuneesi hanno dimostrato forte interesse e partecipazione ai numerosi bandi di contributo approvati dall'ente camerale.</p> <p>A fronte della riduzione delle risorse camerali a disposizione prevista già dal 2015, si rende necessario finalizzare ulteriormente la programmazione dei bandi al fine di incrementarne l'efficacia a supporto delle imprese e del territorio, privilegiando le tematiche di interesse strategico. Pertanto l'ufficio si attiverà per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificare la modulistica, introducendo la compilazione on line - migliorare il servizio informativo sui bandi, privilegiando l'aggiornamento costante del sito internet, la pubblicazione delle FAQ e l'utilizzo della posta elettronica per rispondere all'utenza - qualificare il servizio informativo all'utenza integrando le informazioni sui bandi camerali con quelle relative a bandi o finanziamenti coerenti per argomento presenti a livello nazionale e regionale - divulgazione e diffusione dei bandi approvati attraverso il sito internet camerale, newsletter periodiche e CN Economia utilizzando la nuova versione on line <p>Lo sviluppo del territorio verrà supportato con il sostegno alle principali manifestazioni ed in primis, gestendo le attività operative di promozione del territorio nell'ambito di Expo 2015.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>EC 19 – Interventi economici per impresa attiva</i>
Target	> 50

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.22

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 2 - internazionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: supportare l'internazionalizzazione delle imprese	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): azienda speciale Ceam	
OBIETTIVO OPERATIVO	Iniziative promozionali per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi
Descrizione obiettivo operativo	<p>Dall'analisi dei dati relativi alla situazione economica della nostra provincia (che rispecchiano comunque quelli dell'intero Paese) emergono risultati tutt'altro che confortanti: la disoccupazione è in aumento, la ripresa stenta ad arrivare ed i consumi interni hanno subito una drastica caduta. L'unico spiraglio positivo riguarda le esportazioni che, anche se non hanno coinvolto tutti i principali settori dell'economia provinciale, hanno registrato nel 1° semestre 2014 un +2,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.</p> <p>Considerato che l'export riveste un ruolo fondamentale nel difficile cammino verso la ripresa, l'Ente camerale ritiene doveroso ed opportuno adottare politiche efficaci e strategie vincenti per sostenere ed incentivare l'internazionalizzazione delle PMI cuneesi e per raggiungere questo ambizioso obiettivo si avvarrà della propria azienda speciale.</p> <p>Infatti, nel 2015, il Centro Estero Alpi del Mare (CEAM) organizzerà la partecipazione a diverse fiere specializzate che troveranno svolgimento sia in Italia che all'estero, ma che rappresentano appuntamenti irrinunciabili per instaurare nuovi contatti commerciali ed acquisire nuovi mercati. Le iniziative proposte dal CEAM potranno anche essere concordate con altri Enti del sistema camerale (ad es. Unioncamere Piemonte) oppure con Ceapiemonte. Per le iniziative all'estero il CEAM potrà anche avvalersi della collaborazione dell'ICE.</p> <p>Verranno inoltre proposte iniziative di incoming di operatori stranieri.</p> <p>Le numerose PMI cuneesi avranno pertanto a disposizione efficaci e qualificati strumenti per incrementare le loro esportazioni.</p> <p>La maggior parte delle iniziative previste dal progetto si svolgerà nel 2015.</p> <p>Il progetto verrà realizzato dal personale camerale assegnato al CEAM.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>D 1.3_13 (grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione)</i>
Target	Almeno 5 imprese ogni 1.000

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.23

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 - studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): studi	
OBIETTIVO OPERATIVO	Diffusione dei dati economici utilizzando esclusivamente mezzi informatici con il coinvolgimento di Unioncamere Piemonte e degli altri attori del territorio
Descrizione obiettivo operativo	<p>Le nuove disposizioni normative impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità e gli interventi camerali nell'ottica di un contenimento delle risorse. A tal fine, l'obiettivo del progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvalersi della collaborazione di Unioncamere Piemonte e degli altri attori del territorio, per selezionare i dati economici più significativi, commentarli e diffonderli attraverso l'utilizzo delle nuove metodologie informatiche; - ampliare il servizio di informazione economica tramite la mailing list "Cuneo in cifre news"; - creare una sezione del sito che evidenzi le più autorevoli e qualificate analisi economiche e statistiche da rendere fruibili al pubblico tempestivamente e agevolmente; <p>L'ufficio studi, inoltre, svolgerà un'attività di supporto all'informatizzazione del periodico camerale "CN economia" attraverso la redazione di articoli mensili/trimestrali riadattati per la pubblicazione on-line.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI55</i>
<i>Target</i>	raggiungimento nel 2015 del 100% dell'obiettivo

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.24

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): statistica	
OBIETTIVO OPERATIVO	Diffusione dei dati statistici sul sito camerale e sul CN Economia on line per accrescerne la visibilità a favore dell'utenza
Descrizione obiettivo operativo	<p>In considerazione dell'esigenza di conoscere i dati statistici per elaborare scelte coerenti con le dinamiche dei mercati, il progetto si propone di incrementarne la diffusione attraverso gli strumenti di comunicazione utilizzati dall'Ente camerale.</p> <p>Il progetto si articolerà pertanto nelle seguenti fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei dati statistici di fonte istituzionale oggi elaborati e analisi della periodicità degli stessi; - confronto con gli attori istituzionali e del sistema camerale per individuare le modalità più idonee e i dati di maggior interesse per il territorio; - aggiornamento costante e tempestivo delle pagine dedicate alla pubblicazione di tali dati sul sito internet camerale; - pubblicazione periodica sul CN Economia on line di tabelle e grafici dedicati, al fine di aumentarne la trasparenza e la conoscenza sul territorio e favorirne la fruibilità agli utenti. <p>In parallelo si proseguirà la diffusione, tramite il sito internet e articoli sul CN Economia on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei listini prezzi rilevati dalle Commissioni camerali, anche proseguendo il servizio di sms personalizzati; - attivando specifiche sezioni per assicurare visibilità ai prezzi rilevati da Borsa merci telematica italiana (BMTI) a seguito delle contrattazioni sul mercato telematico.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KP155</i>
Target	100%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.25

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 6 – studi e comunicazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell'utenza con attività di studi e comunicazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): URP, biblioteca, gestione informatica	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>- 1: CN Economia on line - 2: Formazione e assistenza al personale camerale per la realizzazione di modulistica compilabile e preparazione di modelli unificati per gli uffici</p>
Descrizione dell'obiettivo operativo n. 1	<p>Rilevanza e pertinenza Le recenti disposizioni normative che coinvolgono in modo consistente l'intero sistema camerale, in particolare le disposizioni di riduzione del diritto annuale camerale, impongono l'esigenza di riconsiderare le priorità e gli interventi camerali. Nell'ambito della comunicazione istituzionale la scelta è di privilegiare l'utilizzo della rete internet. Dal 2015 la rivista CN economia abbandonerà la sua versione cartacea, trasformandosi in pubblicazione esclusivamente on line. Questo comporterà un rinnovamento anche nella modalità di impostazione e di approccio, in modo che il passaggio all'on line non sia solo una “scelta obbligata” ma un'opportunità per comunicare più efficacemente.</p> <p>Miglioramento significativo atteso La pubblicazione esclusivamente on line del CN economia permetterà una maggior tempestività nella diffusione delle notizie e una maggiore interazione con il sito internet, oltre a un significativo risparmio di costi per l'ente, senza però che venga meno l'attività di informazione costante alle imprese.</p> <p>Fasi di attuazione - studio e impostazione della nuova versione di CN economia; - informazione alle imprese sulla nuova modalità di pubblicazione; - realizzazione e pubblicazione di almeno 6 numeri.</p> <p>Risorse Personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, biblioteca e gestione informatica</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI55</i>
<i>Target</i>	100%

<p>Descrizione dell'obiettivo operativo n. 2</p>	<p>Rilevanza e pertinenza Un risultato dell'attività formativa svolta nel corso del 2014 è la proposta, nata da più uffici, di revisionare la modulistica pubblicata sul sito camerale, sostituendola, ove possibile, con moduli compilabili on line dagli utenti. Parallelamente si evidenzia l'esigenza di un'uniformità di impostazione e di grafica nella realizzazione non solo dei modelli, ma di tutte le comunicazioni verso gli utenti. L'ufficio URP, biblioteca e gestione informatica si propone di supportare tecnicamente gli uffici impegnati nell'attività di revisione della modulistica e di proporre e coordinare la realizzazione di modelli comuni per gli uffici (oltre alla modulistica, ad esempio, questionari di customer, documenti da pubblicare sul sito internet...)</p> <p>Miglioramento significativo atteso La pubblicazione di modulistica compilabile e una modalità di comunicazione il più possibile coordinata sono vantaggiose per gli utenti (risparmio di tempi e di costi con la nuova modulistica, comprensione delle informazioni più agevole e immediata grazie a una comunicazione più coordinata) e sono un vantaggio per gli uffici (dopo una impegnativa fase iniziale di studio e preparazione permetterà poi a tutti di lavorare agevolmente e velocemente sulla base di modelli già pronti).</p> <p>Fasi di attuazione - formazione e assistenza agli uffici impegnati nella revisione della modulistica; - aggiornamento del sito internet e monitoraggio delle pagine e dei documenti pubblicati, per garantire il massimo livello possibile di uniformità, leggibilità e accessibilità; - revisione modulistica intranet; - studio di modelli e stili comuni per gli uffici; - condivisione con gli uffici e informazioni sull'utilizzo.</p> <p>Risorse Personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, biblioteca e gestione informatica</p>
<p>Indicatore legato all'obiettivo n. 2</p>	<p>KPI55</p>
<p>Target n. 2</p>	<p>100%</p>

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 26

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 – regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): ispettivo/sanzioni/concorsi a premio	
OBIETTIVO OPERATIVO	Azione divulgativa e informativa per la diffusione della legalità in materia di etichettatura dei prodotti; standardizzazione e digitalizzazione della modulistica cartacea
Descrizione obiettivo operativo	<p>In coerenza con la linea strategica e con i protocolli siglati in ambito nazionale dal Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere, il progetto si propone di diffondere tra imprese e privati la conoscenza delle norme e dei comportamenti per il rispetto della legalità in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti.</p> <p>A tal fine saranno organizzate apposite azioni divulgative e informative a cadenza periodica, avvalendosi della comunicazione on line, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento costante del sito internet, anche attraverso il monitoraggio di quanto realizzato e pubblicato a livello nazionale e di sistema camerale; - redazione articoli periodici sul CN Economia on line; - diffusione di newsletter a imprese e associazioni di categoria; - organizzazione di incontri pubblici di approfondimento, coinvolgendo attori locali e organismi del sistema camerale nazionale e regionale. <p>Analisi della attuale modulistica utilizzata, relativamente sia alle manifestazioni a premio sia alle procedure sanzionatorie (ad es. per la presentazione di scritti difensivi), ridefinizione e aggiornamento della modulistica anche alla luce delle modifiche normative, standardizzazione dei moduli e pubblicazione on line sul sito camerale di modulistica compilabile, al fine di renderne più chiara e trasparente l'utilizzo da parte della utenza.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55</i>
<i>Target</i>	100%

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.27

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 5– valorizzare e favorire istruzione e occupazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: sostegno del mercato	
OBIETTIVO STRATEGICO: valorizzare e favorire istruzione e occupazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): regolazione del mercato	
OBIETTIVO OPERATIVO	L'alternanza scuola lavoro ed il contatto tra mondo scolastico, economico e delle associazioni di categoria come sostegno all'orientamento ed all'occupazione giovanile
Descrizione obiettivo operativo	<p>Alla luce della difficile situazione occupazionale, in particolare di quella giovanile, il progetto intende favorire i contatti tra mondo scolastico e quello imprenditoriale, sia nell'ambito delle iniziative di sistema, sia potenziando la sinergia e la collaborazione con i principali attori del territorio (Fondazioni, Associazioni di categoria, Ordini e Collegi professionali, Cisem, Cif, Dirigenti scolastici etc.).</p> <p>Al fine di sostenere i giovani nell'orientamento scolastico e lavorativo, il progetto si propone di favorire esperienze formative dei docenti, affinché la preparazione degli studenti sia in linea con i fabbisogni del mondo imprenditoriale e del lavoro in generale.</p> <p>Il progetto si concretizzerà inoltre nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare l'offerta di strumenti finalizzati ad un incontro degli studenti con il mondo lavorativo, quali stage, tirocini, job day, percorsi di alternanza scuola-lavoro; - favorire la diffusione tra i giovani studenti delle iniziative e degli appuntamenti internazionali di interesse del mondo economico e imprenditoriale, quale Expo 2015; - diffondere i dati relativi all'andamento occupazionale e alle prospettive di impiego nei principali settori produttivi del territorio; - rafforzare la sinergia con le associazioni di categoria e i giovani studenti, attraverso iniziative come la Carta Studenti; - partecipazione ad eventuali iniziative organizzate a livello territoriale dal mondo scolastico, anche in relazione al programma governativo sulla "Buona Scuola"; - organizzazione di eventi e riproposizione di concorsi a premio per gli IIS, al fine di meglio articolare la concretizzazione dell'obiettivo.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivi programmato</i>
Target	100% (almeno 60 studenti coinvolti)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.28

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 4 – crescita economica e innovazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: favorire la crescita economica e l'innovazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): marchi e brevetti e strumentazione informatica	
OBIETTIVO OPERATIVO	1) Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area di Semplificazione e informazione alle imprese 2) Piena attuazione della nuova procedura prevista dal MISE – UIBM per il deposito dei titoli di proprietà industriale e offerta di servizi di assistenza agli utenti relativi ai rinnovi dei marchi.
Descrizione obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) L'ufficio intende, inoltre, dare piena attuazione alle nuove modalità di deposito telematico delle domande e delle istanze relative ai titoli di proprietà industriale, che utilizzeranno un nuovo sistema informativo, realizzato dal MISE – UIBM, e consentirà le operazioni di deposito attraverso uno specifico applicativo accessibile dalla rete internet.</p> <p>L'attività viene programmata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri formativi per il personale, sia della sede centrale che delle sedi decentrate, addetto ai marchi e brevetti relativamente alla modalità di utilizzo della nuova piattaforma; - informatizzazione della domanda cartacea presentata allo sportello da parte dell'utente; - aggiornamento del sito camerale; - pubblicazione della modalità d'utilizzo del nuovo portale su CN/Economia; - aggiornamento della documentazione distribuita agli utenti. <p>L'ufficio intende continuare ad offrire il servizio di “remind” dei marchi in scadenza nell'anno 2015, depositati da imprese e/o persone con sede/residenza in provincia di Cuneo, allo scopo di avvisare prontamente l'utenza interessata della scadenza del proprio titolo, agevolandone la procedura di rinnovo, tramite un'assistenza personalizzata. Si continuerà nell'azione di potenziamento dei servizi offerti all'utenza attraverso gli sportelli ubicati sul territorio provinciale, sia per l'attività di consulenza sia per l'attività di deposito delle istanze, con la conseguente prosecuzione della formazione del personale mediante la partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2015.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio Marchi, Brevetti e Strumentazione Informatica.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative.
indicatore legato all'obiettivo 2	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Raggiungimento del 100% del servizio di remind dei marchi in scadenza nell'anno 2015.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.29

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 8 - regolazione del mercato	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): metrico	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>1 - Ridefinizione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderli compilabili on-line da parte dell'utenza.</p> <p>2 – Archiviazione telematica delle verifiche eseguite dai laboratori, delle comunicazioni relative alla messa in servizio dei convertitori di volume di gas e elenchi dei contatori acqua, gas e calore.</p>
Descrizione obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) Le persone addette al controllo delle PEC in arrivo provvederanno ad archiviare gli elenchi trasmessi dai laboratori, le comunicazioni relative alla messa in servizio dei convertitori e gli elenchi dei contatori acqua, gas e calore, in apposite cartelle create nella cartella N\METRICO\ RISERVATA. Da tale cartella gli operatori camerati potranno estrapolare le varie pratiche da caricare sul sistema infocamere Eureka e passarle poi nell'apposita cartella informatica relativa alle pratiche caricate, eliminando in questo modo la documentazione cartacea e riducendo i tempi ed i costi di gestione.</p> <p>L'attività dovrà seguire le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invitare i laboratori, ditte e aziende (su tutto il territorio italiano) ad inviare le verifiche effettuate sotto forma di elenchi contenenti tutti i dati utili, tramite la PEC, con predisposizione di informazioni puntuali e dettagliate (operazione da effettuare nel primo semestre 2015); - procedere all'informatizzazione e all'archiviazione telematica. <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2015.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio metrico.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	1) Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative
Indicatore legato all'obiettivo 2	<i>KPI55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	2) Per il progetto specifico, attuare almeno il 70 % dell'azione programmata.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.30

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): diritto annuale, protesti e verifiche amministrative	
OBIETTIVO OPERATIVO	1) Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area di Semplificazione e Informazione alle imprese; 2) Riorganizzazione procedimenti ed adozione regolamento camerale in materia di protesti.
Descrizione obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) In linea con la programmazione pluriennale, l'ufficio svolgerà l'ordinaria attività mantenendo gli standard quantitativi e qualitativi raggiunti e seguendo la tempistica scandita dal vademecum adottato nel 2011. L'utilizzo della PEC, quando possibile, continuerà ad essere la scelta di comunicazione preferenziale, anche per quanto riguarda gli avvisi per ravvedimento operoso.</p> <p>L'ufficio provvederà, inoltre, ad elaborare un Regolamento interno in materia di protesti, da adottarsi con delibera camerale, in modo da definire ufficialmente l'attività che in questi anni si è consolidata, sulla base dei decreti e delle leggi che via via hanno modificato la materia. Tutte le informazioni sulle disposizioni normative vigenti in merito saranno, così, rese disponibili e di facile consultazione, nella massima trasparenza.</p> <p>Il progetto verrà svolto nel corso dell'anno 2015 e la tempistica verrà stabilita compatibilmente con i tempi necessari per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ufficio.</p> <p>Il progetto coinvolge tutto il personale dell'ufficio diritto annuale, verifiche amministrative e protesti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo 2	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato B3.1 – Percentuale di incasso del Diritto annuale alla scadenza.</i>
Target	(100%) Percentuale di realizzazione della riorganizzazione del processo relativo ai protesti, con elaborazione di uno specifico regolamento Mantenimento della percentuale d'introito superiore all'85%

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.31

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): sportello di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>1) Dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area di Semplificazione e informazione alle imprese.</p> <p>2) Commercio estero: monitoraggio andamento fatturato dell'export; adeguamento prassi operativa rilascio documenti a valere per l'estero alle nuove disposizioni di cui al decreto "Destinazione Italia".</p> <p>3) Incentivazione ed incremento dei servizi offerti alle imprese attraverso lo sportello telematico assistito.</p>
Descrizione obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) Supportare l'internazionalizzazione delle imprese significa anche raccogliere e monitorare negli anni alcuni dati significativi relativi alle esportazioni, quali per esempio il fatturato. A tale scopo l'Ente camerale ha deciso di implementare le registrazioni nella banca dati del programma Cert'O con il valore, espresso in euro, di ogni singola esportazione che comporta la richiesta di rilascio di certificato di origine. Il monitoraggio negli anni consentirà di valutare non solo l'andamento del numero di certificati emessi ma anche del valore globale dell'export della provincia.</p> <p>L'attuazione delle norme introdotte dall'art. 5 del decreto 145/2013 , convertito con legge 21 febbraio 2014, n9 comporta, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di approvazione della relativa modulistica, lo sforzo di adottare una prassi di rilascio documentazione per l'estero uniforme a livello nazionale e, al contempo, di educare gli operatori economici alle mutate prassi in modo rapido e senza aggravii di costi in</p>

	<p>termini di tempistica.</p> <p>3) Gli uffici di front-office, inoltre, continueranno con l'azione di potenziamento dello sportello assistito supportando le imprese sia nella fase della loro creazione che nella fase di cessazione. Verrà quindi continuata la collaborazione con la Provincia relativamente al progetto “D3 Creazione nuove imprese” attraverso la consulenza agli sportelli e la verifica dei business plan predisposti dai soggetti nel percorso informativo. I servizi offerti con tale sportello verranno implementati con l'assistenza all'utenza relativamente ai rinnovi delle firme digitali, valido aiuto per i soggetti poco informatizzati, e anche con l'assistenza relativamente al servizio base di fatturazione elettronica espressamente dedicato alle piccole e medie imprese iscritte, che abbiano rapporti di fornitura con le Pubbliche Amministrazioni. Obiettivo di quest'ultimo servizio è quello di agevolare le imprese ad adeguarsi alle nuove regole di fatturazione e favorire una rapida e completa transizione verso le tecnologie digitali. L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2015. Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale degli uffici di front-office di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo 2	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Per il monitoraggio dell'andamento del fatturato dell'export si intende raggiunto con il caricamento di almeno il 90% dei dati nel programma.
Indicatore legato all'obiettivo 3	<i>KPISTD55 Imprese assistite dalla CCIAA.</i>
Target	Per i servizi di assistenza alle imprese si pensa di raggiungere almeno il numero di 100 imprese.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.32

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 - semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): registro imprese	
OBIETTIVO OPERATIVO	1 - Ridefinizione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderli compilabili on-line da parte dell'utenza. 2 - Riorganizzazione della gestione delle pratiche telematiche del registro imprese e coinvolgimento di altro personale nell'attività stessa; redistribuzione dell'iscrizione delle procedure concorsuali.
Descrizione obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) Si prevede la riorganizzazione della gestione delle pratiche telematiche del registro imprese (a causa del venir meno di un addetto che se ne occupava in modo esclusivo) e delle procedure concorsuali, con mantenimento degli alti livelli di performance quantitativa. Il progetto prevede una progressiva generalizzazione delle attività, anche attraverso il coinvolgimento del personale di altri uffici (sportello, sportelli decentrati, artigianato, commercio, ecc.).</p> <p>Inoltre si vuole procedere ad una maggiore de-specificazione nella gestione delle pratiche telematiche, in modo il personale sia in grado di gestire le diverse tipologie.</p> <p>Il progetto prevede, infine, di mantenere un livello di evasione delle pratiche quantitativo/qualitativo in linea con quelli degli ultimi anni. L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2015.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio di gestione delle pratiche telematiche del registro imprese, sotto la responsabilità di Cometto Antonella, e specificatamente: Dalmasso Vanda, Dutto Bruna, Pastura Paola, Tomatis Franca e Vignolo Massimo .</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato .</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area, si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative .
Indicatore legato all'obiettivo 2	<i>CI.1_03 volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA.</i>
Target	Incremento del 5% del numero medio di pratiche lavorate dal personale.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.33

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 - semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA : artigiano	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>1 - Ridefinizione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderli compilabili on-line da parte dell'utenza.</p> <p>2 - Riorganizzazione della gestione delle pratiche telematiche dell'artigianato con il controllo e il caricamento informatico delle pratiche notarili relative alle ditte artigiane.</p>
Descrizione obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) Riorganizzazione della gestione delle pratiche telematiche artigiane, con trasferimento delle fasi di controllo ed informatizzazione all'ufficio artigiano delle pratiche comportanti l'applicazione delle norme del diritto societario, relative alle ditte artigiane. Tale riorganizzazione è finalizzata a consentire una più coerente e completa gestione delle pratiche artigiane affinché lo spedite (notaio o commercialista) possa trovare un unico punto di contatto per la soluzione di eventuali problemi emergenti e per uniformare le informazioni, interne ed esterne, ed i comportamenti degli addetti. Naturalmente, per la buona riuscita dell'operazione, si rendono necessari momenti di formazione del personale, attività di allineamento delle procedure e costante dialogo e collaborazione tra i responsabili e gli addetti degli uffici interessati.</p> <p>L'obiettivo è cercare di mantenere il livello quantitativo/qualitativo di evasione delle pratiche in linea con quello degli ultimi anni, nonostante la riduzione complessiva di personale ed in presenza di costante aumento delle pratiche da gestire.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2015.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio artigiano, sotto la responsabilità di Osenda Renata, e specificatamente: Bertorello Erika, Cottura Teresa e Ferrara Silvia.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI55 – Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'area si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo 2	<i>C1.1_03 volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA</i>
Target	Incremento del 5% del numero medio di pratiche lavorate dal personale addetto.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 34

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 9 – semplificazione amministrativa	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: semplificazione e informazione alle imprese	
OBIETTIVO STRATEGICO: attuare la semplificazione amministrativa	
UNITA' ORGANIZZATIVE COINVOLTE (ufficio): commercio	
OBIETTIVO OPERATIVO	<p>1) Ridefinizione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderli compilabili on-line da parte dell'utenza.</p> <p>2) Ruolo dei periti e degli esperti: predisposizione elenco degli iscritti suddiviso in categorie e sub categorie, consultabile on-line.</p> <p>3) Revisione Ruolo dei conducenti.</p>
Descrizione dell'obiettivo operativo	<p>1) All'ufficio sarà richiesto di procedere a una rivisitazione della modulistica utilizzata nei veri processi, al fine di renderla compilabile on-line da parte dell'utenza, con le modalità previste dal progetto trasversale.</p> <p>2) In riferimento al secondo progetto, l'ufficio provvederà a realizzare un documento, da inserire nelle pagine del sito camerale dedicate all'argomento, che consentirà agli utenti, che hanno la necessità di avvalersi di esperti in una delle specifiche categorie o sub categorie in cui è suddiviso il ruolo, di individuare immediatamente i nominativi dei soggetti che hanno ottenuto l'iscrizione per tali categorie e sub categorie. Tale documento, una volta realizzato, richiederà una revisione almeno semestrale al fine di mantenerlo sempre aggiornato con le nuove iscrizioni ed eventuali altre modifiche che interverranno.</p> <p>3) Il terzo progetto richiederà un controllo su tutte le posizioni iscritte al Ruolo provinciale dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, al fine di verificare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa di settore. Si procederà attraverso le seguenti fasi: elaborazione dell'elenco di tutti gli iscritti; predisposizione di apposita lettera di richiesta conferma dati ed invio della stessa agli interessati tramite posta elettronica certificata, se presente, o posta tradizionale; richiesta al Tribunale del certificato del casellario giudiziale di ogni soggetto iscritto; analisi della documentazione ricevuta; aggiornamento delle singole posizioni iscritte; adozione degli eventuali provvedimenti di cancellazione dal ruolo.</p> <p>Tutti i sopra menzionati progetti mirano a semplificare, aggiornare e migliorare le comunicazioni verso</p>

	<p>l'utenza; in particolare, la predisposizione dell'elenco degli iscritti al Ruolo periti ed esperti, suddiviso per categorie, fornisce all'utenza uno strumento immediatamente e facilmente utilizzabile nella ricerca di persone esperte in uno specifico campo e la revisione del ruolo conducenti rende le informazioni contenute aggiornate ed attendibili.</p> <p>L'arco temporale di realizzazione del progetto è l'anno 2015.</p> <p>Parteciperà alla realizzazione del progetto tutto il personale dell'ufficio commercio.</p>
Indicatore legato all'obiettivo 1	<i>KPI 55 Percentuale raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Per l'attività di dematerializzazione dei moduli utilizzati nei processi dell'Area si rinvia alla rendicontazione delle Posizioni Organizzative.
Indicatore legato all'obiettivo 2	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Per la predisposizione dell'elenco degli iscritti al Ruolo dei periti e degli esperti, suddiviso in categorie e sub categorie, consultabile on-line, il target è la piena realizzazione dello stesso nell'anno 2015 (100% completamento fasi riferibili all'anno 2015).
Indicatore legato all'obiettivo 3	<i>KPI 55 Percentuale di raggiungimento obiettivo programmato.</i>
Target	Per la realizzazione della revisione del Ruolo conducenti, il target è la completa attuazione di tutte le fasi programmate (100% completamento fasi riferibili all'anno 2015).

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 35

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): segreteria affari generali e protocollo; centralino e uscieri	
OBIETTIVO OPERATIVO	Razionalizzazione costi mediante implementazione e ampliamento utilizzo fonti open source; revisione gestione spazi e materiali per ottimizzazione efficienza e decremento costi gestionali
Descrizione obiettivo operativo	<p>Per il 2015 l'obiettivo dell'unità organizzativa coinvolta consisterà nell'analizzare gli applicativi attualmente in uso al fine di individuare le modalità per la progressiva e totale sostituzione dei medesimi con applicativi corrispettivi di carattere open source, nel rispetto delle direttive della Pubblica Amministrazione volte all'attuazione di azioni di contenimento dei costi di gestione, di incentivazione all'utilizzo di open source e di ulteriore trasparenza e pubblicità nei rapporti con i cittadini. Nello specifico verranno valutati gli ambiti di applicazione dei programmi open source che permettano un'efficienza uguale, se non migliore, nello svolgimento delle proprie mansioni. La conseguenza diretta sarà l'abbattimento dei costi di licenze software e l'applicazione in modo concreto e fattivo della formazione attuata dall'Ente camerale nell'ottica del miglioramento dei livelli professionali acquisiti.</p> <p>In contemporanea all'attuazione di questa attività di studio e applicazione delle fonti open source, verrà altresì messo in campo un aggiornamento del manuale di protocollo oltre a una revisione oculata e puntuale della gestione degli spazi e dei materiali al fine di ottimizzare l'efficienza del personale camerale addetto per incrementare ulteriormente il contenimento della spesa necessaria al regolare funzionamento dell'attività camerale.</p> <p>Centralino e uscieri: I servizi tecnici di supporto saranno interessati da un'azione formativa volta a conseguire un miglioramento nel servizio verso l'utenza interna ed esterna, ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di mezzi appropriati ed idonei per raggiungere tale scopo che valorizzino le capacità dei soggetti coinvolti.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 attuazione delle fasi operative programmate</i>
Target	Nel 2015 dovranno essere utilizzate in maniera crescente le fonti open source per lo svolgimento delle attività dell'ufficio con realizzazione di presupposti per la riduzione dei costi informatici e dovrà essere conseguito un adeguamento dei processi operativi e un miglioramento della logistica e delle tempistiche delle attività operative di segreteria e di supporto.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.36

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare efficienza e razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): segreteria di presidenza	
OBIETTIVO OPERATIVO	Potenziamento dell'attività di comunicazione a supporto delle iniziative dell'Ente, in collaborazione con gli uffici camerali e le realtà esterne.
Descrizione obiettivo operativo	<p>Tra i vari compiti che l'ufficio di Presidenza svolge nelle sue funzioni, la comunicazione riveste un ruolo di primo piano. Comunicare in modo chiaro ed efficace è strumento indispensabile per arrivare all'utenza e ai destinatari offrendo un'immagine trasparente e lineare.</p> <p>Nel corso dell'anno, si focalizzerà l'attenzione sulle iniziative realizzabili e si cercherà di affinare l'aspetto comunicativo in sinergia con i singoli uffici che si occuperanno dei vari appuntamenti, senza trascurare il potenziale supporto a realtà esterne che con il nostro Ente collaborano.</p> <p>In particolare, la conversione del bimestrale CN Economia da cartaceo a online potrà modificare la cadenza con più frequenti uscite e di conseguenza con maggiori aggiornamenti e messe a punto.</p> <p>A inizio anno, con un quadro più preciso delle manifestazioni e iniziative che si andranno a realizzare, si sarà in grado di meglio dettagliare l'impegno relativo alla comunicazione il cui principale obiettivo è di rendere di facile lettura e interpretazione i messaggi che dall'Ente saranno diramati.</p>
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 percentuale di raggiungimento obiettivo programmato</i>
<i>Target</i>	Realizzazione delle varie fasi del progetto fino al raggiungimento dell'obiettivo finale

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 37

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 - efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): personale	
OBIETTIVO OPERATIVO	Sperimentazione telelavoro
Descrizione obiettivo operativo	<p>FASE 1 – analisi normativa e contrattuale e verifica presupposti organizzativi per l'avvio del telelavoro, individuazioni posizioni telelavorabili, analisi costi e benefici diretti e indiretti, sondaggio sul personale</p> <p>FASE 2 – adempimenti amministrativi : delibere di giunta, determinazioni dirigenziali, regolamento interno del telelavoro che disciplini le modalità della postazione, requisiti e modalità di accesso, criteri di priorità, orario di lavoro e modalità di verifica delle prestazioni, incontri con le rappresentanze sindacali, adempimenti organizzativi.</p> <p>FASE 3 – avvio sperimentazione: contatti con responsabile del servizio prevenzione e protezione e medico competente, organizzazione sopralluoghi, coinvolgimento ufficio gestione informatica per definizione modalità previste a regime e individuazione di semplificazioni per la fase sperimentale, contatti con Infocamere per quantificare economicamente l'onere di un'attivazione completa comprensiva dei programmi di sistema. Predisposizione modificazioni del programma di rilevazione delle presenze integrandolo con le funzioni e flessibilità necessarie alla gestione del regime orario del telelavoratore.</p> <p>FASE 4 – Monitoraggio della fase sperimentale, analisi delle criticità emerse e delle opportunità evidenziate, valutazione risultati complessivi e, in caso di esito positivo, conferma della posizione sottoposta a sperimentazione e eventuale estensione dello strumento ad altre attività e figure professionali.</p>
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 - predisposizione degli strumenti minimi per consentire l'avvio di almeno una posizione lavorativa in telelavoro entro l'anno.</i>
Target	Completamento di tutte le 4 fasi dell'obiettivo programmato (100%)

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n. 38

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 – efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): ragioneria	
OBIETTIVO OPERATIVO	Fatturazione ed emissione mandati e reversali in modalità elettronica
Descrizione obiettivo operativo	L'ufficio dovrà: <ol style="list-style-type: none"> 1. Entro il 15/03/2015 la CCIAA di Cuneo dovrà emettere le fatture e ricevere la fatture in modalità elettronica, previa formazione al personale dipendente camerale e comunicazione ai fornitori 2. A partire dal 01/07/2015 la CCIAA di Cuneo dovrà emettere i mandati e le reversali in modalità elettronica
<i>Indicatore legato all'obiettivo</i>	<i>KPI 55 – percentuale di realizzazione del progetto</i>
<i>Target</i>	100% - realizzazione di tutte le fasi programmate per il 2015

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2015 n.39

LINEA STRATEGICA PLURIENNALE: 10 -efficienza e razionalizzazione	
AREA FUNZIONALE COINVOLTA: servizi interni	
OBIETTIVO STRATEGICO: ottimizzare l'efficienza e la razionalizzazione	
UNITA' ORGANIZZATIVA COINVOLTA (ufficio): provveditorato	
OBIETTIVO OPERATIVO	Lavori conservativi sul patrimonio camerale, rinnovo dei contratti di locazione e inizio lavori di razionalizzazione dei magazzini camerale.
Descrizione obiettivo operativo	<p>L'ufficio sarà chiamato a realizzare tre obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione dei lavori conservativi sul muretto interno adiacente la palazzina di tetto sottil entro giugno 2015 2. Rinnovo dei contratti di locazione previo nullaosta del Demanio entro aprile 2015 e disdetta di quelli non più utili per l'attività dell'ente camerale 3. Predisposizione Progetto di razionalizzazione degli spazi dei magazzini camerale finalizzato alla realizzazione dell'archivio storico camerale in Via E.Filiberto 6 e migliore utilizzo dei magazzini di C.so Gramsci e presso la sede camerale. Avvio collaborazione con il personale tecnico per la gestione della manutenzione degli spazi riducendo gli interventi esterni.
Indicatore legato all'obiettivo	<i>KPI 55 percentuale di realizzazione progetto</i>
Target	100% - realizzazione di tutte le fasi programmate per il 2015

3.4 – Gli obiettivi della dirigenza

L'art. 28 del CCNL 23.12.1999 prevede che alla retribuzione di risultato sia destinata una quota delle risorse complessive non inferiore al 15% del fondo.

L'art. 29 comma 2 del medesimo CCNL prevede che gli enti erogano la retribuzione di risultato solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione.

Con del.n. 2/C del 9.1.2015 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il bilancio preventivo e il budget economico per l'esercizio 2015 con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Con deliberazione n. 208 del 15.12.2014 concernente il piano annuale di gestione del personale per il 2015 sono stati approvati gli obiettivi dirigenziali ed i progetti di miglioramento per il medesimo anno.

Con deliberazione n. 1 del 12.1.2015 la Giunta, approvando i budget direzionali per l'esercizio 2015, ha definito gli obiettivi per il personale dirigenziale per il medesimo anno confermando i parametri di valutazione di cui alla del.n. 264/2011.

La liquidazione della retribuzione di risultato collegata agli obiettivi predetti verrà erogata solo a seguito di verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione ad opera dell'organo di valutazione strategica.

Gli obiettivi approvati con i provvedimenti di cui sopra sono stati trasmessi all'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto di competenza. In base all'art. 35 del d.p.r.n. 254/2005, il citato Organismo nell'ambito della sua funzione di supporto alla valutazione strategica, verifica il funzionamento dell'ente sulla base di indicatori di efficacia efficienza e qualità elaborati su standard di calcolo comuni a tutte le Camere di commercio per consentire il confronto. Detta verifica, che si concretizza anche nell'analisi dei rapporti di benchmarking elaborati con le Camere di commercio piemontesi, ottempera, tra l'altro alle disposizioni contrattuali per la dirigenza (CCNL 14.5.2007 – art. 7) che, per gli enti camerali, impongono che la definizione dei criteri generali relativi ai sistemi di valutazione dei risultati di gestione rilevanti ai fini della retribuzione di risultato avvenga anche tenendo conto dell'andamento dinamico degli indicatori di efficienza e qualità derivanti dal sistema di contabilità articolandosi con riferimento a:

- 1) livello di conseguimento obiettivi, prioritariamente quelli connessi al programma annuale, comuni a tutte le posizioni dirigenziali
- 2) obiettivi specifici per ciascuna posizione
- 3) comportamenti organizzativi, considerando in particolare quelli legati allo sviluppo professionale delle risorse umane ed all'attuazione del sistema di valutazione delle stesse.

I tre aspetti di valutazione richiamati dal contratto trovano corrispondenza nella scheda di valutazione approvata con deliberazione n. 264 del 19.12.2011.

Sulla sopra richiamata normativa specifica per le Camere di commercio si innesta ora la disciplina del ciclo delle performances di cui al d.lgs. 150/2009 che prevede un percorso procedurale coerente con l'impostazione avviata negli enti camerali.

E' in corso la procedura di nomina di un nuovo Organismo indipendente di valutazione di cui all'art. 14.

La definizione degli obiettivi a livello di budget direzionali costituisce contenuto della programmazione prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 150/2009.

3. 4 Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

Dirigente	Linea strategica	Sintesi obiettivi assegnati
SEGRETARIO GENERALE Centro di responsabilità' A AREA DEI SERVIZI INTERNI	1/A – Potenziare l’accesso al credito	Fondo di riassicurazione
	3/A – Potenziare le infrastrutture e i trasporti	Cabina di regia PLIM - Aeroporto Cuneo Levaldigi
	10/A – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione (obiettivo di struttura)	Contenimento costi e ottimizzazione risorse umane e finanziarie
DIRIGENTE Mellano Patrizia Centro di responsabilità' B AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	1/B – potenziare l’accesso al credito	Bandi Confidi e fondo “Sbloccacrediti ” Diffusione informazione su finanziamenti
	2/B - Supportare l’internazionalizzazione delle imprese	Iniziative in materia di internazionalizzazione in collaborazione con il sistema camerale, CEIPiemonte, CEAM e programmazione comunitaria.
	4/B – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	Sviluppo sinergie per promozione settore agroalimentare e turistico
	5/B – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	Favorire occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro
	6/B- Incrementare la conoscenza dei dati economici a favore dell’utenza con attività di studi e comunicazione	Potenziamento diffusione dati economici attivando sinergie con Unioncamere Piemonte e attori del territorio
	7/B - Promuovere etica e responsabilità sociale	Sensibilizzazione e divulgazione pratiche di responsabilità sociale
	8/B - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	Azioni divulgative e promozionali servizi camerali e definizione Convenzioni e accordi per valorizzare competenze e professionalità del sistema camerale
DIRIGENTE Martini Marco Centro di responsabilità' C AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	4/C – Favorire la crescita economica e l’innovazione settori agroalimentare, manifatturiero e turismo	Formazione, diffusione e informatizzazione servizi brevettuali
	5/C – Valorizzare e favorire l’istruzione e l’occupazione	Potenziamento sportello assistito per creazione d’impresa su tutte le sedi camerali
	8/C - Garantire incremento legalità, correttezza scambi e trasparenza attraverso la regolazione del mercato	Intensificazione azione informativa per la trasparenza del mercato anche nell’azione ispettiva e di controllo
	9/C – Attuare la semplificazione amministrativa	Semplificazione tramite PEC, cancellazioni d'ufficio, sportello assistito, telematizzazione, razionalizzazione della gestione Albi, diritto annuale, verifiche e protesti.
	10/C – Ottimizzare l’efficienza e la razionalizzazione	Potenziamento efficacia e trasparenza comunicazione e riprogettazione processi e procedure di erogazione dei servizi

4 – Piano di Miglioramento

Le azioni per l'attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Cuneo. Obiettivo che viene conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera di Commercio delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

L'attuazione avviene utilizzando:

- Le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.
- Le disposizioni e le linee guida contenute nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche;
- Le linee guida realizzate all'interno delle azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate dall'Unioncamere Nazionale.

Come riportato graficamente nella pagina seguente, il 2015 sarà l'anno in cui il Ciclo di gestione della performance sarà attuato a regime anche in coerenza con le nuove norme sull'armonizzazione della pianificazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni.

4 – Le azioni per l’attuazione e il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Piano della performance
2015-17

Relazione sulla
performance 2014



CHECK SUL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE